Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 14 ottobre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7646 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

UN «SI'» ALL'EMENDAMENTO COMUNISTA INTERROMPE L'APPROVAZIONE DI UNA DELLE «RIFORME DI STRUTTURA»

Alla Camera il governo in minoranza Ritorna al Senato la legge sulla casa

«Franchi tiratori» consentono alle opposizioni di bloccare il previsto «iter» parlamentare del provvedimento
Il ministro Lauricella minimizza il valore politico del voto - Incontro tra Andreotti e Bertoldi sul referendum

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Colpo di scena questa sera alla Camera: la legge per la casa è stata nuovamente modificata e dovrà ancora una volta tornare al Senato. La Camera ha infatti approvato un emendamento del PCI (identico a uno del MSI), mettendo in minoranza il governo.

Proprio pochi minuti prima, nel suo discorso di replica, il ministro Lauricella si era affannato a raccomandarsi perché nessun emendamento venisse introdotto nella legge, «la quale — aveva aggiunto — era abbastanza soddisfacente, visto che le modifiche apportate dal Senato non ne avevano alterato le caratteristiche fondamentali».

Lauricella aveva detto che bisognava far entrare immediatamente in vigore la legge per fornire le case ai lavoratori e ai meno abbienti, e anche per non fare il gioco della «destra peggiore, la quale mira — aveva osservato — a rallentare o, addirittura, a insabbiare l'azione riformatrice del governo».

Lauricella si era anche compiaciuto perché la legge era stata elaborata col concorso dei sindacati e delle «forze riformatrici», perifrasi con cui i socialisti indicano i comunisti.

Proprio queste «forze riformatrici» hanno giocato un brutto tiro al ministro socialista, rallentando il cammino della legge, e aprendo la via all'approvazione di altri emendamenti, visto che ormai dovrà tornale una seconda volta a Palazzo Madama.

L'emendamento approvato è di carattere tecnico e non di eccessiva importanza. Elimina cioè un'estensione che il Senato aveva apportato al testo della Camera, aggiungendo i «titolari di altri diritti reali di godimento risultanti dalla trascrizione nei registri immobiliari» all'elenco dei proprietari delle aree da espropriare che devono essere indicati da chi promuove lo esproprio.

L'emendamento è stato votato a scrutinio segreto. Ecco il risultato della votazione: presenti 342, maggioranza 172, favorevoli 187, contrari 155. I comunisti e i missini, presentatori dell'emendamento vincente, non hanno manifestato in alcun modo la loro soddisfazione. Subito è stato approvato anche un emendamento, di carattere tecnico, presentato dalla commissione. Dopo questo colpo di scena la seduta è stata tolta e il seguito della discussione è stato rinviato a domani.

Oggi sono stati approvati 10 dei 75 articoli della legge. Non si può escludere che ormai passino anche altri emendamenti che le opposizioni hanno presentato pur mutare le disposizioni della legge, secondo le loro particolari vedute. Naturalmente sono venute subito a pioggia le reazioni e i commenti. C'è chi sostiene che siano gli stessi socialisti a sabotare la legge per confermare, in linea con il comitato centrale, che senza il si dei comunisti le riforme non vanno avanti. C'è anche chi dice che a dar man forte all'emendamento comunista siano stati alcuni democristiani che non hanno mai potuto digerire la legge. Si tratta ovviamente solo di illazioni. Per ora resta il fatto che tanti buoni propositi riformatori asseriti da più parti restano solo allo stato delle intenzioni. La realtà è ben diversa.

Subito negli ambienti politici sono stati fatti tutti i conti per vedere in qual modo si è verificato il voto a sorpresa. E' stato sottolineato che essendo contrari alla legge i liberali hanno votato per l'emendamento comunista, così pure hanno fatto i missini che avevano presentato analogo emendamento, ma non si è potuto altresì non accertare che l'esito del voto è dipeso da alcuni franchi tiratori e soprattutto dalle larghe assenze nei banchi di maggioranza e in particolare nel gruppo socialista e nel gruppo socialdemocratico.

Comunque del colpo di scena non si farà un dramma. Il ministro Lauricella, interrogato dai giornalisti, ha detto che il voto non rappresenta un fatto politico. Si è trattato solo di un emendamento tecnico, per cui l'unico risultato è il ritardo con la quale la legge verrà approvata dal Parlamento, mentre è stata ripetutamente ribadita la esigenza di mettere in movimento il meccanismo produttivo proprio della legge.

Fatto tecnico o meno, l'avvio che anche questo episodio è un sintomo di un certo malessere politico, malessere nel quale si inseriscono le prospettive di bloccare il referendum abrogativo della legge sul divorzio, con opportune e concordate modifiche alla normativa in vigore, e le candidature per il Quirinale che continuano ad essere i temi di fondo della attività politica, e pertanto a intervalli regolari fanno registrare prese di posizione di questo o quell'esponente politico.

Proprio ieri, delle modifiche alla legge Fortuna, evitando così il ricorso al referendum, si è discusso in un incontro tra Colombo e Forlani, confermando che la D.C., malgrado le difficoltà esistenti per giungere a un'intesa sulle modifiche con il cosietto fronte laico, non considera inagibile questa strada. Sulla base di questa convinzione il capogruppo democristiano Andreotti si è oggi incontrato con il capogruppo socialista Bertoldi.

L'esponente della D.C. ha spiegato a Bertoldi i motivi per i quali il partito di maggioranza relativa ritiene utile, nell'interesse di tutti, che i partiti laici assumano la iniziativa per modificare la legge e ciò per evitare il referendum. Bertoldi, secondo indiscrezioni, ha ribadito che il PSI è favorevole a un dialogo, così come ha recentemente confermato il comitato centrale socialista, ma ha praticamente escluso che un'iniziativa per la sostituzoine della legge Fortuna, con una nuova normativa, parta dal PSI.

Bertoldi ha anche confermato che il suo partito non può accettare le proposte fatte nei giorni scorsi da Andreotti per una distinzione tra matrimonio concordatario e matrimonio civile. Sempre secondo le stesse indiscrezioni, i due capigruppo avrebbero anche esaminato la possibilità di mandare avanti la proposta di legge Ballardini-Bozzi, che prevede l'improponibilità del referendum per tre anni dall'entrata in vigore della legge per la quale il referendum stesso è proposto.

Lo stesso Ballardini, che è socialista, ha oggi insistito in una sua dichiarazione sulla validità della legge «che sarebbe — ha osservato — rispettosa delle opposte posizioni e al contempo, nell'arco dei tre anni, permetterebbe di risolvere il problema di fondo che è quello dei rapporti tra Stato e Chiesa». Tutto ciò lascia intendere che la prospettiva di mandare avanti questa legge, sinora respinta dalla DC, non è del tutto impossibile o remota. Comunque c'è anche da tener conto del delinearsi di una possibilità di mediazione da parte dei socialdemocratici.

In un'intervista a un settimanale il capogruppo del PSDI, Orlandi, ha confermato la piena disponibilità del suo partito a un dialogo tra fronte laico e fronte cattolico per evitare il referendum. Ma Orlandi è andato oltre, affermando che modifiche alla legge Fortuna sarebbero necessarie per quanto concerne la tutela dei figli, del coniuge incolpevole, del diritto alla eversibilità parziale della pensione ecc. In altre parole le proposte di Orlandi possono essere considerate come un primo passo per delineare una piattaforma per la trattativa. La questione è quindi aperta, ad ulteriori sviluppi.

Nel colloquio Andreotti - Bertoldi, a quanto si è appreso, è stato fatto anche un'esame dell'altro problema sul tappeto: le candidature per il Quirinale. Come è noto i socialisti non escludono una candidatura del loro partito, ma hanno chiaramente detto di non opporsi an-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

Sadat lascia Mosca



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Mosca — Si è conclusa la visita del Presidente egiziano a Mosca. Nella foto Anwar Sadat abbraccia calorosamente Breznev poco prima della sua partenza dall'aeroporto della capitale sovietica. A destra si vede il Premier russo Kossighin. Il servizio in tredicesima pagina

TITO A PERSEPOLI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Persepoli — Il Presidente jugoslavo Tito con l'Imperatore dell'Iran, dopo il suo arrivo nella antica capitale persiana, dove sono convenuti Sovrani, Capi di stato e delegazioni ufficiali

NEGATIVE REAZIONI ALL'INIZIATIVA DEL PRESIDENTE SOCIALDEMOCRATICO

Anche nel PSDI perplessità per la «mano tesa» di Tanassi

In direzione sia Ferri che Preti e Cariglia hanno sostenuto che i socialisti sono fuori della logica del centro-sinistra - Mancini ribadisce il no del PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

La proposta di Tanassi per un incontro chiarificatore tra PSDI e PSI oltre che ai socialisti, (e lo ha confermato oggi lo stesso Mancini) non è piaciuta neppure alla maggior parte dei socialdemocratici. Il dato emerge inconfutabilmente dalla relazione con cui il segretario del PSDI, Ferri, ha stamattina dato il via ai lavori della direzione e dal successivo dibattito. Ferri comunque non ha accentuato la polemica con Tanassi, dando l'impressione di voler evitare uno scontro con il suo maggiore antagonista.

Infatti, non ha mai parlato esplicitamente della proposta del presidente del partito, ma non ha mancato di essere chiaro sui rapporti con i socialisti, rammentando che il PSDI ha fatto ripetutamente, ma senza buon successo, appello al PSI perché contribuisse alla salvezza e alla ripresa della collaborazione al centro-sinistra. Ma oggi bisogna prendere atto, ha detto, che nel PSI si è formata una forte maggioranza (da Mancini a De Martino, da Giolitti a Lombardi) che ha portato il partito fuori della logica del centro-sinistra.

La riunione era convocata per esaminare i risultati delle recenti assise democristiana e socialista, e Ferri è partito proprio dal consiglio nazionale della DC sostenendo che la politica del PSDI ha favorito una evoluzione positiva in seno alla Democrazia Cristiana facendo praticamente scomparire la ipotesi di un bicolore DC-PSI, che tanto ha pesato sulla vita politica italiana fino al 1970.

Rilevato che nella maggioranza democristiana, che si riconosce nelle posizioni dell'on. Forlani, si registra con chiarezza il linguaggio di un partito di centro democratico, Ferri ha così proseguito: «E' vero che la conclusione unanimistica del Consiglio nazionale su una risoluzione assai meno chiara e netta della relazione della replica del segretario ha deluso rispetto alle aspettative del dibattito, che nei suoi termini solidamente chiari avrebbe richiesto la formazione di una maggioranza e di una minoranza, ma il voto sulla riforma statutaria ha in parte supplito con il suo valore politico riflesso».

Comunque, bisogna considerare con soddisfazione l'evoluzione verificatasi nella D.C. Diversa, ha detto Ferri, è la conclusione sul PSI, così come essa si presenta dopo l'ultimo comitato centrale. A suo giudizio, i risultati dell'assise socialista segnano «una tappa grave e significativa nella politica degli equilibri più avanzati, e del progressivo spostamento del PSI al di fuori del centro-sinistra».

Il documento finale ha indicato le due fasi di questa politica: la prima in cui il PSI, pur rimanendo nella maggioranza e nel governo, si considera impegnato in uno schieramento riformatore di cui il PCI è parte essenziale; la seconda, in cui questo schieramento deve divenire esso maggioranza e governo, con l'ingresso dei comunisti nell'area governativa. Non a caso — ha osservato Ferri — su questo documento si è formata la nuovissima maggioranza con la saldatura a Mancini e a De Martino di Lombardi.

Di fronte a questa svolta sta la presa di posizione chiara e coraggiosa di Nenni e del gruppo autonomista. Pur rilevando che la scelta del PSI non può essere valutata come una tattica congressuale, Ferri ha detto che vi è ancora da compiere a fondo il tentativo di porre il PSI di fronte a tutte le sue responsabilità: al limite invalicabile per la permanenza al governo. Questo tentativo potrà essere effettuato se insieme con noi lo condurranno avanti con fermezza la D.C. e il PRI, rifiutando la tolleranza verso la politica del doppio binario, considerando incompatibile la presenza nella coalizione di centro-sinistra di chi si pone apertamente come obiettivo la intesa con gli oppositori del centro-sinistra stesso per dar vita a una nuova formula e a una nuova maggioranza di governo.

La presenza del PSI nella maggioranza non sarà messa in discussione — ha detto ancora — da una volontà preconcetta dei partiti di centro-sinistra, ma dalle conseguenze della linea politica di superamento del centro-sinistra scelta dal PSI. Proprio con queste aperte critiche ai socialisti Ferri ha assunto una posizione nettamente divergente da quella di Tanassi.

Altrettanto ha fatto Preti, il quale ha affermato che la linea politica socialdemocratica è giusta e limpida, e che perciò va perseguita senza colpi di testa di Ferri. Preti si è detto d'accordo con il segretario del partito sull'opportunità di rivolgere un appello agli altri partiti per un rilancio del centro-sinistra, del quale non si deve ignorare che non ha sufficiente dinamismo e capacità di affrontare e risolvere i problemi del Paese.

L'atteggiamento del PSI, ha soggiunto Preti, che indebolisce l'azione del governo, perciò dopo le elezioni del Presidente della Repubblica bisognerà mettere le carte in tavola: se il governo non avrà l'autorità di imporre la sua linea il malessere economico è finanziario del Paese crescerà. Sarebbe oggi un errore pensare a una crisi di governo, ma dopo le elezioni del Capo dello Stato bisognerà promuovere un effettivo processo di chiarimento.

Il PSDI, ha detto Preti, non assumerà mai l'iniziativa di elezioni anticipate, ma non è da escludere che se non si verificherà il rilancio del centro-sinistra, e conseguentemente la ripresa economica, una consultazione anticipata venga sollecitata da un largo arco di forze politiche nell'anno prossimo. Da parte sua il vicesegretario del partito, Cariglia, ha affermato, in evidente polemica con Tanassi, che un piccolo partito come il PSDI non può indulgere nei tatticismi, come al limite possono fare le grandi formazioni politiche. Il PSDI deve avere una sua strategia e questa strategia, come hanno confermato questi due anni di vita del partito, è quella tradizionale del partito socialdemocratico.

Per quanto riguarda l'intervista di Tanassi, Cariglia l'ha liquidata dicendo che è stata oltre che un atto politico, un at-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

RESPINTE ALLA CAMERA LE MOZIONI MSI E PCI

Le elezioni a Trieste definitivamente rinviate

Il provvedimento riguarda anche Novara e altri 263 comuni
Fissata al mese di marzo la nuova data della consultazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

La Camera ha oggi respinto le mozioni del MSI e del PCI che chiedevano al governo di far svolgere le elezioni amministrative a Trieste, Novara e in altri 263 comuni nel prossimo novembre cioè alla data della scadenza dei consigli comunali. Come è noto, lunedì scorso il governo ha ufficialmente annunziato che le elezioni in quei comuni saranno rinviate a marzo, per non farle coincidere con le operazioni del censimento.

La mozione missina è stata respinta agevolmente: hanno votato in favore solo i proponenti e i liberali; i comunisti si sono astenuti. Invece la mozione comunista è stata respinta solo con un lieve scarto, poiché anche i missini e i liberali hanno deciso di votarla. Si è notato che il capogruppo socialista Bertoldi si è fermato a metà strada tra i due schieramenti: quello di sinistra, con tutti i partiti favorevoli alla mozione comunista, e quello addensatosi sui banchi di destra (si è votato per divisione, i favorevoli da una parte, i contrari dall'altra), composto dei partiti contrari alla mozione.

Un altro socialista, l'ex ministro Corona, autonomista, non ha partecipato alla votazione, ma lo ha lealmente preannunciato: ha ricordato di aver espresso altre volte, nella stessa aula, ma parlando ufficialmente per conto dell'intero gruppo, parere contrario al rinvio delle elezioni dei consigli comunali scaduti; ed ha aggiunto che sulle questioni di principio non è consentito di mutar parere col mutare delle circostanze.

Hanno confermato il loro voto contrario anche i socialdemocratici, che l'altro giorno avevano fornito lo spunto a un'uscita polemica del capogruppo democristiano Andreotti non accettando in pieno le giustificazioni del governo. Oggi, l'on. Reggiani ha confermato che il PSDI avrebbe votato contro le in linea di principio, ammettendoli solo in casi particolari e contingenti, come la coincidenza col censimento: perciò, il psdi avrebbe votato contro le mozioni del MSI e del PCI senza riserve. Replicando a una critica dei missini (che avevano accusato il PSDI di aver mutato parere, con l'intervista di Tanassi, sull'opportunità dello scioglimento delle Camere), Reggiani ha detto che, pur potendo non esser d'accordo con Tanassi su alcune questioni di dettaglio, i socialdemocratici affermano che di regola è giusto che un'assemblea arrivi fino al termine della legislatura.

Il capogruppo missino De Marzio ha messo in luce le contraddizioni e le divergenze tra i partiti della maggioranza e ha confermato la sua critica al comportamento del governo, che ha chiesto a tutti i gruppi della maggioranza di farsi complici e non censori della sua decisione. De Marzio ha affermato poi che i prefetti non hanno la facoltà di prorogare la durata dei consigli comunali scaduti: e per questo potrebbero esser denunciati per omissione di atti d'ufficio.

R. R.

LA SITUAZIONE

Colpo di scena alla Camera nella fase finale dell'esame della legge per la riforma della casa. Poco dopo la replica del ministro Lauricella che aveva sottolineato l'importanza e l'urgenza della legge i comunisti hanno proposto un emendamento che ha ottenuto il voto favorevole per la convergenza di voti liberali e missini e soprattutto per l'assenza in aula di molti deputati della maggioranza. Si sono avuti anche alcuni «franchi tiratori» ovviamente difficilmente individuabili anche se numerose sono le supposizioni in proposito. Ora la legge dovrà ancora una volta tornare al Senato. Il ministro ha poi precisato che l'incidente non ha un valore politico in quanto l'emendamento proposto è di natura tecnica. Nulla esclude però che ora siano presentati ed approvati altri emendamenti.

La proposta di Tanassi per un incontro con i socialisti per discutere il rilancio del centrosinistra, dopo il «no» del PSI ha registrato il dissenso di larga parte degli stessi socialdemocratici. Sia Ferri, nella sua relazione che ha aperto ieri i lavori della direzione del partito, sia Preti e Cariglia e altri oratori intervenuti nel successivo dibattito hanno puntato soprattutto nelle critiche verso il PSI o hanno apertamente affermato di non condividere l'iniziativa del presidente del partito. Oggi parlerà prima della conclusione dei lavori lo stesso Tanassi per precisare la sua iniziativa. La risposta negativa dei socialisti è stata confermata ieri dallo stesso segretario del partito Mancini.

Iniziative sono in corso tra democristiani e socialisti sia per discutere sulle modifiche alla legge Fortuna evitando così il referendum abrogativo del divorzio, sia per la questione delle candidature per l'elezione presidenziale. Contatti si sono avuti ieri tra i capigruppo dei due partiti Andreotti e Bertoldi.

Vasta eco in tutti i settori politici internazionali all'annunciata visita di Nixon a Mosca, dopo il viaggio nella Cina comunista, previsto per il prossimo maggio. Gli osservatori sono concordi nel ritenere che i temi dei colloqui al vertice con i dirigenti del Cremlino, saranno la limitazione degli armamenti nucleari e il Medio Oriente, mentre all'epoca dell'incontro — secondo Nixon — il problema del Vietnam dovrebbe già essere superato.

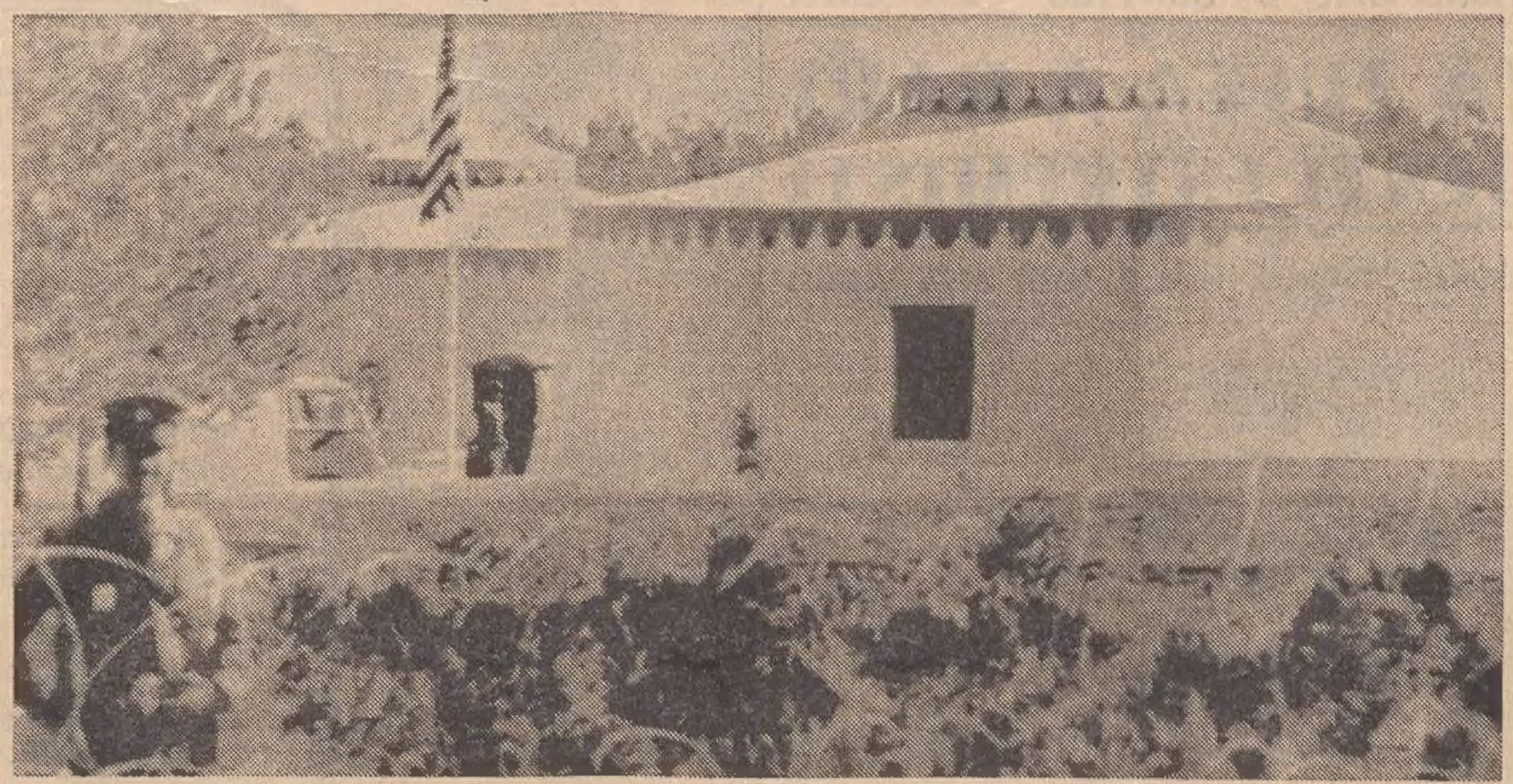
In II pagina

RAPINA DA 60 MILIONI SULLA MILANO-TORINO

•

SCUOLA: «CONGELATI» PER ORA GLI SCIOPERI

La tendopoli nella città di Ciro



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Persepoli — All'ombra delle rovine di Persepoli, la grande tendopoli eretta dallo Scià per le celebrazioni dei 2500 anni dell'Impero persiano, riceve gli illustri ospiti. Nella foto: guardia armata davanti alla tenda del Vicepresidente americano Agnew

CON UN DECRETO DEL MINISTRO DEL TESORO

Ridotto in Italia il tasso di sconto

Quello ufficiale passa dal 5 al 4,50 per cento mentre quello sulle anticipazioni è abbassato al 4

Roma, 13

Con decreto del ministro del tesoro, in data odierna, in corso di pubblicazione nella «Gazzetta ufficiale», è stato ridotto dal 5 al 4,50 per cento il tasso ufficiale di sconto presso la Banca d'Italia e ridotto dal 5 al 4 per cento il tasso sulle anticipazioni presso lo stesso istituto.

In merito il ministro del tesoro Ferrari-Aggradi ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La riduzione del saggio di sconto dell'istituto di emissione è in armonia con analoghe decisioni adottate in altri paesi europei. Il provvedimento, pur in presenza di una situazione di abbondante liquidità delle aziende di credito, vuole essere indicativo di un indirizzo: ridurre il costo del denaro e determinare condizioni più favorevoli per il finanziamento della ripresa produttiva.

«La riduzione in misura ancora maggiore dell'interesse su anticipazioni su titoli — il cui ammontare è attualmente di circa 400 miliardi — ha nelle sue finalità quello di mantenere e migliorare le condizioni del mercato dei titoli a reddito fisso, sia pubblici che privati. Questi provvedimenti vengono presi mantenendo fermi quelli dello scorso autunno, con i quali si autorizzò l'organo di vigilanza a consentire la sostituzione del contante e dei Buoni del Tesoro delle riserve obbligatorie con titoli del mercato obbligazionario, il tutto al fine di creare un altro canale per adeguare tempestivamente la liquidità alle esigenze del mercato e degli investimenti».

Il tasso di sconto italiano era stato portato al 5 per cento il 5 aprile 1971. Era stato ridotto a questo livello dopo essersi mantenuto a quello del 5,5 per cento dal 10 marzo 1970. La riduzione faceva seguito a quella apportata al tasso sulle anticipazioni l'11 gennaio 1970.

Le modifiche periodiche del tasso di sconto costituiscono un fatto relativamente recente nella politica monetaria italiana. Fino al luglio 1969 il tasso di sconto italiano era rimasto praticamente invariato al livello del 3,5 per cento. A quell'epoca, sullo sfondo delle massicce fughe di capitali che si stavano verificando, fu deciso di ricorrere a questo tipo di intervento insolito per il nostro paese.

Il tasso di sconto fu mantenuto al livello del 3,5 per cento, ma fu introdotto un trattamento differenziale nei riguardi delle banche che avessero chiesto anticipazioni per un ammontare superiore al 5 per cento del totale delle rispettive riserve obbligatorie. Nell'agosto del 1969, il tasso di sconto fu portato al 4 per cento e quello sulle anticipazioni al 5,5 per cento. Infine nel marzo del 1970 vi fu un ulteriore aumento del tasso di sconto al 5,5 per cento e del tasso differenziale sulle anticipazioni al 7 per cento.

(Italia)

SI ALLENTA LA TENSIONE MA L'INTESA SI PROFILA ANCORA LONTANA

«Congelati» per il momento gli scioperi dei professori

La «tregua» durerà fino alla fine del mese in attesa della risposta governativa alle rivendicazioni sindacali - Al ministero incontro decisivo per gli alberghieri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Non sono previsti, almeno per il momento, scioperi nella scuola. I sindacati del settore, autonomi e confederali, sono intenzionati a rimandare ogni decisione in questo senso alla fine del mese. Un orientamento in questo senso è stato preso oggi dai 13 sindacati autonomi della scuola, riunitisi per ultimare la messa a punto della loro piattaforma rivendicativa, da inviare al presidente del consiglio, al ministro della pubblica istruzione e al ministro del tesoro per iniziare le trattative. L'orientamento dei sindacati è di attendere fino al 24-25 ottobre una risposta, da parte del governo, dopodiché decidere se sarà il caso o meno di passare all'azione.

Un comunicato diramato al termine della riunione intersindacale avverte, infatti che, «qualora la risposta del governo fosse deludente, i sindacati si riservano di attuare una massiccia azione di protesta, nelle forme, nei modi, e nei tempi, che sembreranno più opportuni». Quanto alle richieste i sindacati autonomi sollecitano una precisa indicazione nell'articolo 3 dello stato giuridico dell'onere globale e della decorrenza da fissarsi al 1.o gennaio 1971; la maggioranza dei docenti negli organi collegiali; la parità numerica dei rappresentanti parlamentari e sindacali nella commissione consultiva nazionale; la rapida soluzione del problema della sistemazione dei docenti non di ruolo. Oggi, inoltre, la segreteria generale del sindacato nazionale scuola media (SNSM) ha reso noto che i consiglieri scissionisti passati alla CISL sono 21 e non 23 come annunciato in un primo momento. Inoltre si è saputo che molti dei direttivi provinciali rappresentati dagli scissionisti in consiglio nazionale sono rimasti nel SNSM.

Sul tema degli incontri sindacati - imprenditori oggi il segretario generale della CGIL, Lama, ha detto che tale confronto «costituirà un fatto importante anche per la ripresa degli investimenti» escludendo però che si possa arrivare «alla tregua sociale» perché «sarebbe dannosa in quanto faciliterebbe il ricostituirsi del vecchio meccanismo. Il problema — ha detto ancora Lama — non è di non lottare, nulla si ottiene senza la lotta, ma di lottare per gli obiettivi giusti».

Sul fronte delle vertenze domani sarà decisivo l'incontro che ci sarà al ministero del lavoro tra il sottosegretario Toros, la FAIAT e i sindacati degli alberghieri per il rinnovo contrattuale. I sindacati sono decisi a passare subito all'azione se non si riuscirà a sbloccare la situazione. Domani inoltre il ministro del lavoro, Donat Cattin si incontrerà con i rappresentanti dell'Alitalia, dell'Intersind e dei sindacati dei dipendenti della compagnia di bandiera per proseguire l'esame dei problemi sollevati dalla categoria. Domani infine si asterranno i dipendenti degli enti non previdenziali della CGIL, CISL e UIL che sollecitano l'allineamento con quello del parastato sulla base dell'accordo del 26 maggio scorso.

Matteo Giambi

COCA-COLA: SI CERCA un'intesa fra le parti

Roma, 13

Si è svolto nella sede del ministero del lavoro il preannunciato incontro tra il sottosegretario Toros e le parti interessate alla vertenza dell'«Arib-Coca-Cola» che, com'è noto, ha deciso di chiudere lo stabilimento romano, che occupa 336 dipendenti, per difficoltà economiche. Nel corso dell'incontro l'on. Toros ha invitato i rappresentanti dell'azienda a soprassedere ai provvedimenti di licenziamento e, in attesa di risolvere i problemi relativi alla ristrutturazione dello stabilimento, ha chiesto di mettere i dipendenti in cassa integrazione. I rappresentanti sindacali e quelli della controparte si sono riservati di far conoscere le rispettive decisioni nei prossimi giorni. *(Ansa)*

E' INIZIATA A PALAZZO MADAMA LA DISCUSSIONE

AL SENATO «SI AGGIORNA» IL VECCHIO CODICE PENALE

Prevista la abrogazione o la modifica di molte norme relative per lo più ai reati di opinione e vilipendio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

L'aggiornamento di diverse norme del «codice Rocco» è tornato di scena nelle aule parlamentari. Il Senato ha infatti iniziato oggi l'esame di sette disegni di legge (sei d'iniziativa parlamentare e uno governativo) che comportano tutti abrogazioni, modifiche o disposizioni aggiuntive di articoli compresi quasi esclusivamente nel libro secondo del codice penale. In pratica l'assemblea discute su di un testo unico elaborato dalla commissione giustizia sulla base delle singole proposte. Tutte le abrogazioni modifiche e disposizioni aggiuntive — afferma nella sua relazione il senatore Salari (DC) — possono considerarsi ispirate da tre fondamentali principi costituzionali: diritto dei cittadini di riunirsi pacificamente e senza armi; diritto dei cittadini ad associarsi liberamente; diritto dei cittadini a manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. Le abrogazioni riguardano reati «in parte superati e in parte contrastanti con la vita democratica».

L'elencazione dei reati che in base al provvedimento non dovranno più essere considerati tali è molto ampia: tra i casi più rilevanti sono i delitti contro la personalità internazionale dello stato, quelli di vilipendio, di violenza e resistenza a corpi politici, amministrativi e giudiziari e quelli concernenti manifestazioni sediziose e pericolose. Il testo proposto dalla commissione giustizia abroga venti articoli del codice penale relativi a delitti commessi contro la personalità dello Stato (attività antinazionale del cittadino all'estero, costituzione e partecipazione ad associazioni antinazionali e internazionali).

I risultati alla quale è giunta la commissione non trovano concordi tutte le parti politiche. Comunisti, socialproletari, socialisti e indipendenti di sinistra li giudicano parziali, anche se tutti si sono rallegrati che dopo un quarto di secolo si sia finalmente iniziato lo smantellamento del «codice Rocco». Il socialista Zuccalà, nell'aprire il dibattito, ha dichiarato che il provvedimento rappresenta un atto riparatore, per lungo tempo negletto, verso la Repubblica e le sue istituzioni. «Le innovazioni in tema di oltraggio — ha sottolineato Zuccalà — costituiscono un notevole passo avanti per l'instaurazione di rapporti più democratici» perché senza indebolire la necessaria difesa per chi esercita un pubblico potere quando esso è colpito dall'arbitrio e dall'intolleranza, consente la non punibilità nei confronti del cittadino che abbia reagito a un atto arbitrario o a un comportamento del pubblico ufficiale eccedente i compiti del proprio ufficio». Egli ha infine espresso la delusione della sua parte perché non è stato affrontato e risolto il problema della vigente normativa del diritto di sciopero.

La comunista Tedesco ha giudicato il disegno di legge «tardivo e mortificante», oltre che sostanzialmente «conservatore» perché cerca di mantenere in vita l'ossatura repressiva della legislazione fascista». Anche il senatore Corrao (sin. ind.) ha affermato che l'abrogazione delle norme penali concernenti i «reati d'opinione» non può appagare «la coscienza civile e democratica del paese, in quanto avviene con grande ritardo». «D'altra parte — ha detto — permangono altre norme che sottolineano il carattere illiberale e la concezione sacrale dell'autorità». Il liberale Finizzi ha concordato con il testo della commissione, presentando degli emendamenti che — a suo giudizio — non ne alterano la sostanza, ha sottolineato la necessità di mantenere l'istigazione alla disobbedienza come fattispecie autonoma di reato.

Il senatore Nencione (PSI) ha sottolineato il consenso del suo gruppo per un adeguamento alla costituzione del codice penale. «Il provvedimento attuale — ha detto — è il frutto di una vittoria ottenuta dalle sinistre criticando spesso senza frutto i principi del codice Rocco». Ancora una volta la maggioranza si accinge ad approvare «con superficialità e incoerenza» un disegno di legge ben lungi dal risolvere l'esigenza di ammodernamento del codice penale. La riforma, nel testo elaborato dalla commissione, è stata difesa dal socialdemocratico Dindo e dal democristiano Follieri. Conclusa la discussione generale si avranno domani le repliche dei relatori e del rappresentante del governo.

R. R.

SARA' RIESUMATA la salma di Pinelli

Milano, 13

Il giudice istruttore dottor Gerardo D'Ambrogio, che si occupa della nuova inchiesta sulla morte di Giuseppe Pinelli originata dall'esposto-denuncia presentato nel giugno scorso dalla vedova, Licia Rognini, ha disposto la riesumazione della salma dell'anarchico. La riesumazione verrà compiuta il 21 ottobre prossimo.

Per il giorno successivo, il magistrato ha convocato nel suo ufficio i seguenti esperti: prof. Alfonso Giordano, direttore dell'istituto di anatomia patologica dell'università di Milano; prof. Antonio Fornari, dell'Istituto di medicina legale di Pavia; prof. Vittorio Chiodi, dell'istituto di medicina legale di Firenze; prof. Luigi Parrini, ortopedico all'istituto «Gaetano Pini», e il prof. Lorenzo Giuntoli, libero docente in radiologia dell'università di Milano. *(Ansa)*

I DIFENSORI DI RIMI interpongono appello

Palermo, 13

I difensori di Natale Rimi, avvocati Ivo Reina e Vito Ganci, hanno gravato di appello il decreto della sezione speciale antimafia presso il tribunale di Trapani, depositato l'8 ottobre scorso e in base al quale il presunto mafioso dovrà risiedere per cinque anni nel comune di Zeme Lomellina, quando si sarà conclusa l'altra vicenda giudiziaria in corso davanti alla magistratura palermitana e nella quale Rimi figura, insieme con altre 84 persone, imputato di associazione per delinquere.

L'appello è stato depositato, insieme con i motivi, nella cancelleria della Corte di appello di Palermo, davanti alla quale verrà ridiscussa la posizione del figlio minore del presunto capomafia di Alcamo. *(Ansa)*

LA VISITA IN NOVEMBRE?

INVITATO IN ITALIA il Presidente austriaco

Vienna, 13

Nel corso della settimana il Presidente della Repubblica austriaca Franz Jonas riceverà lo invito del Presidente Saragat a recarsi in visita ufficiale a Roma. La notizia è stata data oggi dalla «Wochen-Presse» di Vienna, molto vicina al ministero degli esteri. La «Wochen-Presse» precisa che la visita del Presidente Jonas avverrà nel mese di novembre, prima cioè delle elezioni del nuovo presidente italiano che avverranno in dicembre.

«Graziato» ad Auschwitz



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — E' giunto nella capitale Franciszek Gajowniczek, il polacco che, nel campo di Auschwitz, ebbe salva la vita per il sacrificio di padre Kolbe. Da Varsavia sono giunti anche tre aerei speciali di religiosi e fedeli che assisteranno domenica in Vaticano alla cerimonia per la beatificazione di padre Kolbe

DALLA PRIMA PAGINA

IL GOVERNO IN MINORANZA

che ad altre candidature. Ovviamente circa il contenuto del dialogo non è trapelato nulla, ma è significativo che DC e PSI abbiano cominciato a discutere la questione.

Proprio oggi si registra in merito una nuova presa di posizione da parte comunista. Il responsabile della sezione esteri del PCI, Pajetta, in una intervista all'«Espresso», ha lasciato intendere che la bilancia dei favori del partito propende per Moro. Partendo da un esame della politica internazionale, e ribadendo le consuete tesi del partito sulla opportunità del «non allineamento» dell'Italia con l'uscita dal blocco dell'Ovest, Pajetta ha detto di «aver apprezzato certe affermazioni contenute negli ultimi discorsi di Moro, anche di quello all'ONU».

Comunque, l'esponente del P.C.I. per non sbilanciarsi troppo ha affermato che sia con Fanfani che con Moro la politica estera italiana non è cambiata troppo. «Fanfani di solito — ha affermato — parla su una ottava più alta e agisce su una ottava più bassa, Moro fa il contrario». Soffermandosi in particolare sulle elezioni presidenziali, Pajetta ha osservato che non è comunque detto che il presidente possa essere un democristiano soltanto, e ha aggiunto che il PCI non darà mai il voto a un «banditore di crociate anticomuniste».

Ovviamente è impossibile affermare fino a che punto la presa di posizione a favore di Moro indichi una concreta propensione del PCI, oppure sia diretta a controbilanciare le voci diffusesi nei giorni scorsi di contatti in corso tra Fanfani e un altro «big» di via delle Botteghe Oscure: Amendola. Quel che è certo è che «il grande gioco» per l'elezione di fine anno sta sempre più entrando nella sua fase conclusiva.

G. R.

PERPLESSITÀ NEL PSDI

to di buona fede, di onestà e di generosità. L'iniziativa di Tanassi è stata invece difesa da Orlandi e da Orsello, che è tanassiano. «Il partito — ha sostenuto — attendeva da tempo una iniziativa come quella che è al centro dell'intervista di Tanassi». Altre voci a favore del presidente socialdemocratico si sono levate nel corso del dibattito sviluppatosi per tutta la giornata, ma l'impostazione di fondo è quella di Ferri e Preti. Sarà interessante vedere se, e in quale misura, Tanassi, che parlerà domattina, insisterà nel suo proposito.

E' comunque poco probabile che la direzione socialdemocratica accolga, nel comunicato finale, le proposte del presidente del partito, la cui iniziativa viene definita del tutto personale. Avrà invece eco nel documento conclusivo la proposta Ferri per un incontro quadripartito per rilanciare il centro-sinistra.

Come abbiamo accennato lo stesso Mancini ha confermato il «no» del PSI alla «mano tesa» di Tanassi, in un'intervista all'«Espresso». «Noto — ha affermato il segretario socialista — che un partito certamente moderato, ha accolto i risultati del Comitato centrale del PSI senza particolari apprensioni. Vuol dire che quello che abbiamo detto e deciso non è eversivo, se un uomo come Tanassi ne trae spunto per lanciare una proposta di dialogo.

«Di tutto questo prendiamo atto, anche se per ora si resta nella fase delle enunciazioni. Per arrivare a un vero disgelo occorre pure — ha aggiunto — trovare una base di partenza e per trovarla è necessario che il PSDI riveda le pregiudiziali dogmatiche e le posizioni preconcette che sono il suo pane quotidiano contro di noi». Mancini, mostrando una certa cautela sugli equilibri più avanzati, ha poi detto, che la diagnosi e la terapia indicate dal Comitato centrale del PCI, divergono da quelle espresse dal partito di Forlani «Ma da ciò non discende che quella terapia vada somministrata subito, come cura d'urto: in altri termini non abbiamo proposto un'alternativa immediata di governo. Ci siamo limitati ad additare una linea di tendenza.

«Lo scopo di questa azione è duplice: a breve scadenza vogliamo evitare nell'azione di governo pause o passi indietro; a più lungo termine contiamo di ottenere anche il concorso della D.C. per una politica più avanzata». Mancini ha poi ripetuto che il PSI ha i titoli per essere presente, in modo diretto, alle elezioni del Presidente della Repubblica. Né nella mia relazione al Comitato centrale, né nel documento finale è stata espressa una rinuncia a proporre una candidatura socialista.

In conclusione, Mancini ha esplicitamente respinto l'invito di Tanassi: «Intorno ad un tavolo — ha detto — sediamo già ed è il tavolo del consiglio dei ministri, sul quale ancora non è arrivata la riforma sanitaria. Perché ne parliamo soltanto noi?» In sostanza l'iniziativa di Tanassi non ha raggiunto l'effetto sperato.

R. P.

AL SINODO SEMPRE ACCESA LA POLEMICA SULLO SCOTTANTE PROBLEMA

SUL CELIBATO DEI SACERDOTI PROPOSTA UNA VOTAZIONE SEGRETA

La richiesta avanzata dal cardinale Doepfner - Ora spetterà al Pontefice decidere Rapporti fra preti e superiori e lavoro professionale del clero altri temi affrontati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 13

Spetta al Papa decidere se accettare o no la proposta avanzata dal cardinale Doepfner, arcivescovo di Monaco, di sottoporre a votazione segreta del Sinodo il duplice quesito: se debba rimanere il celibato nella Chiesa latina; se, a determinate condizioni, si possano ordinare uomini sposati. Il cardinale tedesco ha parlato nella seduta pomeridiana di ieri; a tutt'oggi né Paolo VI né la presidenza dell'assemblea hanno fatto sapere se la sollecitazione del cardinale sarà accolta. Essa, a ogni modo, deriva da uno stato d'animo, largamente diffuso tra i padri, di non concludere il Sinodo con vaghe formule di compromesso, con documenti prolissi che lascino aperte le porte a tutte le tesi e a tutte le possibilità.

«Ci vuole — e lo ha sottolineato stamane il cardinale di Parigi Marty — una parola chiara, decisiva, simile al «sì, sì - no, no» del Vangelo. «L'argomento è grave: ci tocca nella coscienza — ha detto — migliaia di giovani e preti attendono; eppure c'è stanchezza («lascitude») nella assemblea: forse non ci sono tra noi troppi scambi di idee, forse si fanno troppi discorsi». E richiamandosi all'intervento del cardinale Doepfner ha sottolineato la necessità di individuare nel prosieguo dei lavori questioni precise e su di esse concentrare prima l'attenzione e poi richiedere il voto dell'assemblea.

Insieme alla questione del celibato — sulla quale ha avanzato la proposta del voto segreto che «toglierà di mezzo ogni sospetto e renderà più facile la via futura», il cardinale Doepfner aveva enucleato alcune questioni principali sulle quali non è più possibile attendere: 1) l'attuazione delle riforme previste dal Concilio per quanto attiene alla trasformazione del «Beneficio ecclesiastico e i diritti di stola», e cioè i compensi per le prestazioni ecclesiali; 2) definire i rapporti precisi che debbono intercorrere tra clero e laici, e quali delle funzioni sacerdotali possono essere delegate al laicato; 3) riesaminare sulla base della esperienza acquisita, la validità e la operatività dei consigli pastorali e presbiterali e il significato positivo di un più stretto contatto tra vescovo e clero. E' quest'ultimo, un tema toccato anche dal cardinale Marty che ha sottolineato la necessità della «corresponsabilità pastorale tra vescovo e sacerdoti».

Anche questo è stato un argomento trattato da numerosi oratori nella seduta di stamane nella quale, in tema di celibato, ha fatto spicco l'intervento del prefetto della Congregazione per la dottrina della fede (ex Sant'Uffizio), cardinale Seper. Il porporato, sul cui tavolo di lavoro passano le numerose petizioni dei sacerdoti, che chiedono di essere «ridotti allo stato laicale», ha detto che non si deve mutare l'attuale dottrina della Chiesa: in caso contrario si finiribbe in una «rivoluzione psicologica, economica e sociologica». «E chi — ha aggiunto — si assumerebbe tale responsabilità? A me — lo dico con franchezza — la pressione sempre più forte di certi preti, di voler essere sciolti dai loro impegni, non mi sembra un segno di tempi con i quali Dio parla alla Chiesa». E facendo riferimento alla proposta del cardinale Doepfner, ha rilevato che, in caso di votazione sul celibato, non dovrebbero parteciparvi né i superiori degli ordini religiosi in quanto la questione riguarda il clero secolare, né i patriarchi dello Oriente le cui chiese hanno il «clero uxorato».

E' sembrato che il cardinale jugoslavo volesse rispondere «ad personam» a numerosi padri intervenuti nel dibattito come a esempio a Suenens, ad Alfrink e ad altri quando ha sostenuto che l'ammissione di uomini sposati agli ordini sacri finirebbe per aprire la strada «alla morte del celibato» e quando ha affermato che sarebbe un'illusione credere che con il celibato opzionale si avrebbe un aumento delle vocazioni: «Soffrono difficoltà e penuria di preti più di noi le altre Chiese cristiane che non hanno il celibato». A questo punto ha rilevato che alcuni studenti di teologia differiscono l'ordinazione in attesa del mutamento dell'attuale disciplina.

Secondo il vescovo nigeriano Arinze agiscono come gruppi di pressione quelli che prima hanno chiesto l'ordinazione dei diaconi, oggi vogliono preti sposati e domani chiederanno il celibato facoltativo. «La crisi dei preti — ha detto ancora è dovuta alla mancanza di spirito di preghiera e di sacrificio: per questo — ha concluso — sono esposti al pericolo di cadere nelle braccia di una donna pronta a consolarli nella loro solitudine». Secondo il vescovo romeno Marton «la tempesta che si è abbattuta sul suo paese avrebbe spazzato via tutti gli ecclesiastici che avessero avuto preoccupazioni familiari. Noi abbiamo sempre guardato alle Chiese occidentali come a bastioni della fede ed è con dolore e con angoscia che sentiamo le loro voci di discordia; si è fatto troppo rumore contro documenti come le encicliche sulla relazione delle nascite e sul celibato dei preti, il che ha fatto passare quasi sotto silenzio la "populorum progressio"».

Il cardinale Willebrands, segretario del segretariato per la unità dei cristiani, ha sostenuto che non si può invocare il motivo ecumenico per abolire l'attuale disciplina della Chiesa sul celibato: i fratelli separati devono colloquiare e incontrare la Chiesa come è, con le sue leggi; e il celibato nella Chiesa latina è un fatto altamente positivo. Nel dibattito odierno sono affiorati anche altri temi come quelli relativi al lavoro professionale del clero.

A. Paglialunga

TOLTA LA SCOMUNICA a tre preti ungheresi

Città del Vaticano, 13

Fonti vaticane, interpellate sulle notizie, provenienti da Budapest, sull'annullamento della scomunica a tre sacerdoti cattolici ungheresi, deputati al Parlamento magiaro (uno dei quali ne è presidente), e l'abrogazione delle norme eccezionali del 1957, che vietavano ai preti ungheresi di assumere impegni politici, le hanno sostanzialmente confermate. Si è appreso inoltre che detagliate comunicazioni in proposito verranno diramate domani dalla sala stampa vaticana. *(Ansa)*

INCREDIBILE AUDACIA DI TRE MALVIVENTI ARMATI SULLA MILANO - TORINO

Bloccato sull'autostrada e rapinato per 60 milioni

La vittima un rappresentante di orologi che viaggiava assieme a un nipote - Entrambi legati e abbandonati in un campo - «Colpo» da quattro milioni in una banca in provincia di Varese

Milano, 13

Orologi per un valore di circa 60 milioni di lire costituiscono il bottino di una rapina, compiuta stamane da tre uomini armati e mascherati, ai danni di un rappresentante di oreficeria, all'uscita del casello di Boffalora sul Ticino (a circa 15 chilometri da Milano), sull'autostrada Milano-Torino. Dopo aver legato il rappresentante e il nipote, che viaggiava insieme con lui su una «Giulia 1600», i malviventi hanno scaricato i due in un campo di grano e si sono allontanati con l'automobile del rapinato, seguito a breve distanza da una «1100» con altri tre complici a bordo.

Il rapinato è il rappresentante Piero Cabibbe di 51 anni che, assieme al nipote Maurizio di 26, viaggiava su una «Giulia 1600» sull'autostrada Milano-Torino in direzione di Novara. Da quanto si è appreso, una «1750» con tre uomini armati di pistola si è avvicinata all'automobile del Cabibbe a metà strada tra Milano e Novara. I malviventi hanno costretto il rappresentante a fermarsi e, dopo avere abbandonato la loro vettura, sono saliti sulla «1600» intimando al rappresentante di invertire direzione di marcia.

A. casello di Boffalora sul Ticino i tre sconosciuti hanno detto a Piero Cabibbe di uscire dall'autostrada; poi lo hanno costretto a entrare in un campo di grano che fiancheggia una strada poco battuta della zona. Su una «1100» altre tre persone a bordo, con evidenti compiti di sorveglianza, seguivano la «Giulia 1600» del rappresentante. In mezzo al campo di grano, i rapinatori hanno fatto scendere zio e nipote e li hanno legati a un albero intimando loro di non chiamare aiuto. I malviventi si sono poi allontanati con la «Giulia» sulla quale si trovava una valigetta che conteneva orologi per un valore che, secondo le prime stime, dovrebbe aggirarsi tra i 50 e i 60 milioni di lire.

I due amicapitati sono stati liberati solo più tardi da alcuni passanti richiamati dalle loro urla. Sul posto sono poi giunti i carabinieri della stazione di Magenta e gli agenti della «volante» di Milano che hanno fatto una battuta nella zona.

Un'altra rapina è stata compiuta alle 11.45 nella sede di Motta dei Conti della Cassa di Risparmio, in provincia di Vercelli. Due giovani armati di pistola e con il viso coperto da passamontagna hanno fatto irruzione nei locali della banca e dopo aver strappato i fili del telefono si sono impadroniti di banconote per un valore di circa quattro milioni. Subito dopo sono fuggiti su un'auto «1100» targata Varese e si sono allontanati in direzione del Monferrato. I carabinieri hanno ritrovato l'automobile in una strada di campagna ma dei rapinatori nessuna traccia.

L'istituto bancario dove è stata compiuta la rapina si trova in via Mazzini 66, quasi al centro di Motta dei Conti, un paese agricolo a circa 15 chilometri da Vercelli. Quando i malviventi vi hanno fatto irruzione, nei locali c'erano soltanto il direttore Giuseppe Rano di 58 anni, e il cassiere rag. Roberto Gamba. *(Ansa)*

DELITTO A BOLOGNA

UCCIDE L'AMICA e poi si spara

Bologna, 13

Un manovale di Perugia, Sante Polidori, di 50 anni, ha sparato oggi in via Sigonio, nel centro di Bologna, contro una donna, Enza Tropea, di 30 anni, con una pistola calibro 7,65 uccidendola. Subito dopo l'uomo ha rivolto l'arma contro sé stesso sparandosi al volto. La donna è morta prima di essere portata all'ospedale Sant'Orsola, dove l'uomo è stato ricoverato nel reparto rianimazione.

A provocare il delitto è stata, secondo le prime indagini, la gelosia. Il Polidori aveva conosciuto circa tre anni fa la Tropea in Svizzera, dove la donna era a curarsi un esaurimento nervoso. Da quanto risulta, la donna fu salvata dal manovale mentre stava per essere travolta da un'automobile. Tra i due era nata una amicizia trasformatasi poi in un legame più profondo. Erano arrivati a Bologna e avevano abitato per qualche tempo insieme a San Lazzaro di Savena.

La Tropea, che era laureata in legge, era figlia di un alto magistrato di Firenze. I suoi genitori avevano avversato la relazione con il manovale perugino; recentemente, però, dopo che la Tropea era stata colpita da un forte esaurimento nervoso essi avevano finito per accettare la relazione della figlia.

CINQUE GIOVANI ARRESTATI E QUATTRO DENUNCIATI

VIOLENTA ZUFFA A BARI TRA STUDENTI ESTREMISTI

Due commissari di pubblica sicurezza rimasti feriti negli scontri

Terni, 13

Cinque studenti sono stati arrestati a Terni e due commissari di pubblica sicurezza sono finiti all'ospedale in seguito a tafferugli accaduti questa mattina davanti alla sede del liceo scientifico, in via della Vittoria, fra gruppi di estrema sinistra e di estrema destra. Nei tafferugli sono rimasti contusi il dirigente dell'ufficio stranieri della questura di Terni dottor Aldo Maugeri e il commissario Augusto Piccini. In ospedale i due funzionari sono stati giudicati guaribili in sette e otto giorni. Oltre ai cinque arrestati, altri quattro giovani sono stati denunciati a piede libero.

Stamane, alcuni esponenti di movimenti extraparlamentari di estrema sinistra si erano recati davanti al liceo scientifico di via della Vittoria per distribuire volantini che invitavano gli studenti a prendere parte a una assemblea contro la disoccupazione e sui problemi della scuola. Alcuni giovani di destra hanno cercato di impedire la distribuzione dei volantini e tra i due gruppi è avvenuto uno scontro che ha costretto la polizia a intervenire.

Sul luogo degli incidenti la polizia, come si è detto, ha arrestato cinque giovani: Luigi Cavalieri di 19 anni, studente dell'istituto tecnico industriale statale; M.B. di 17, del liceo classico; libero Paci di 20 dello istituto magistrale; Giorgio Brighi anch'egli di 20, del liceo classico e Nicola Peranzoli di 21, studente universitario della facoltà di ingegneria. Gli arrestati sono tutti accusati di rissa, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. I primi quattro, inoltre, dovranno rispondere anche di lesioni.

Uno dei quattro denunciati a piede libero, il perito elettrotecnico Gianni Politi di 21 anni, è accusato di rissa, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale; gli altri tre per aver organizzato un corteo di protesta senza autorizzazione: dopo i disordini, infatti, giovani di estrema sinistra sono sfilati per le vie della città. *(Ansa)*

FUGGITO CON ALTRI DUE DALLE CARCERI DI BARI

Muore un pericoloso evaso in uno scontro con i carabinieri

Il cadavere è stato rinvenuto all'indomani della sparatoria L'uomo stringeva ancora in mano una pistola carica

Monopoli, 13

Il cadavere di Giuseppe Boreale di 34 anni — uno dei tre detenuti evasi la notte tra il primo e il 2 ottobre dalle carceri giudiziarie di Bari, dove scontava una pena a 20 anni e cinque mesi di reclusione per omicidio — è stato trovato stamani alla periferia di Monopoli durante le ricerche dei carabinieri. L'uomo aveva avuto nella tarda serata di ieri un conflitto a fuoco con i militari che svolgevano un servizio di controllo alla periferia dell'abitato: in una mano stringeva ancora una pistola calibro 9.

Il corpo dell'evaso è stato ritrovato nel corso delle ricerche riprese stamani alle 5, dopo che erano state sospese nelle prime ore della notte. Il comandante della tenenza di Monopoli capitano Grillo, dopo il conflitto a fuoco con Boreale, aveva svolto una vasta battuta alla periferia dell'abitato, senza alcun esito. Ritenendo che l'evaso avesse trovato rifugio in qualche anfratto o in qualche casupola abbandonata lungo il litorale, i militari avevano ripreso stamani la battuta nella zona costiera del «Capitolo». Poco più tardi, però — a quanto risulta — il cadavere è stato scoperto in località «San Francesco da Paola», in un tratto di campagna compreso tra la statale 16 e la strada litoranea per Torre Canne, Brindisi.

Nel tardo pomeriggio il prof. Carrieri, dell'istituto di medicina legale, ha compiuto l'autopsia sul corpo del Boreale, alla presenza del Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. De Marinis, di ufficiali dei carabinieri e di un legale, in rappresentanza dei congiunti del morto. In precedenza, nella stessa sede, la moglie e altri familiari dell'evaso avevano compiuto l'identificazione formale del cadavere.

Sul risultato dell'esame viene mantenuto il massimo riserbo. Si è appreso, comunque, che la morte sarebbe stata provocata da un colpo di arma da fuoco che ha raggiunto il Boreale alla anca sinistra. Il proiettile avrebbe determinato gravi lesioni interne e la morte sarebbe stata quasi istantanea; la ferita — secondo quanto risulta — non sarebbe stata rilevata in un primo momento perché coperta dagli abiti. Accertamenti balistici verranno svolti per stabilire il calibro della pallottola che ha ucciso l'evaso; l'ipotesi è che il colpo sia stato sparato da qualcuno dei militari nel corso del conflitto.

Altri particolari, intanto si sono saputi sul ritrovamento del cadavere. A poca distanza dal corpo dell'uomo è stato recuperato un bossolo di pistola calibro 9, probabilmente l'ultimo colpo che egli aveva sparato. La pistola aveva un colpo in canna e uno nel caricatore; altri quattordici proiettili dello stesso calibro erano in un portamonete trovato addosso al Boreale. La prima segnalazione della scoperta del cadavere è stata data dal macchinista del direttissimo Milano-Lecce, il quale ha visto l'uomo transitando a velocità sostenuta alla periferia di Monopoli. Il ferroviere ha riferito il fatto all'addetto dello scalo successivo, che ha informato i carabinieri. *(Ansa)*

IN PROVINCIA DI BELLUNO

UN ALTRO ARRESTO per il furto del Tiziano

Belluno, 13

Agenti della Squadra Mobile della questura di Belluno hanno arrestato, in seguito a mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, dott. Marino Fabbri, l'industriale Luciano Maritan, di 38 anni, di San Donà di Piave (Venezia) ma residente a Bribano nel comune di Sedico (Belluno), titolare di una piccola fabbrica di serramenti e avvolgibili.

L'uomo è ritenuto responsabile in concorso per furto della «pala» del Tiziano, poi recuperata, e di altre 13 tele, di autori ignoti, trafugate la notte del 31 agosto scorso, nella chiesa arcidiaconale di Pieve di Cadore. *(Ansa)*

PRESTITI AI PRIVATI



Basta la garanzia del vostro lavoro per ottenere un finanziamento personale "PRESTITEMPO" della

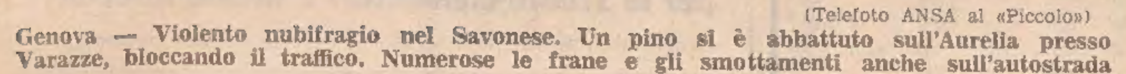
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Professionisti, dirigenti, impiegati, operai possono ottenere prestiti personali senza garanzia, per qualsiasi necessità o desiderio, come

- l'acquisto di un'auto o di un oggetto d'arte
- spese di studio o di un viaggio d'istruzione
- un nuovo arredamento o un hobby da soddisfare

"PRESTITEMPO" permette di procurarsi subito ciò che si desidera. Rivolgetevi alla più vicina filiale della Banca d'America e d'Italia e potrete ottenere, in pochi giorni e senza formalità, quanto vi occorre.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Violento nubifragio nel Savonese. Un pino si è abbattuto sull'Aurelia presso Varazze, bloccando il traffico. Numerose le frane e gli smottamenti anche sull'autostrada



L'idea della Mitteleuropa

UNA grave crisi finanziaria colpì l'Impero d'Austria a seguito della guerra perduta nel 1859. Scoppiò allora tutta una serie di scandali che si incentrarono anche in due processi, celebrato l'uno contro il Feldmaresciallo von Eynatten, intendente generale dell'esercito imperiale a Verona; mentre l'altro, non solo trascinò in giudizio il direttore generale della «Oesterreichische Kreditanstalt» Franz Richter, legato al Ministro delle finanze, barone Carlo Ludovico de Bruck. Il Feldmaresciallo von Eynatten morì suicida. E il Ministro Bruck, rassegnate le dimissioni, a seguito di una brusca richiesta dell'Imperatore, con un colpo di pistola, mise fine alla sua esistenza il 23 aprile 1860.

Com'è noto, fu implicato nell'inchiesta sulle indegne ruberie che avevano accompagnato le operazioni militari del 1859, anche il nostro Pasquale Revoltella. Il quale non commise «suicidio d'orgoglio», come fu definito quello del barone Bruck, ma, dopo breve reclusione, potè in breve lasso di tempo venire riabilitato. Del resto anche Carlo Ludovico de Bruck lo fu. Ma la sua riabilitazione fu postuma.

«In Austria i mascalzoni si tagliano la testa da soli, mentre in Inghilterra tagliano la borsa al popolo». Così Carlo Marx, in una lettera a Federico Engels, a commento del suicidio del Ministro Bruck. Pur nella pesante offesa lanciata contro l'uomo politico suicida, Marx pare voler sottolineare una superiorità morale dei politici austriaci rispetto a quella dei britannici che, allora, affrontavano ogni vergognosa colpa, pubblicamente provata, con la più tranquilla faccia di bronzo.

Forse, a proposito di certe nefandezze che spesso accompagnano le guerre, sarebbe opportuno ricordare qui certe durissime parole pronunciate da Giovanni Giolitti nel suo discorso di Dronero il 12 ottobre 1919, un anno quasi dopo Vittorio Veneto, cioè. Egli denunciò, in quell'occasione, il «fenomeno ripugnante» verificatosi in Italia durante la guerra 1915-1918 allorché crudele, delittuosa avidità di danaro spinse uomini già ricchi a frodare lo Stato imponendo prezzi iniqui per ciò ch'era indispensabile alla difesa del Paese; a ingannare sulla qualità e quantità delle forniture con danno dei combattenti...». Tutto il mondo è paese? Forse no. Ma comunque questo ricordo della denuncia di Giolitti è stato qui richiamato per altra ragione.

La tragica fine di Carlo Ludovico de Bruck è rievocata solo marginalmente, con una breve nota, da Arduino Agnelli in un suo studio che ora vede la luce nella serie delle «Pubblicazioni» della Facoltà giuridica triestina, edite da Giuffrè. Questo libro, già nel titolo — «La genesi dell'idea di Mitteleuropa» — si presenta non come un'opera propriamente storica, ma come un saggio sulla storia delle idee politiche. E il concetto di Mitteleuropa è studiato nel suo sorgere e se ne illustrano le radici teoretiche individuate soprattutto nel pensiero dell'economista Friedrich List e dello storico Lorenz von Stein. Nonché, assai eloquentemente, Agnelli guida il lettore in un'attenta analisi dei legami che Carlo Ludovico de Bruck unirono alla città di Trieste dei primi lustri del secolo scorso. La ricerca di Agnelli mette perciò anche in luce con quale tempestività i problemi economici e politici, storici e filosofici, dibattuti negli scritti di List e von Stein, avevano trovato eco intelligente nelle colonne dell'edizione tedesca del «Giornale del Lloyd austriaco», che Bruck, direttore dello stesso Lloyd, aveva fondato a Trieste. Viene così precisata meglio la visione politica di quell'appassionato uomo della pratica che fu Carlo Ludovico de Bruck. Il centro di gravità dell'equilibrio politico europeo, minacciato dalle due più forti ed aggressive potenze militari, la Francia e la Russia, è visto da Bruck, in un primo tempo, nella Mitteleuropa «la cui ossatura risulta formata dalle tre confederazioni elvetica, italiana e germanica» «della quale ultima l'Impero d'Austria si pone come organo naturale ed ereditario». Una visione politica questa che oggi appare utopistica; ma negli anni Cinquanta del secolo scorso il genio di Cavour e quello di Bismarck non erano ancora esplosi a dar vita al Regno d'Italia e all'Impero di Germania.

Successivamente il concetto di Mitteleuropa si restringe, nel pensiero di Bruck, alla realtà dello stato austriaco, da lui intuito come presagio d'una più ampia entità politica in cui potrà essere posto rimedio alle degenerazioni dell'idea nazionale.

I propositi di Carlo Ludovico de Bruck furono un coraggioso tentativo scaturito da una mente illuminata, sollecita di porre fine alla crisi dello stato absburgico, già più che evidente nell'immobilismo decrepito metternichiano. Crisi che, dopo il suicidio di Bruck, dopo Sadowa, il Ministro Riccardo Belcredi tenterà di superare con il pregetto di trasformare l'Impero in cinque regni uniti nella persona dell'Imperatore. Crisi infine che sfocierà nell'istituzione della duplice Monarchia austro-ungarica.

Ma lo studio di Agnelli prescinde dall'analisi di questi aspetti della decadenza absburgica e si attiene invece rigorosamente allo assunto proprio di una ricerca sulla storia delle idee politiche che, si sa, raramente condizionano gli eventi storici.

Agnelli ha dato vita a una opera densamente concettosa; in alcuni punti, aspramente, persuasivamente concettosa. A queste pagine in cui si aggruma una fervida intensità di pensiero, dove una convergenza caparbia di plurimi raccordi testimonia la profondità e la vastità di un'assidua meditazione; a questo libro che assicura ad Agnelli una posizione di rilievo accanto ai nostri scrittori morali — Vivante, Cusin, Antoni — più ampio e più approfondito discorso dovrà essere dedicato.

Basti per ora raccomandarne la lettura anche a quanti — come certo sprovveduto estensore del recente comunicato d'una agenzia di stampa italiana — pensano alla Trieste dei primi anni di questo secolo come a uno «dei centri più vivi della cultura mitteleuropea». E, anche sotto questo profilo chiarificatore, il merito di Agnelli, che riserba un giusto silenzio sulle fumosità clericoimperialistiche di Federico Naumann, è di non piccolo momento.

Tanto più che le idee politiche, anche quelle che non trionfano nella pratica realizzazione, non vanno circondate dall'oblio che deve coprire l'inconsistenza d'inutili pensieri. Perché i vinti rimangono presenti alla memoria critica della storia più di quanto non lo siano i così detti vincitori.

E come il suicidio di Bruck corona tutta una vita e ne riscatta il peso di eventuali ombre, così il discorso di Dronero di Giovanni Giolitti chiude, con rara intensità di visione storica, la sua carriera politica, forse appunto perché egli proponeva alla classe dirigente italiana di allora mete e indirizzi inadeguati alla ristrettezza morale di uomini mediocri. Ma il messaggio di entrambi questi due uomini rimane vivo ed esemplare. Al di là del loro pratico successo.

Stelio Crise

UNA VOLTA SI CHIAMAVA «VULCANIA», ADESSO HA PRESO IL NOME DI «CARIBIA»

A ZONZO PER IL MEDITERRANEO STRIZZANDO L'OCCHIO ALLA LETTERATURA

Prestigiosa sfilata di best-seller negli stupendi saloni di un caro transatlantico rimodernato Efficace «suspense» sulla linea del traguardo dove è prevalso nettamente Alberto Moravia

Cara, vecchia «Vulcania». Ora, ridipinta di bianco col fumaiolo azzurro, e il nome trasformato in «Caribia», non attracca più alla nostra stazione marittima ma nei porti più disparati del Mediterraneo, in un servizio permanente di crociera. Un servizio evidentemente svolto in maniera degna se la motonave ha ricevuto ambiti riconoscimenti internazionali, quali la classifica di «nave turistica dell'anno» a Palma di Maiorca, la «targa d'oro del ministero del turismo» della Tunisia e la «targa d'oro» della Regione siciliana.

Onorata bandiera

Dopo oltre quarant'anni di onorata bandiera, il transatlantico — qualche anno fa — veniva salvato dalla demolizione (sorte, invece, toccata alla gemella «Saturnia») dalla Siosa Line dei fratelli Grimaldi: forse, più che di un affare, si è trattato di sentimentalismo, ché i soldi per riattarla non sono stati certamente pochi. Ma sono stati soldi ben spesi. Invasa da un esercito di artigiani, la nave ha riacquistato l'antico splendore, con i suoi stucchi, i suoi colori, i suoi soffitti a cassettoni, i fregi che l'adornano e che mani capaci le hanno restituito. E tutto quel legno pregiato, che infonde tanto calore. Quello stesso calore che s'avverte nel trattamento riservato agli ospiti di questa opulenta matrona, da parte dell'equipaggio tutto, a cominciare dal comandante Giuffrè, «napoletano verace», che si fa quasi un punto d'onore nel pilotare il glorioso transatlantico nelle crociere estate-inverno.

E' a bordo di questa intramontabile unità che recentemente, ospiti della Siosa Line, abbiamo assistito all'assegnazione del premio «Il libro dell'anno», manifestazione letteraria indetta per la terza volta dall'Associazione meridionale editori, con sede a Napoli e presieduta, con dinamismo improntato ad efficacia, da Alberto Marotta. Si sa già che il vincitore è risultato Moravia, con «Io e lui», del quale dicevamo che, magari, sarà contestato e peggio, ma sicuramente letto.

E' stata, un po', anche la vittoria di Luigi Silori, il critico al quale era stato affidato il compito di fare la parte dell'avvocato d'ufficio del libro. Un compito ingrato e difficile, il suo; perché Moravia sembrava già battuto in partenza dagli altri due arrivati in finale: il napoletano Compagnone e il cubano Lezama Lima. Invece si è verificato l'imprevisto: perché sia i giornalisti professionisti che hanno inviato il loro voto a mezzo posta, (sarebbe preferibile, comunque, per la prossima edizione del premio lasciare un margine maggiore di tempo almeno per la lettura attenta della terna che si presenta sul filo del traguardo), sia i passeggeri e i componenti l'equipaggio del «Caribia» (questi ultimi, dapprima esclusi dal voto, hanno chiaramente lasciato comprendere la loro volontà di farsi sentire), si sono dimostrati apertamente a favore dello scrittore romano. E' stata una sorpresa per tutti: perché se i giornalisti hanno fatto pendere l'ago della bilancia, quasi subito, per Moravia, passeggeri ed equipaggio (specialmente questo) pareva fossero di opposte idee. Il prof. Silori è stato abilissimo, dimostrandosi profondo psicologo quando si è incontrato con ufficiali e marinai, per un colloquio senza testimoni ingombranti (come potevano esserlo gli inviati dei giornali presenti sulla nave). E in quel colloquio Silori ha parlato chiaro, senza mezzi termini, usando il linguaggio degli uomini di mare: limpido, forse in qualche momento brutale, ma estremamente efficace. E' stato in quell'ora di colloquio franco che Moravia ha vinto.

Seria ipoteca

Luigi Compagnone, con «La vita nova di Pinocchio», pareva avesse già posto una seria ipoteca sulla vittoria finale. E non arduo si prospettava il compito del prof. Romualdo Marrone, presentatore del libro e dell'autore: un libro nel quale si esprime il rifiuto totale della realtà dei tempi e della tradizione con i suoi moduli culturali e la sua metodologia del reale. Un'opera, quella dello scrittore napoletano, che si presenta astorica, atemporale e alogica proprio perché vuole esprimere questo rifiuto anche a livello di strutture. Il dispositivo che Compagnone usa per mettere a segno questo suo rifiuto totale è l'ironia. Un'ironia che in un primo momento è demolitrice e dissacratrice; in un secondo momento si rivela costruttiva, nel senso che essa stessa si fa proposta metodologica per la intuizione del reale, esprimendo fiducia in un'intelligenza avvenire.

Compagnone è uno scrittore vivo, nel senso che costantemente cerca di rinnovarsi nei temi e nella regola narrativa. E' uno scrittore che recepisce la moderna problematica culturale e la mette a segno prima nei suoi schemi mentali e successivamente nella sua produzione. Egli, nell'opera precedente, «Le notti di Glasgow», ha recuperato con successo in un romanzo-struttura validi e notevoli elementi della sociologia della psicanalisi; e ancor prima, nell'«Amara scienza», ha presentato un discorso anatomico su Napoli terribilmente esatto. Sostanzialmente però Luigi Compagnone rimane filosofo, e più probabilmente illuminista: la sua metodologia del reale contiene infatti notevoli implicazioni razionalistiche, e suggerisce proposte di un approccio privo di retorica e notevolmente simboleggiante.

La grande incognita della manifestazione culturale della Associazione meridionale editori era «Paradiso», del cubano José Lezama Lima, portavoce lo scrittore e saggista Mario Pomilio. Che dirne? La cosa più semplice è che si tratta non solo della maggiore novità letteraria che in fatto di libri stranieri sia apparsa in Italia quest'anno, ma di uno dei più singolari e intensi messaggi poetici che siano venuti a noi dall'America latina. L'autore è un cubano e vive all'Avana. Ha quasi sessant'anni, ha pubblicato volumi di poesia e di narrativa e diretto riviste. E' legato intimamente a molti scrittori dell'America meridionale, ad esempio al Premio Nobel Asturias (salito a bordo della «Caribia» a Palma, per salutare gli organizzatori), il quale lo considera uno dei massimi scrittori viventi e certamente il maggiore scrittore cubano.

Per la prima volta il libro e il nome di Lezama Lima si diffondono in Italia, e ciò si spiega sia con la rarità dei rapporti tra noi e le letterature latino-americane, sia con la condizione d'isolamento in cui versa Cuba. Ma tale isolamento non ha affatto impedito a Lezama Lima di essere aggiornatissimo su fatti e problemi della letteratura europea. Anzi, a rendere singolare la sua opera è l'essere essa tutta nutrita sì di succhi e di tradizioni tipicamente ispanoamericane, ma anche in pari tempo agguerritissima quanto ad aggiornamento ed a sensibilità per i modelli letterari elaborati dagli europei, e specialmente per quelli maggiori. «Paradiso», più che un romanzo vorremmo definirlo un'opera: una di quelle complesse operazioni letterarie in cui, come presso Musil o Proust, la impalcatura romanzesca è pretesto od occasione per un discorso talora anche saggistico, e comunque per un'altissima meditazione intorno alla realtà e al destino dell'uomo. Si tratta, in definitiva, di un libro polimorfo, in cui il filo narrativo non corre netto verso la fine, ma assomiglia a certi fiumi lenti e pigri, a grande portata d'acqua, che si svolgono per larghe anse, talora si dividono in una quantità di rigagnoli correnti lentamente per la pianura, di tanto in tanto raccolgono insieme le loro acque e sboccano nel mare per larghissimi estuari.

Raro premio

Proprio per questo il libro non si lascia riassumere: esige un lettore che lo affronti, vi si immedesimi, se ne lasci conquistare. Ma quando ci si sia messi in condizione di gustare l'intensità e il livello dei temi e lo spessore della prosa, allora diventa un premio raro per il lettore stesso. Perché è senza dubbio un grande libro. Leggendolo si pensa talvolta a Proust, anche per la parte che vi hanno i dati della memoria. Ma si tratta di un Proust passato attraverso il «barocco» latino-americano, ne ha il fascino, il colore lievemente incupito, la sorprendente forza immaginativa. Come la prosa, che è tutta d'una ricchezza immaginosa, un continuo parlare per immagini, sconcertante e bellissimo.

Ranieri Ponis

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Venezia — Lord Snowdon è stato incaricato dalla «Olivetti» inglese per un servizio fotografico su Venezia. Eccolo ritratto sulla laguna avvolta dalla nebbia, mentre esegue alcune foto

Mostre d'arte

LUPIERI

A dieci anni dalla morte, Maria Lupieri viene ricordata alla galleria La Lanterna di Trieste con una mostra che raccoglie opere appartenenti a generi e a periodi diversi, in misura assai maggiore rispetto alle precedenti mostre, ed anche alcune opere inedite di notevole interesse.

«Dieci anni — commenta melanconicamente Gillo Dorfles sul catalogo — da quando Maria Lupieri ci ha lasciato: sono molti, ma non per chi conserva di Lei un ricordo che non si cancella; né per chi — non avendola conosciuta — ne ricorda oggi le opere rimaste. E' anzi questa freschezza, questa vitalità d'un lavoro pittorico, che già al momento della sua creazione era fuori del tempo, a far sì che l'opera di Maria "restista" anche in un'epoca come la nostra dove così poco rimane di ciò che via via viene prodotto, dove soltanto l'effimero sembra contare... Segni di ieri, di dieci, di venti anni fa; ma anche d'un domani lontano, quando, a ricordare la vita e l'arte di Maria Luiperi, non rimarranno che questi pochi, parlanti messaggi».

E' giusto. L'opera della Lupieri resiste al tempo. Anzi, a dispetto di questo tempo, i suoi segni si scavano da soli solchi sempre più profondi in cui collocarsi. Dagli strati sotterranei affiorano culture abbandonate, rituali animistici ispirati da una saggezza che intimidisce e sconcerta. Ed anche presagi, ammonimenti, annunci che ci sfiorano e già sono più avanti di noi, nell'indecifrabile futuro.

E' però altrettanto giusto constatare un fenomeno concomitante. La società, l'ambiente culturale, il mondo cittadino, in cui la Lupieri visse, resiste sempre meno. Fu una circostanza singolare: fra l'irredentismo liberale — nacque da una famiglia di patrioti — e il fascismo — di cui fu decisa avversaria — si creò in quegli anni una zona marginale. E vi crebbero i fiori di una borghesia che riuscì a travalicare il proprio ruolo. Non a caso la Lupieri fu amica di Fabio Cusin, di Umberto Saba e, fuori di Trieste, di Adriano Olivetti. Sono esperienze ormai inutilizzabili nel commercio spicciolo della provincia.

Visitiamo, piuttosto, la mostra. Scopriamo con emozione le illustrazioni per il Golem di Meyrink. Il gusto è novecentista. Dietro a quelle forme geometriche, dietro a quel rigore disegnativo c'è però il senso dell'incompiuto, il rimando all'indefinibile che ovunque e sempre accompagnò l'operare della Lupieri.

L'intelligenza dialettica delle situazioni si riflette nella destrezza dell'esecuzione, nelle innate qualità disegnative e coloristiche, nella ricchezza straordinaria di invenzioni fantastiche, nel trapasso dall'una all'altra tecnica. Ma non si lascia mai imprigionare. La Lupieri dipinge e già pensa all'opera successiva che sarà magari affatto diversa. Ed è qui il talismano della sua freschezza.

Rifacciamo ancora più indietro. Eleganza sinuosa e preziosità madreperlacea del liberty si rovesceranno nella durezza adamantina di uno studio cristallografico, al limite fra la stereometria e la casualità. Il diario visivo degli appunti a penna (Piazza della Borsa, Muggia Vecchia, la zoo di Milano, le architetture di Praga, i giardini di Roma) verrà a tratti abbandonato per un diario magico (le tane sotterranee degli animaletti, le carte dei tarocchi, dinosauri e leoni in ceramica, grappoli di pipistrelli, cadute d'angeli, pinacoli d'acrobati). Il colore è più vivo e vero (le prediche del prete rosso nelle chiese barocche) quando l'immaginazione si stacca dalla realtà quotidiana. Addirittura è dal colore (se si vuole dal «color locale», dall'intonazione emozionale provocata da letture o da collocazioni fantastiche di esperienze visive) che nasce la concretezza della tecnica. Disegni, dipinti, bozzetti per stoffe, oggettini in ceramica, proposte scenografiche non sono mai, per la Lupieri, occasioni esterne, adeguamenti alla committenza. Ed è così che si spiega la sua incredibile coerenza e continuità. Liberty, Novecento, realismo magico, informale sono i capitoli di uno svolgimento unitario le cui formulazioni stilizzate (un ritratto alla Guidi su un foglio di giornale ceco, un ponte sironiano) sono passaggi verso le pagine future e non già pigri prelievi dai modi altrui.

Maria Lupieri è un'artista difficile. Va detto francamente che sarebbe errato sollecitarne la comprensione indicando i cosiddetti capolavori e scartando i tentativi meno felici. Il senso del racconto (che comprende riferimenti al vero e situazioni letterarie, arabeschi astratti e indefiniti oceani di colore), lo si afferra dall'intiera opera. Ad esempio: appena ora chi scrive è andato oltre la suggestione captante dei dipinti informali. Soltanto adesso, che sono diventati fuori moda e che alla Lanterna sono stati accostati agli intarsi Liberty e ai disegni per Golem, la fuga in avanti si fa manifesta e il segno riacquista, al di là dell'evoluzione linguistica, nel proprio intimo, portata di simbolo.

COCCHIETTO

Mario Cocchietto alla galleria Tergeste. Incisioni, disegni, dipinti invitano il visitatore a ripercorrere idealmente il cammino dell'artista. Una strada amena che evita le brusche impennate. Muove dalla realtà fisica, la interpreta assai liberamente, ricuce il tessuto postimpressionista con il filo di qualche trovata raffinata, apparentemente infantile, e poi lo rompe lungo cesure di ricercata asprezza e poi, ancora, addolcisce le placche di colore a macchia nel piacere del gioco e nel gusto sensuoso del dipingere. La varietà degli spunti — paesaggio, natura morta, nudo, ma anche episodio di cronaca risolto in un abbozzo festoso — fa imprevedibili i singoli passaggi, pur essendo abbastanza prevedibile lo svolgimento nel suo insieme. Ed è questo il piccolo segreto della pittura di Cocchietto, artista assai dotato e saggio amministratore del proprio talento. Nato a Trieste nel 1933, insegna a Umago. Ha esposto a Capodistria, Pola, Buie, Rovigno, Venezia e Treviso; è stato premiato a Fiume, Albona, Dignano e ha vinto il concorso «Istria nobilissima». Per la prima volta è presente in una galleria della città natale e noi ci auguriamo che lo spontaneo successo di pubblico riscontrato ovunque si ripeta anche qui e che Cocchietto ritorni poi spesso a mostrarci i suoi lieti dipinti: una finestra sul sole, oggi che, specialmente fra i giovani, i toni sono quasi sempre apocalittici.

I. N.

CORRIERE FILATELICO

Pierre Laporte 1921 1970
Postes Postage Canada 7

Pierre Laporte

Il Canadà ricorda l'infelice ministro del lavoro Pierre Laporte, barbaramente assassinato un anno fa da terroristi del cosiddetto «fronte di liberazione del Quebec», regione come è noto di prevalente lingua francese. Il 10 ottobre, Laporte fu prelevato davanti alla propria casa mentre si intratteneva con il figlio Jean e un nipote. Seguirono giorni drammatici di ansie e di ricerche finché il «fronte» annunciò che Pierre Laporte era stato «giustiziato». Il suo cadavere fu rinvenuto in un'auto. I responsabili del truce delitto furono catturati dopo alcuni mesi. Pierre Laporte esordì nel giornalismo e successivamente si dedicò alla vita politica con molto impegno e dedizione che gli valsero la fiducia degli elettori, i quali dal 1961 in poi gli rinnovarono ripetutamente il voto. La sua tragica fine ha fatto di Laporte un uomo ancor più meritevole di onore e di riconoscenza da parte di tutto il paese. A un anno dall'assassinio le Poste gli hanno dedicato questo francobollo in cui spiccano i tratti di una figura simpaticamente umana che suscita un senso immediato di pietosa commozione.

Costumi d'Algeria

E' prossima al lancio (18 ottobre) una graziosa serie illustrativa dei costumi tradizionali della popolazione algerina. Tali costumi, a seguito dello sviluppo del paese e del crescente influsso europeo, tendono progressivamente a scomparire. L'emissione pertanto sembra quasi voler ritardare questo inarrestabile processo di trasformazione ed esaltare una moda che per secoli è stata la caratteristica delle varie regioni del paese, in cui cotone, lana e seta hanno fornito la principale materia prima per le varie fogge con le quali si sono abbigliati uomini e donne, a seconda delle necessità e delle circostanze: lavoro, feste, cerimonie. Le quattro vignette costituiscono una sintetica ma valida rassegna di una espressione di civiltà destinata a cedere il passo ai tempi nuovi. Figurine e policromie fanno somigliare questi francobolli ad altrettante miniature.

Filatelia 90

La rivista di Raybaudi con il fascicolo di ottobre ha raggiunto il novantesimo numero, un bel traguardo che conferma la sua vitalità e la sua forza di affermazione. Sia questo di buon auspicio per un lungo cammino nel tempo, segnato da ulteriori meritati successi. Il numero 90 contiene nuovi e impegnativi studi di storia postale italiana, articoli sugli interi postali, sulla tematica americana, sugli annulli di mare (Livorno) ecc. Ci piace anche segnalare l'annuncio della scoperta di un annullo napoleonico a Cividale da parte del noto ricercatore e studioso Giulio Rubini. Il tutto è completato da un ricco notiziario di cronaca e soprattutto dalle saporite «pagine rosse» in cui, tra l'altro, Raybaudi rifà la storia degli avvenimenti del maggio '66, che segnarono il crollo di tanti castelli filatelici, di cui ancor oggi si portano le conseguenze.

REPUBLIK OSTERREICH 4

L'INDUSTRIA AUSTRIACA NEI FRANCOBOLLI

REPUBLIK OSTERREICH

L'Austria sta esaurendo secondo le scadenze previste il programma 1971: entro novembre tutto sarà finito. Per il prossimo anno è già pronta, con la consueta solerzia e precisione, la prima parte delle emissioni che si snoderanno da gennaio a giugno. Fra queste segnaliamo un commemorativo per il centenario della morte del poeta Franz Grillparzer (già presente sui francobolli austriaci), una serie dedicata alle fontane artistiche, un celebrativo per la conferenza europea dei ministri delle Poste e Telecomunicazioni che si riuniranno a Vienna. Detto questo, segnaliamo che l'11 ottobre sono comparsi agli sportelli quattro francobolli, tre dei quali riuniti in serie per celebrare il 25.o anniversario della nazionalizzazione delle principali imprese economiche del paese. Ciò avvenne il 26 luglio '46 con voto unanime di tutti i gruppi politici rappresentati allora in parlamento. La decisione fu dettata dalla necessità di risollevare l'industria austriaca ridotta quasi al nulla dalle vicende belliche. Passarono così sotto il controllo dello Stato le miniere di carbone e di ferro, l'industria metallurgica, petrolifera e chimica, gli istituti bancari e alcune importanti imprese di trasporto.

Attualmente nelle imprese statali austriache sono occupati 103 mila lavoratori; lo scorso anno esse hanno registrato un giro di affari pari a 42 miliardi di scellini, di cui un terzo rappresentato dalle esportazioni; nello stesso anno l'Austria si è piazzata al secondo posto, dopo il Giappone, nella graduatoria dei paesi occidentali per lo sviluppo economico. Questi i successi ufficialmente vantati per dimostrare, a venticinque anni di distanza, la validità della nazionalizzazione dei più importanti gangli economici. Se questo è vero, vuol dire che l'Austria è ancora un paese bene ordinato. Nella ricorrenza lo Stato non ha resistito alla tentazione di mettere in rilievo le proprie benemerenze anche sui francobolli, ed ecco la serie di tre valori (scellini 1,50, 2 e 4), che mostrano rispettivamente la pittoresca zona mineraria (ferro) della Stiria sfruttata già nel IV secolo, l'imponente stabilimento per la produzione di concimi azotati di Linz, il porto del ferro e dell'acciaio con annesse fonderie sul Danubio, presso la stessa città.

Contemporaneamente a questa serie (ne sono state stampate 3 milioni 200 mila) è uscito un altro commemorativo, con il quale lo Stato austriaco intende documentare la sua bravura anche nel settore ferroviario. Il francobollo da 2 scellini presenta infatti un elettrotreno in corsa appena sbucato dalla galleria di Krausel, sulla linea del Semmering. Questo tipo di convoglio passeggeri a cinque elementi fu adottato dalle ferrovie austriache nel 1966 per i collegamenti rapidi fra le principali città; la prima corsa fu effettuata da Vienna a Graz; ora i rapidi percorrono in lungo e in largo tutto il paese. I «rivarossisti» della filatelia possono essere soddisfatti di questo «pezzo» rosso-carminio.

Tonga, Tonga...!

Sarà originale ma molto discutibile la serie di francobolli a forma di orologio da polso emessa dalle Isole Tonga, già Isole dell'Amicizia, non nuove a queste stranezze filateliche. Se non andiamo errati, vennero proprio dalle Tonga i primi francobolli autoadesivi a formato discoide. Il peggio è che i francobolli-orologio sono strettamente legati a una nota fabbrica che fornisce i suoi cronometri anche agli astronauti. Tanto è vero che l'emissione è avvenuta il 20 luglio scorso, giorno in cui David Scott e James Irwin dell'Apollo 15 si calarono sulla Luna. Precisiamo che la scelta di Tonga per questa «combinazione» è dovuta al fatto che attraverso quell'arcipelago del Pacifico passa la famosa linea del cambiamento di data, per cui al di qua è giovedì e al di là è venerdì... Ad ogni modo queste iniziative pubblicitarie, sia pure a beneficio di strumenti nobili e di altissima precisione quali sono i cronometri della B. A., non si addicono ai francobolli.

Danimarca: sport

Una serie per la delizia dei collezionisti «sportivi» esce proprio oggi, 14 ottobre, dagli sportelli delle Poste danesi. E' composta di quattro francobolli a disegni molto stilizzati, tanto che almeno due delle vignette sono assai poco leggibili; queste rappresentano il nuoto e la vela; le altre due l'atletica e il calcio. Sono tutti francobolli di posta ordinaria, aventi un valore totale di corone 2.30.

DANMARK 60

NEDERLANDSE ANTILLEN 40 C P. L. BRION

Pedro Luis Brion

Una figura storica di notevole rilievo è stata rievocata ultimamente su un francobollo delle Antille Olandesi: l'ammiraglio Pedro Luis Brion, considerato il pioniere della indipendenza americana dalla sovranità spagnola. Luis Brion, infatti, facendo insorgere la regione dell'Orinoco nel 1817, permise successivamente al famoso condottiero Simon Bolivar di liberare il Venezuela e la Colombia. Luis Brion morì a Curacao il 27 settembre 1821 dopo che gli spagnoli erano stati costretti ad abbandonare anche quella isola. Da allora sono trascorsi 150 anni.

Annullo regionale

Domenica scorsa è stata inaugurata a Pagnacco, in Friuli, la prima cappella dedicata a San Maurizio, patrono degli uomini della montagna, degli alpini. Ricordiamo che il Friuli è la culla della leggendaria divisione «Julia» e la terra dell'8.o Alpini. Nella occasione, per iniziativa del Dopolavoro filatelico di Udine egregiamente diretto da Giorgio Cappellotto, è stato usato un annullo speciale a grande formato, in cui sono riprodotte le linee slanciate e moderne del nuovo edificio sacro: è una nuova interessante tessera che viene ad aggiungersi e ad arricchire il mosaico della storia postale della regione.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein · Servizio novità · Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA REGOLAMENTAZIONE DELLE RISERVE NATURALI

VALORIZZARE IL CARSO SENZA METTERLO IN GABBIA

Necessario alla cittadinanza il respiro di aree verdi contemperando le esigenze dell' ecologia e del tempo libero

Con l'insediamento, avvenuto ieri l'altro, della commissione regionale consultiva per la predisposizione delle norme di attuazione della «legge Belci», il problema della tutela delle riserve naturali del Carso triestino entra in una nuova fase, una fase cioè di traduzione pratica delle misure di salvaguardia. Nella proposta di legge, presentata dall'on. Belci nell'ormai lontano 24 novembre 1966, erano indicate le zone da sottoporre a tutela, ma le modalità di realizzazione erano state demandate agli organismi regionali. Ora, con l'entrata in vigore della legge e l'insediamento della commissione regionale di consultazione per la predisposizione delle norme, viene affrontato il delicato compito di stabilire non già le aree — gia indicate nella legge — delle sette riserve di particolare interesse ecologico, ma bensì di elaborare una bozza di regolamento che attui le enunciazioni nella maniera più efficace e rispondente allo spirito del provvedimento.

Il patrimonio ambientale del Carso triestino è dunque suddiviso in sette riserve che, oltre ad aspetti geologici, speleologici e paesaggistici, comprendono presenze vegetali, specialmente floristiche, estremamente importanti. Alla legge è allegata una cartina geografica che ne indica le ubicazioni. La riserva numero 1, è quella della Val Rosandra per la quale, data la particolare configurazione della zona, si presta bene ad un controllo efficace e non sarà quindi necessario provvedere a recintazioni salvo a sconsigliare le discese lungo i ghiaioni per evitare di distruggere tipiche formazioni pioniere che consolidano i ghiaioni stessi. La riserva numero 2 è quella della Costiera triestina, dove verrà individuata un'area sufficientemente vasta di macchia mediterranea da recintare e sottrarre a ogni influsso antropico.

La riserva numero 3 è quella fra l'Ermada e il Cocusso e qui dovranno essere individuate delle aree da «recintare», quali riserve integrali, per consentire la naturale evoluzione delle formazioni vegetali. La riserva numero 4 (Monte Spaccato e Monte Calvo) non prevede «recintazioni» ma il divieto assoluto di raccogliere qualsiasi specie vegetale. La riserva numero 5 è quella del contrafforte di Barcola Bovedo-Monte Radio: è questa la più piccola per superficie ma l'unica in cui sono rappresentati alcuni esempi di flora acidofila su arenaria e pertanto è prevista la «recintazione» di alcuni ettari di brughiera da erigere a riserva integrale. La riserva numero 6 è quella di Borgo Grotta Gigante, nella quale è compresa una fra le più rappresentative doline del Carso, che si vuole «recintare» per conservare integra una delle forme vegetali più esclusive; perciò lo accesso sarà consentito soltanto a comitive e scolaresche guidate. Per quanto riguarda la riserva numero 7, cioè quella dei laghi di Doberdò e di Pietrarossa, essa è stata proposta proprio per salvaguardare la vegetazione palustre che, fra tutte, è la più minacciata di totale distruzione, vista la bonifica in corso.

Queste le enunciazioni programmatiche degli esperti naturalisti i quali con razionalità scientifica hanno individuato i più preziosi gioielli dell'ambiente carsico. Naturalmente nella elaborazione delle norme di tutela si dovrà tener conto di alcune realtà nuove che si sono inserite anche con azione deturpante nel tessuto ecologico e che, purtroppo, dato il tempo trascorso, sono diventate ineliminabili. Va ancora rilevato che l'azione di tutela va concertata con le autorità di oltre confine le quali, anche attraverso una relazione svolta dal dott. Vladimir Klemencic a un convegno tenuto a Monrupino un anno fa, auspicano soluzioni che pur non comprendondo il ritorno di tutte quelle forme di attività agricole che in passato avevano caratterizzato l'economia carsica, consentano il mantenimento di una zona viva e operante, un Carso non mummificato. Il «lento sfasciarsi» del Carso, afferma Klemencic, «si verifica proprio in un mometno in cui i bisogni di zone ricreative delle popolazioni di Trieste e Gorizia aumenta di giorno in giorno e l'eliminazione del Carso quale zona ricreativa è dunque socialmente ed economicamente in contrasto con i bisogni dell'uomo moderno. L'intensivo bisogno di ricreazione — prosegue il prof. Klemencic — ha ad esempio raggiunto nelle città germaniche del Nord un indice così alto che le amministrazioni cittadine devono allestire allo scopo ampie aree di territorio coperto da prati e boschi nell'immediato retroterra urbano. Alcuni esempi: ogni fine settimana lascia Brema circa il 25 per cento della popolazione, mentre ad Amburgo ben il 32 per cento dei cittadini si dirige verso la campagna.

Tutto questo conferma che il bisogno di zone ricreative per la popolazione cittadina di Trieste e di Gorizia si farà maggiormente sentire. Dinanzi agli urbanisti e ai progettisti regionali rimane dunque il fatto di come meglio sistemare il Carso affinché, pur nel pieno rispetto del suo classico paesaggio, possa rappresentare — conclude il dott. Klemencic — una zona di richiamo turistico e il naturale sfogo per le passeggiate e i "week end" dei triestini».

Riferito il punto di vista dell'eminente studioso sloveno va aggiunto che l'ambiente carsico va inteso come unità perché le specie vegetali, per quanto rare, sono anche paesaggio e parte integrante degli insediamenti umani; e il paesaggio non è, soltanto una bellezza naturale, ma anche il «polmone» della città. Quindi questo insieme, amalgamato e integrato, forma un tutto unico e omogeneo che è il Carso; compresa Trieste perché non va persa di vista l'unità fisica, sentimentale e culturale del territorio e la sua realtà totale. Quindi ben vengano le norme di tutela di un comune patrimonio ma intelligentemente intese e cioè senza mettere in gabbia i circa 3600 ettari in cui si articolano le riserve ma lasciandole aperte al pubblico godimento, alla fruibilità civile che è a sua volta educazione, sensibilità amore per la propria terra.

Nebbia a Venezia Tanti aerei a Ronchi

La nebbia è giunta in anticipo nelle pianure dell'alta Italia e anche sulla costa adriatica. Il fenomeno ha influito sfavorevolmente, ad esempio, sul traffico aereo per Venezia. Parecchi aerei non sono potuti atterrare allo scalo internazionale «San Marco» di Tessera. Essi sono stati dirottati su Ronchi dei Legionari. In due giornate, in pratica da ieri l'altro fino a ieri pomeriggio, sono affluiti allo scalo regionale di Ronchi in seguito a dirottamento per nebbia 13 aerei passeggeri, che hanno notevolmente impegnato il personale e i tecnici del nostro aeroporto, chiamati ad un autentico superlavoro.

Tra i velivoli che sono stati dirottati su Ronchi; oltre ai DC 9 notturni dell'Alitalia provenienti da Roma, vi erano anche alcuni aerei di linee internazionali, giunti da Monaco, da Düsseldorf e da Vienna, compreso un Supercaravelle della SAM. In totale sono sbarcati all'aeroporto regionale 1731 passeggeri in più del normale.

CORSI DI TEDESCO

al Circolo di Cultura ITALO - AUSTRIACO
Insegnanti in madrelingua
ISCRIZIONI GIORNALMENTE via S. Nicolò 21-II, dalle ore 18.30 alle 20. Telefono 23738

Nota della Provincia sulla coltura dei mitili

In relazione alle «reazioni» sulla nota diramata dalla Amministrazione provinciale, circa il problema dei miticoltori, lo assessore provinciale all'igiene e sanità Bruno Lovero ha precisato che i termini del problema non sono stati chiaramente espressi nella nota per un errore di trascrizione degli uffici: il preavviso del Medico provinciale di sospendere le colture a Trieste riguardava il prossimo anno. Cioè — a quanto risulta alla Amministrazione e anche in sede regionale — il Medico provinciale di Trieste ha espresso parere favorevole per l'autorizzazione per quest'anno, facendo però riserva di non rinnovare le concessioni per il 1972, se non saranno messi in funzione idonei impianti di depurazione dei molluschi. E' stata proprio tale «riserva» a provocare gli interventi della Federazione cooperative e mutue anche nei confronti della Provincia, che pur non avendo competenza specifica in materia, ha voluto e vuole sostenere questa categoria.

A tale proposito l'assessore provinciale Lovero ha riconfermato la volontà di continuare i propri interventi verso la Regione e il Medico provinciale affinché si dia la possibilità agli allevatori di proseguire (anche in attesa di una soluzione definitiva) la loro attività, stante la purezza del prodotto, confermata, anche di recente, per quest'anno dalle autorità competenti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Calisto — Il sole sorge alle 6.19 e tramonta alle 17.25.

Ieri: temperatura massima 19,3, minima 14,7; pressione mb. 1017,9 stazionaria; umidità 76 per cento; cielo coperto; calma di vento; mare calmo con temperatura di 18,6 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

TORNA A RIUNIRSI IL COMITATO MISTO

Sulle minoranze incontro a Belgrado

È probabile che si discuterà ancora in ordine alle scuole e al bilinguismo

Secondo le clausole previste dal Memorandum d'intesa il comitato per la tutela delle minoranze deve riunirsi due volte all'anno, una a Roma ed una a Belgrado, per l'esame di eventuali ricorsi presentati da cittadini delle due parti. A quanto si apprende la prossima riunione del comitato per la tutela delle minoranze si riunirà martedì prossimo, 19 ottobre, nella capitale jugoslava.

Al momento non è noto quali e quanti siano i ricorsi presentati, sembra tuttavia accertato che due argomenti torneranno alla ribalta e cioè il problema delle scuole proposto da parte italiana e quello del bilinguismo da parte jugoslava. Non è escluso che altri temi vengano posti in discussione, comunque questa riunione di Belgrado è particolarmente attesa anche per il particolare impegno rivolto a sviluppare il clima di amichevole collaborazione fra i due paesi.

Assemblee al PSDI

Si è riunita l'assemblea degli iscritti della sezione di Trieste-centro del PSDI, con all'ordine del giorno l'approvazione della linea politica della Federazione provinciale di Trieste. Alla riunione sono intervenuti il segretario regionale Lucio Lonza e il segretario provinciale Giuseppe De Gioia. Il segretario politico della Sezione Mario Bercé ha svolto una relazione sugli sviluppi della situazione politica ponendo in particolare l'accento sulla posizione responsabile del PSDI sul problema della zona B. Sono intervenuti nella discussione i signori Gambassini, Lanza, De Gioia, Bose, Stupar, Somma, Dapporto, Vascotto, Sabbatini, Callegari, Guadagnini.

Alla fine, dopo la replica del segretario sezionale, l'assemblea ha approvato all'unanimità la linea politica della Federazione.

Maree — OGGI: alta alle 7.30 con cm 36 sopra il l.m. e alle 19.05 con cm 16 sopra il l.m.; bassa alle 13.45 con cm 20 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 1.10 con cm 36 sotto il l.m. e alle 14.05 con cm 30 sotto il l.m.; alta alle 7.45 con cm 41 sopra il l.m. e alle 19.50 con cm 22 sopra il l.m.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO

del prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce nel giorno 13 OTTOBRE 1971

Specie	mercato ittico prezzi d'asta		10 rivendite di pesce		pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai (Palombi)			1435	1480		
Barboni (Triglie f.)	500	1600		1720	1080	1480
Bobe			586	980		360
Cani (Palombi)	280	900	1344	2080	1080	2400
Cefali	100	650	459	734	320	1080
Guatti gialli (Ghiozzi)	450	1100	871	1154	760	1480
Menole	200	300	446	680	180	680
Merluzzi	751	1703		1815		
Moli (Potassoli)	200	2330	1021	1585	960	3280
Mormori	960	1600	1550	2000	1680	2080
Orate				2965	2800	4800
Riboni (Pagelli)	400	2100	1471	2940	320	2800
Rospi-code (Rane p.)	1300	1300		2080	1880	2400
Sardelle (Sardine)	50	150	313	355	200	360
Sardoni (Acciughe)	120	200	415	439	200	680
Sfoglie	2500	2500		2806	2400	4080
Sgombri	600	800	866	980	960	1280
Suri	60	90		319	180	200
Tonni	400	550	908	1180		880
Triglie (scoglio)				2480		3800
Trote	800	800		1126	1200	1280
Volpine (Cefali)				1034		1280
Molluschi:						
Calamari	750	1000	966	1490	1280	1680
Caperozzoli (Vongole)	90	400		199		200
Pedocchi (Mitili)	130	150		248		240
Seppie	400	820	783	880	680	1080
Seppioline	300	400		731		
Crostacei:						
Canocchie (Panocchie)	700	750		1013	880	1280
Scampi - code	800	1500	2760	2800	3200	4400

UN'INTERESSANTE ECO AL CONGRESSO DEGLI OCEANOGRAFI

SENSIBILI ALLE MAREE I PENDOLI DI GROTTA GIGANTE

Ne ha parlato il prof. Marussi al convegno internazionale che da ieri affronta - al Centro di fisica - i problemi del mare



(«Giornalfoto»)

Oceanografi a congresso a Miramare: da sin. il prof. Budini, direttore del Centro di fisica, con i proff. Rostagni e Marussi

Al Centro internazionale di fisica teorica ha avuto inizio ieri mattina un simposio sulla fisica dei mari, promosso dall'Accademia nazionale dei Lincei; vi partecipano una cinquantina di studiosi di oceanografia fisica (italiani, inglesi, giapponesi, americani, francesi, russi, tedeschi e jugoslavi) che fino a sabato saranno impegnati a discutere sui modi in cui si formano le onde e le correnti marine, sulle interazioni esistenti tra l'atmosfera e il mare, sulla stratificazione degli oceani e delle onde interne che si generano sulle superfici di separazione, sulla turbolenza, sulle maree in alto mare e nei bacini limitati come quello adriatico.

Tra le personalità presenti vi sono i professori Walter H. Munk, dell'istituto di fisica planetaria della Università di California, uno dei più noti oceanografi e fisici, D. E. Cartwright dell'istituto nazionale di oceanografia di Wormley, P. Rhines dell'Università di Cambridge, S. Voyt dell'Accedemia delle scienze di Mosca, K. Hidaka e T. Teramoto dell'istituto di ricerche oceaniche dell'Università di Tokio, M. Moore e C. Wunsch dell'istituto tecnologico del Massachussetts, W. Hansen dell'istituto oceanografico di Amburgo, M. Hyacinthe del centro nazionale per gli studi oceanici di Brest, M. Le Prevost dell'Università di Grenoble, il triestino Denis divenuto cattedratico della Università di Honolulu e la professoressa M. Zore Armanda dell'istituto di oceanografia di Spalato. L'Italia è rappresentata da un folto numero di studiosi delle Università di Trieste, di Genova, di Napoli, oltre che da ricercatori del Consiglio nazionale delle ricerche.

In apertura del convegno il prof. Antonio Rostagni ha portato il saluto dell'Accademia nazionale dei Lincei, la quale ha voluto — ha sottolineato — che tale simposio si tenesse appunto presso il Centro internazionale di fisica teorica, un'istituzione scientifica che dipende dalla Agenzia per l'energia atomica di Vienna a sua volta affiliata all'Unesco, proprio per rimarcare come i problemi ambientali. quale quello dei mari, comportino aspetti teorici del più alto interesse per i fisici e ne esigano la partecipazione. Il saluto augurale del Centro di Miramare è stato recato dal vicedirettore prof. Budini.

Subito dopo ha parlato il prof. Antonio Marussi, direttore dell'Istituto di geodesia geofisica dell'Università di Trieste. A differenza di quanto generalmente si crede — egli ha detto — il globo terrestre è ben lontano dall'essere rigido e si comporta come un solido elastico che si deforma sotto l'azione delle forze esterne; così ad esempio l'attrazione luni-solare deforma periodicamente il corpo terrestre originando il fenomeno delle maree terrestri e a loro volta le maree oceaniche e marine lo deformano con i carichi variabili delle masse d'acqua da esse spostate.

Parlando su tale argomento il prof. Marussi ha praticamente aperto i lavori del congresso, intrattenendosi poi ad illustrare i risultati ottenuti nella stazione geofisica della Grotta Gigante, dove sono in azione da oltre dieci anni i più grandi pendoli orizzontali esistenti, i quali registrano anche le più minute flessioni della crosta terrestre. Gli effetti di carico delle maree dell'Adriatico appaiono qui in maniera molto vistosa. Ora, applicando metodi affinati di ricerca, ai quali si dedica in particolare la professoressa Bozzi Zadro dell'Istituto di geodesia e geofisica della nostra Università, questi effetti hanno permesso di giungere ad assai interessanti deduzioni sulla rigidità della crosta terrestre e sul suo comportamento viscoelastico.

Il prof. Marussi ha rilevato come studi più approfonditi richiedano una conoscenza più precisa, che oggi ancora manca, sul modo di propagarsi dei movimenti d'acqua nell'Adriatico, ed ha auspicato che il convegno possa portare un contributo alla soluzione di questo appassionante problema che ha anche riflessi pratici nel campo della difesa delle spiagge e delle lagune.

Successivamente l'americano prof. Munk ha svolto una relazione generale sui temi del convegno. Sono seguite undici lezioni sui problemi delle interazioni esistenti tra l'atmosfera e il mare — tra le quali quelle dei sovietici Voyt e Shuleikin, del giapponese Idaka, degli americani Rhines e Denis e degli italiani Rizzoli, Di Maio, Moretti, Sansoni e Bregant; gli studiosi italiani, in particolare, si sono soffermati sulle interazioni nel mare Adriatico ed al largo della Sicilia.

Rincasa e trova un uomo nel suo letto

Rincasare a tarda notte, stanchi per il lavoro svolto fino a quel momento e trovare il letto occupato da qualcun altro, è una cosa che — certamente — non può far piacere. E' accaduto l'altra notte al banconiere Luciano Lanzolla, di 23 anni, abitante all'ultimo piano dello stabile numero 14 di via Torrebianca. Poco prima delle due il giovane, nel rincasare, ha trovato tracce di forzatura sul lucchetto che chiude il suo uscio. Ritenendo che qualcuno fosse penetrato nell'appartamento egli è sceso in strada, ha raggiunto un vicino telefono ed ha chiamato il «113».

Gli agenti sono accorsi sul posto e, messi al corrente dal giovane di ciò che egli aveva visto, sono saliti con lui sino al suo alloggio. Gli agenti hanno bussato all'uscio e una voce d'uomo ha effettivamente risposto dall'interno. Subito dopo si è aperta la porta. I poliziotti gli hanno chiesto spiegazioni sulla sua presenza in quel posto ed egli ha risposto candidamente che aveva sonno e che voleva riposare. Conosceva il proprietario dell'alloggio — ha detto — ed era entrato senza però forzare il lucchetto.

Gli agenti, dopo averlo identificato per Giorgio Visintini, di 20 anni, abitante in via Belli 4, lo hanno accompagnato in Questura. Il padrone di casa ha dichiarato che presenterà querela nei confronti del giovane che aveva occupato abusivamente il suo letto.

Due interventi per incendi di sterpaglia sono stati effettuati nel pomeriggio di ieri dai vigili del fuoco. Alle 13.40 sono accorsi sul Monte Radio dove avevano preso fuoco il prato e i cespugli che si trovano attorno alle antenne della radio. L'altra uscita è avvenuta alle 17 per un fuoco segnalato a Sistiana - mare.

DA OGGI LA CONSEGNA DEI MODULI A DOMICILIO

Scatta il censimento

Negativa la risposta del Comune ai rilevatori che sono decisi a continuare la contestazione

A Trieste, come in tutta Italia, scatta oggi — preceduta da un intenso lavoro preparatorio — la grande operazione censimento: da stamane i rilevatori inizieranno la consegna a domicilio di 150 mila questionari ad altrettante famiglie e 20 mila alle imprese industriali e commerciali ed alle cosiddette «unità locali» (praticamente i veri e propri posti di lavoro). L'operazione investe infatti tutta la popolazione ed interessa anche gli operatori economici, in quanto all'undicesimo censimento generale della popolazione (il terzo di questo dopoguerra) sarà abbinato anche il quinto censimento generale dell'industria e del commercio: il primo «fotograferà» la situazione esistente nel nostro Paese alla data del 24 ottobre ed il secondo a quella del 25 ottobre: due dati convenzionali alle quali poter riferire questo «flash» statistico.

L'importanza del censimento della popolazione, che è collegato strettamente a un contemporaneo aggiornamento dell'anagrafe, è data dal fatto che esso permetterà di rilevare in ciascun Comune la popolazione residente, che sarà considerata popolazione legale per un intero decennio, cioè fino al censimento successivo, e la popolazione presente di fatto; e inoltre darà modo di conoscere numerosi dati concernenti la composizione delle famiglie, il grado d'istruzione dei censiti, la condizione professionale, ecc., nonché di ottenere notizie sulle abitazioni, il titolo di godimento, i servizi installati, la superficie dell'alloggio, e così via. Il censimento dell'industria e commercio ha invece lo scopo di accertare in ciascun Comune la consistenza numerica e le caratteristiche strutturali fondamentali delle imprese o delle ditte che esercitano un'attività appunto nella industria, o nei trasporti e comunicazioni, nel credito e nel campo delle assicurazioni, nei servizi e nelle varie attività sociali; e permetterà quindi di conoscere il numero e le caratteristiche delle unità locali (amministrative o operative).

Permane, ancora, un motivo di incertezza sul numero effettivo (che dovrebbe essere di 430) dei rilevatori che questo oggi, armati di pacchi di moduli, affronteranno le consegne a domicilio. Infatti la Giunta comunale, nella sua riunione di ieri sera, ha deciso di respingere la richiesta dei rilevatori, riguardante la concessione da parte del Comune di un assegno integrativo di 60 mila lire rispetto alle 95 mila lire fissate, come retribuzione, dall'Istituto nazionale di statistica. Appena assunta dalla Giunta questa decisione, l'assessore Mocchi ha lasciato la riunione per informare immediatamente una delegazione dei rilevatori in agitazione.

Il Comune — questa la risposta — è incompetente a trattare in merito alle richieste ad esso avanzate, dal momento che esse sono per lo più di competenza dell'ISTAT: quello dei rilevatori — ha precisato l'assessore — è un incarico ad hoc conferito, attraverso i Comuni, dall'Istat; ed è quindi l'Istat a corrispondere ad essi la retribuzione, senza che vi sia alcun rapporto di lavoro con il Comune.

Questo, invece, può fare il Comune: garantire il saldo delle competenze entro il 30 novembre, magari anticipando la somma nel caso di ritardi da parte dell'Istat; la Giunta, inoltre, avrebbe eventualmente considerato di provvedere a un'assicurazione contro gli infortuni. Gli interessati, quando hanno concorso a questi incarichi, conoscevano le condizioni, per cui — ha concluso l'assessore — anche ora sono liberi di «prendere o lasciare» questa offerta di lavoro.

Tale risposta è stata poi discussa dai rilevatori, nel corso di un'assemblea al termine della quale hanno infine deliberato di «continuare nell'azione intrapresa» all'insegna del motto: «senza contratto, nessun rapporto di lavoro».

CONTUSE DUE DONNE NELL'AUTO

Utilitaria e bus si scontrano in piazza

In uno scontro avvenuto ieri, di prima sera, in piazza Goldoni, tra un'utilitaria e un autobus dell'Acegat, due signore sono rimaste ferite. Per fortuna le lesioni non sono gravi per cui le due donne, che viaggiavano nell'utilitaria sono state solo medicate all'astanteria dell'Ospedale maggiore e quindi dimesse.

L'incidente, che è stato rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, chiamati sul posto assieme alla CRI dal vigile di servizio nella cabina semaforica della piazza, è avvenuto alle 17. L'utilitaria, la «Fiat 600», targata TS 36448, era transitata davanti al semaforo e stava svoltando a sinistra per imboccare il corso Saba, verso Barriera, quando dalla galleria Sandrinelli è sopraggiunto l'autobus della linea «29» guidato verso la piazza Goldoni dall'autista Aldo Krizmancich, di 30 anni, abitante nel rione di Santa Maria Maddalena, al numero 92. Il guidatore della «600», il saldatore Guido Giorgio Privileggi, di 27 anni, abitante in via Giuliani 25, ha visto il «gigante» tagliargli la strada e ha frenato.

Altrettanto ha fatto il conducente del mezzo pubblico, ma non è servito: i due veicoli si sono urtati con una certa violenza e le due passeggere della utilitaria sono state sballottate nell'interno dell'abitacolo. La moglie del guidatore, Liliana Privileggi, di 26 anni, ha riportato contusioni al braccio destro, e dolori lancinanti alla schiena, mentre l'altra signora, Assunta Bottindari, di 69 anni, abitante in via Ciamician 17, si è prodotta alcune contusioni alla mano sinistra.

STATO CIVILE

13 ottobre

MORTI: Papassissa Mariella in Comar, anni 32; Mamolo Mario, 68; Giurini Bruno, 61; Giacometti Giuseppe, 74; Franceschini Ernesto, 67; Dreossi in Grego Virginia, 68.

NATI: 18.



la corsa nazionale TRIS LOTTERIA DEL VENERDI' a TRIESTE
IPPODROMO DI MONTEBELLO — DOMANI ORE 14.30
INGRESSO LIBERO ALLE SIGNORE

CALLI? DURONI?
Ogni tipo di callo viene eliminato radicalmente con
SUPER ZINO PADS
I famosi cerotti Scholl's che danno un sollievo immediato.
Dr Scholl's
ha una soluzione per tutti i problemi dei tuoi piedi.
In vendita presso farmacisti, ortopedici e sanitari nelle famose confezioni gialle con l'ovale azzurro.

Prossimi viaggi UTAT
Passariano ogni domenica L. 5.400
Parigi 30/10-4/11 L. 64.000
Budapest 30/10-4/11 L. 56.000
Vienna 31/10-4/11 L. 54.000
Roma e Castelli Romani 31/10-4/11 L. 46.000
Costa Azzurra 31/10-5/11 L. 40.000
Umbria 1-4/11 L. 37.500
Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani (telef. 767831) e Galleria Protti (tel. 38547)

Sul Carso c'è la Bora a Monaco la birra, ma......?

Istituto Scolastico U. FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TEL. 724240
DOPOSCUOLA
per le Scuole Elementari e Medie Inferiori
Orario segreteria: 9-12 e 16-19 eccetto sabato pomeriggio

prinz 4L: pronta consegna



un'auto per tutte le stagioni NSU
AUTOSALONE CATULLO
Via Fabio Severo, 34 - Telefono 764409
OTTIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
LUNGHE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

TAC! Al Caat
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
Via Settefontane, 74 - tel. 74.14.40
PER VOI - PER TUTTI - PER OGNI CASA
Rapidi preventivi - Originali proposte di arredamento
I migliori mobili ed arredi vari di produzione artigiana
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
Fa più «vostra» la vostra casa!

GUARDATE LONTANO
con i binocoli che troverete in offerta speciale da «Giornalfoto», in piazza della Borsa. Alcuni esempi: 8x30 lire 12 mila, 7x50 lire 16 mila, 10x50 lire 18 mila, 12x50 lire 19 mila, 16x50 lire 21 mila, tutti compresa la custodia in cuoio.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30. Tel. 37265
Ab.: Via Boccaccio 10. Tel. 418905

PAN ADRIA
ZAGABRIA
SERVIZI AEREI REGOLARI TRIESTE - JUGOSLAVIA
Linee giornaliere domenica esclusa per ZAGABRIA
ORARI
p. TRIESTE 20.45 a. ZAGABRIA 21.35
p. ZAGABRIA 8.00 a. TRIESTE 8.50
Prezzo del biglietto solo andata L. 10.000
Agenti Generali per l'Italia
A.T.A.M. - Via Donota 1 - TRIESTE - Tel. 24066 - 24079
Informazioni e prenotazioni biglietti presso tutti gli uffici viaggi
Collegamento da Trieste con le linee A.T.I.

COMPASS
La società finanziaria della famiglia.
prestiti personali, automobilistici e immobiliari
Succursale di Trieste
Via Donota, 4 - Tel. 38.957
Per informazioni rivolgersi anche alle Agenzie delle "Assicurazioni Generali".

LA NOSTRA GARANZIA
Gli studenti che a fine corso non avessero raggiunto un grado di preparazione sufficiente, saranno iscritti gratuitamente ad un corso di ripasso e potranno ripetere l'esame senza alcuna spesa supplementare.
THE BRITISH SCHOOL
PREPARAZIONE AGLI ESAMI DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE
TRIESTE via torrebianca 25 tel. 69453
LA LINGUA inglese CON INSEGNANTI INGLESI QUALIFICATI
Questo è il momento di iscriversi! Ampia scelta di orari e di insegnanti, e il Vostro British Diploma fra sole 28 settimane! Corsi per tutti, tutti i giorni a tutte le ore: mattino, pomeriggio, sera.
PREZZI MODICI - LUNGHE RATEAZIONI

UNA RICHIESTA A ROMA DI DIECIMILA DOSI

Scorte di vaccino contro l'influenza

Previsioni non buone per il prossimo inverno anche se si spera che non ci sia una epidemia

All'insegna della prevenzione di una possibile epidemia influenzale, il medico provinciale dott. Rocchetto ha provveduto a inoltrare richiesta al Ministero della Sanità per ottenere diecimila dosi di vaccino antinfluenzale. D'altro canto, al suo ufficio cominciano già a pervenire sollecitazioni da parte di uffici pubblici, che si preoccupano di poter disporre delle dosi sufficienti per il proprio personale.

Come noto, ogni anno il Ministero provvede a consegnare agli uffici dei medici provinciali delle scorte di vaccino da destinarsi agli addetti a particolari servizi d'interesse pubblico. Lo scorso anno da Roma erano giunte 5.500 dosi, tutte distribuite, assieme alle 2.580 che risultavano dalle giacenze dell'anno precedente: da qui si vede, dunque, l'interesse crescente che nella nostra città si ha per la difesa preventiva dell'organismo contro i pericoli della stagione fredda. Ora, finita l'estate, si è nel periodo forse più delicato dell'anno, quando l'umidità — più che il freddo — può cogliere impreparati certi organismi, già debilitati oppure predisposti all'attacco influenzale. Da qui, pertanto, la necessità di correre per tempo ai ripari, senza attendere l'arrivo dell'inverno.

Una vera e propria epidemia influenzale, come si ricorderà, s'era scatenata due anni fa, mentre nella stagione trascorsa il fenomeno epidemico si era di molto diradato. Ecco, allora, che secondo il calcolo delle probabilità — e i medici, in proposito — sembra non abbiano dubbi — la prossima stagione fredda dovrebbe registrare una recrudescenza della malattia, anche se, auspicabilmente, non sotto forma di vera e propria epidemia. Naturalmente il vaccino si trova anche nelle farmacie; ed è da augurarsi che non si ripetano gli episodi dello scorso anno, quando proprio i farmacisti avevano dovuto lamentare la non disponibilità del vaccino, quando più urgente esso si manifestava: perché la vaccinazione va fatta in tempo, per contrapporre un organismo ormai immunizzato agli assalti del male.

A parte i veri e propri casi di influenza, è fin troppo noto che l'inverno porta con sé tutta una serie di malattie dell'apparato respiratorio che colpiscono in particolare le persone anziane. E allora si deve assistere all'ormai annuale sovraffollamento delle corsie dell'ospedale, con la direzione alla disperata ricerca di nuovi, introvabili posti-letto.

Quali le previsioni per quest'anno? A seguito di certi lavori in atto al Maggiore, la capienza è ancora diminuita, anche se nel frattempo alla Maddalena sono stati creati nuovi reparti. Si deve confidare, allora, in un prossimo completamento di questi lavori, perché soltanto così la ricettività potrebbe venir ripristinata, tenedo sempre e comunque conto che si tratta di ambienti ammodernati sì, ma che risentono del passare degli anni (tanti, oramai).

Comunque, la direzione sanitaria del Maggiore non ha dubbi in proposito: se dovesse scoppiare una forma epidemica d'influenza (anche se non accentuata come due anni fa), l'ospedale va nettamente in crisi. Bisogna infatti tener conto che il Maggiore dispone di 1500-1600 posti letto, ma è da ritenersi pieno quando si raggiunge il dieci per cento inferiore al numero massimo; perché un malato viene dimesso all'inizio di un nuovo giorno, passano invece delle ore prima che lasci il letto, in attesa magari dei parenti che vengano a prenderlo: e quel letto, già destinato in teoria a un altro paziente, continua a rimanere occupato. Due anni fa, comunque, si era avuta una punta mai registrata: 1886 pazienti, e in questi casi si sa quali possano essere le sistemazioni di fortuna che pure devono venir ricercate.

Ecco, dunque, l'esigenza di accelerare i tempi per dotare alfine la città di un ospedale degno di tal nome: a Cattinara si sta lavorando, ma purtroppo il tempo perduto non può essere recuperato.

Sciopero alla Vetrobel

Ieri è stato effettuato uno sciopero di 24 ore alla Vetrobel, da parte degli impiegati e intermedi a causa dell'esito negativo delle trattative aziendali sul problema delle categorie e qualifiche.

SACRIFICATO UN ALTRO BOSCO

(«Giornalfoto»)

Un'altra zona verde sta per scomparire. Nella zona a monte di via Sara Davis c'era, e in parte c'è ancora, un bosco di querce. Purtroppo ruspe e seghe meccaniche sono entrate in azione nei giorni scorsi per far posto ad un nuovo complesso edilizio. Il lavoro di abbattimento degli alberi secolari si è svolto a tempi rapidissimi, talché già oggi si può constatare il vuoto. Ora vien da chiedersi, come ci scrive un lettore: «Chi ha autorizzato il massacro. Il Comune, la Forestale, la Soprintendenza alle Gallerie monumenti e antichità?». Il quesito appare particolarmente scottante, specialmente oggi che si asserisce dibattersi per difendere il poco verde rimasto.

SEGNALAZIONI

L'autogrù e le zebre fantasma

«Intervengo nella questione sempre più dolorosa della rimozione di autoveicoli da parte dell'ormai celebre servizio comunale, per segnalare un episodio che mi riguarda direttamente e che contraddice la pretesa tutela dei diritti del cittadino da parte degli agenti che a tale compito sono preposti.

«Sabato 25 settembre ho parcheggiato la mia modesta "500" sul lato sinistro del marciapiede de via Martiri della Libertà, all'altezza di via Udine, in zona libera. Ritornata qualche ora dopo ho avuto la amara sorpresa della scomparsa della mia auto. Non sapendomi spiegare la ragione di tale fatto e temendo un furto, mi rivolsi al vigile urbano in servizio all'angolo del Caffè Fabris, e questi mi consigliò di andare alla Depositeria comunale, prima di recarmi a denunciare il furto, per quanto non sapesse spiegarmi il motivo della eventuale rimozione.

«Recatami in via Giulia ebbi la lieta ed insieme amara sorpresa di ritrovare la mia auto. L'amarezza derivava dalla motivazione apposta sul verbale di contravvenzione: "Sosta su passaggio pedonale". Stordita e incredula ritornai sul posto del reato, ed ivi ebbi il conforto di constatare l'assoluta assenza di passaggio pedonale comunque segnalato, passaggio che era esistito un tempo (molto lontano) come appariva dalle vestigie di una striscia pedonale su una strada larga in quel punto circa dieci metri.

«Ora, pretendere dal cittadino virtù profetiche, e pretenderlo in contravvenzione ove esista il minimo pretesto è una politica che non ha mai dato ne mai darà buoni frutti.

«Allego, a dimostrazione di quanto asserito, una fotografia sulla zona definita "passaggio pedonale", e mi auguro che l'assessore alla Polizia, nel rispondere alle segnalazioni del 29 settembre, risponda chiaramente anche a me. Ringraziando per la cortese attenzione, Mariolina Famulari».

E Tange che ne dice?

«Care "Segnalazioni", ho l'impressione che non solo Venezia ma anche Trieste si trovi ad una svolta importantissima per il suo futuro, come porto e come città industriale.

«Il porto vero e proprio sta languendo malgrado le statistiche risultino gonfiate dal traffico delle petroliere, che è una cosa a parte, con lati positivi, ma anche del tutto negativi. Il molo settimo non si sa quale influenza avrà, visto che si sta parlando — salvo errori — di riorganizzare tutto il traffico dell'alto Adriatico assegnando a Ravenna le merci, a Venezia i passeggeri e a Trieste il petrolio (!).

«Nel budello di territorio nel quale ormai viviamo, si assiste ad un autentico sperpero di superfici che vengono assegnate senza una visione proiettata nel futuro (o, peggio, proiettata solo in un senso, all'ombra degli interessi di oggi). Superfici assegnate non solo a fabbriche pulite, capaci di impiegare molta mano d'opera in proporzione al terreno occupato, ma anche industrie altamente inquinanti che su enormi superfici impiegano proporzionalmente pochi lavoratori.

«Da altre parti, e non solo in Italia, i Comuni stanno facendo battaglie per espellere, ad esempio, raffinerie e bacini; da noi non ci si accontenta dello "statu quo", pretendendo solo ammodernamenti, ma si fa una politica esattamente opposta.

«Che cosa si vuol fare di Trieste? Una città puzzolente come Mestre e Marghera? E del nostro golfo una sentina, percorsa da barchini attrezzati per far sparire le macchie più grosse di morchia? (Tanto, il popolo non s'interessa di quello che non si vede).

«Se i nostri amministratori vogliono ignorare questi grossissimi problemi, apra il benemerito "Piccolo" un dibattito in modo che la cittadinanza tutta abbia la possibilità di esprimersi direttamente su una cosa che tanto la interessa, altrimenti noi stessi, i nostri figli e i nostri nipoti dovremo andare a fare il bagno in Dalmazia o sulle spiagge del Gargano, e respirare in cambio aria pestifera per undici mesi all'anno.

«E i lavoratori non si facciano strumento di richieste che servono solo a coprire interessi ben più vasti e dei più svariati generi. E' loro convenienza che lo spazio di cui disponiamo venga sfruttato bene, per impiegare mille operai e non cento; è loro interesse vivere in un ambiente sano e non viceversa. Il problema è tutto qui. Stiamo attenti a non farsi ingannare!

«Cosa ne dice "Italia nostra", la cui voce è qui tanto flebile che non si sente mai? Trieste non è Italia? Sarebbe bello che quell'associazione combattesse anche qui le sue nobili battaglie contro tutti gli attentati all'ambiente e non solo contro quelli provocati dalle industrie altamente inquinanti e altrettanto... "convincenti". Parola quest'ultima veramente magica, capace di mobilitare tutte le grancasse ideologiche disponibili per fare dire al popolo "sì", laddove se fosse obiettivamente informato direbbe un sonoro "no!".

«A proposito. E' stato, lodevolmente, interpellato il famoso urbanista giapponese Tange. La cittadinanza dovrebbe essere messa al corrente di tutto quanto ha scritto e scriverà; ripeto: tutto, e non solo una parte. Che cosa dice egli in particolare dei problemi qui esposti e che certamente avrà valutato? Il Comune può "rivelarlo" o lo considera un segreto?

«L'importante è che, magari i nostri dirigenti di domani, non possano far fare ai suoi progetti la stessa fine dei modelli della Laguna di Venezia, previsti, finanziati ma mai attuati dalle caste al potere, e tutto il mondo ormai conosce lo scandaloso "perché". Sempre nella speranza (ma io non so immaginare l'opposto), che il suddetto urbanista abbia ben valutato i problemi di cui la presente lettera.

«Ringrazio per l'attenzione e per l'ospitalità. Nereo Franchi».

Pornografia e bambini

«Siamo un gruppo di mamme e chiediamo il vostro gentile intervento affinché venga a cessare una bruttura che offende tutte le persone di buon gusto e può danneggiare soprattuto i bambini.

«Si tratta dell'esposizione sempre più sfacciata e diffusa da parte di molti edicolanti, delle numerose riviste pornografiche con copertine ed interni indecenti, esposizione messa in risalto da manifesti pubblicitari riportanti gli ingrandimenti delle immagini ritenute più "interessanti".

«Vicino a quasi tutte le scuole ci sono delle edicole che i bambini affollano per l'acquisto dei loro giornalini. E' inevitabile che i più grandicelli e scaltriti siano interessati da quelle figure, facendole osservare anche agli altri. Chi scrive ha sentito dei commenti da parte di qualcuno di questi ragazzi da far arrossire anche un frequentatore di bettole.

«A che pro, ci si domanda, proibire dei films scabrosi ai minori, se poi si concedono gratuitamente le visioni ben più indecenti di foto pornografiche? Ringraziamo vivamente e inviamo molti saluti. Per tutte, Ernesta Libelli».

Ghiaia e conflitti di competenza

«Care "Segnalazioni", la ghiaia è insidiosa come il ghiaccio per le automobili, specialmente quando la strada è in discesa. E' quanto si verifica al confluire della via Livia sulla Statale 14 all'altezza di Grignano. Anche ad andatura moderata una macchina che scende da via Livia verso la Statale può incorrere nel pericolo di scivolare in mezzo alla strada, con le conseguenze facilmente immaginabili, dato il traffico sempre intenso sulla Costiera. Per la via Livia la manutenzione incombe alla responsabilità del Comune, mentre per la statale il dovere spetta alla ANAS. Poiché la ghiaia — trasportata dalla pioggia — si trova proprio al confine delle competenze, nessuno probabilmente si sente responsabile: ma prima che succeda qualche luttuoso incidente, desideriamo segnalare quanto sopra alle autorità competenti, al fine di eliminare il grave pericolo. Grazie per l'ospitalità. Luciano Morandini, anche a nome di altri abitanti della zona di Grignano».

La giornata di chiusura dei pubblici esercizi

«Siamo un gruppo di dipendenti di alcuni esercizi pubblici e desideriamo sapere il perché della mancata esecuzione della legge 1.o giugno n. 425, riguardante la giornata di chiusura obbligatoria di detti esercizi, già da tempo in atto in tutto il Paese. A nostro avviso, il periodo di proroga deciso dalle locali autorità comunali è di gran lunga superato. Non abbiamo forse noi partecipato ai vari scioperi, indetti dalla categoria, sia in scala nazionale, sia provinciale? Come mai questa mancata applicazione della legge? In attesa di una risposta, ringraziamo». Seguono 5 firme.

PARIGI
30 ottobre 4 novembre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Le vipere sul Carso: rimedi preventivi

«Siamo un gruppo di mamme del rione di Rozzol, e ci rivolgiamo alle "Segnalazioni" nella speranza di far intervenire il Comune di Trieste per un problema che sta a cuore non soltanto a noi che vi scriviamo: il problema delle vipere.

«Abbiamo sentito finora voci allarmistiche da ogni parte senza aver notato altresì iniziative atte a ridurre il fenomeno. Ci sono da questo momento tre mesi a disposizione (il letargo di questi animali) nei quali si potrebbe fare tanto. E suggeriamo quanto è a nostra conoscenza:

«1) Il ripopolamento del Carso di animali utili allo scopo prefisso, e cioè ricci e rospi.

«2) Cartelli abbondantemente distribuiti con l'avvertimento agli automobilisti di non investire appunto i ricci e i rospi.

«3) Vigilanza da parte dei vigili boschivi sull'osservanza di questi segnali, e forti multe distribuite a chi è sorpreso a lasciare residui alimentari, cartacce, ecc. sull'altipiano (altro richiamo alle vipere).

«Infine, risoluzione definitiva dello scarico d'immondizie di Trebiciano con l'entrata in funzione dell'inceneritore a Monte S. Pantaleone. Citiamo a questo proposito anche un altro immondezaio, nella zona del campeggio di Opicina: anch'esso richiama serpenti di ogni specie, che sono stati notati in tale luogo da innumerevoli persone.

«Se non si farà nulla di ciò, diventerà pericolosa, la prossima primavera, qualsiasi escursione sul Carso, poiché tali animali nel frattempo si saranno riprodotti.

«Contiamo sul nostro Comune, visto che si tratta di un problema d'interesse generale. Ma non bisogna perdere tempo». Seguono 62 firme raccolte nel solo rione di Rozzol.

«Nevica in montagna»

«Sono in là con gli anni, e la memoria incomincia, con mio grande rammarico, a farmi dei dispetti! Eccone uno: non ricordo — e vorrei pregare la cortesia di qualche lettore di aiutarmi — da chi fu detta questa battuta.

«Dama: "Nevica in montagna". Lui: "E le vacche scendono al piano".

«Il signore, con la sua risposta, voleva alludere al comportamento, affatto serio, usato da lungo tempo da lei? Grazie. A. S.».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Richiesta una perizia per la scuola «Suvich»

Una lettera firmata da oltre centotrenta mamme

Centotrentadue firme d'altrettante mamme in calce a questa lettera indirizzata alle "Segnalazioni":

«Un gruppo di mamme, i cui bambini frequentano la scuola "Suvich" di via Kandler, si vede costretto a scrivervi avendo l'impressione che le autorità non sentano adeguatamente la viva preoccupazione nostra e della cittadinanza per la pericolosità dell'edificio della scuola.

«Si tratta di un edificio costruito ancora dall'amministrazione austro-ungarica, già da tempo bisognoso di radicali restauri. Recentemente la situazione è certamente peggiorata per i lavori di scavo della galleria ferroviaria che passa sotto via Kandler. Come risulta dalle allegate fotografie (ben eloquenti), alcune fessure nei muri maestri si sono allargate in modo a dir poco preoccupante.

«Ci è stato molto gentilmente assicurato da parte del nuovo direttore che tempo fa è stata fatta una perizia, per cui l'edificio sarebbe stato ritenuto ancora sicuro da un certo istituto dell'Università locale. Noi crediamo però che i nuovi lavori di via Kandler non siano stati considerati da questa perizia, in quanto certamente precedente ai medesimi.

«Chiediamo quindi che urgentemente venga fatta una nuova perizia da parte di esperti, i quali si assumano personalmente e pubblicamente la responsabilità in merito alla sicurezza dell'edificio.

«Chiediamo inoltre che siano quantomeno — ma immediatamente — collocati sulle fessurazioni dell'edificio dei "vetrini" che controllino l'evolversi della situazione.

«Qualora non si rilevasse una pericolosità immediata per i bambini (e maestri), vorremmo tuttavia insistere perché siano accelerati i lavori di sistemazione di via Kandler, e subito dopo vengano iniziati i lavori di restauro già previsti, nonché quelli che la nuova situazione — ora rilevatasi — rende non più prorogabili per la scuola».

LE ORE DELLA CITTA'

Al Rotary Club

nella riunione di oggi alle 13 parlerà il consocio prof. Gino Cardinali su «Settore pubblico e settore privato nel mercato del Credito».

Il Patrono dei medici

S. Luca, medico ed evangelista, Patrono dei medici, sarà festeggiato con una S. Messa celebrata domenica dall'Arcivescovo Santin, alle ore 18.30 nella chiesa del seminario diocesano in via Besenghi 16. Ad essa sono invitati tutti i medici e i loro familiari.

Patronato per profughi

L'Associazione delle Comunità Istriane nell'intento di potenziare il suo Ufficio Assistenza mette a disposizione degli interessati a partire della settimana ventura un esperto dei problemi relativi ai beni abbandonati, ai danni guerra, alle requisizioni ed alle pensioni; questo esperto riceverà tutti i martedì e venerdì dalle 18 alle 19 e 30 nella sede delle Comunità Istriane in via Zudecche 1c II p.

Genitori del «Petrarca»

I genitori degli alunni del Liceo-ginnasio «Petrarca» sono invitati a partecipare all'assemblea della Associazione genitori che sarà tenuta oggi, giovedì 14, alle ore 18 in prima e alle 18.30 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente; relazione finanziaria; eventuali modifiche dello statuto; elezione del comitato direttivo; varie. Si ricorda che per le elezioni è ammessa la delega scritta fra coniugi.

Alla «Stella Alpina»

Domani alle ore 20, l'Associazione «Stella Alpina» organizza presso la propria sede di via Biasoletto 12, una serie di proiezioni a colori, in particolare il «Carlion» di Monaco di Baviera. Ingresso libero.

Cinematografo del ragazzo

I «brontolosauri», i «matusa», i «p.c.c.» borbottano «I giovani sono tutti matti..» e difatti, per l'indiavolata musica, per i bolidi sfreccianti, per le spericolate «imprese», il film oggi in programma sembra dar loro ragione, ma «Questa pazza! Pazza! Pazza Gioventù» (tecnicolor cinemascope) sa essere anche generosa, leale, buona. Sala aperta ore 16,45. Inizio proiezione ore 17. Non si ripete il primo tempo. Termine circa ore 19. Negli intervalli «Biblioteca Circolante del Ragazzo» e lotteria gratuita dolci e bibite.

Telefono amico 766666-7

Nessuno è solo. Ci sono anche i giovani del «Telefono amico»: ogni giorno, ogni notte una voce amica.

Gite ETLI. CGIL.

Per esaudire le varie richieste, l'ETLI replica nei giorni 31/10 e 4/11 la gita a Passariano per la visita alla mostra del Tiepolo. Inoltre gita a Bled, 4/11 e Austria 3 e 4/11. Natale a Plezzo e Velenje. Capodanno a Budapest, Vienna, Praga, Celje, Novi Vinodolski, Laurana, Abbazia, Rabac, ecc. Informazioni ed iscrizioni in sede via Pondares, 8/10 tel. 750431.

Onorificenza

La signorina Anna Potrata, capoturno di commutazioni dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, è stata insignita dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Vivissimi rallegramenti.

C. M. M.

Con venerdì 15 corr.m. alle ore 16.30, avrà inizio il Corso di ginnastica educativa, per bambini e bambine. Per i Corsi di Ginnastica Ritmica e Dizione e Recitazione già iniziati, continuano le iscrizioni presso la Segreteria sociale, via Roma 15, tel. 36732 Dalle 17.30 alle 19.30.

Serenissima Mobili

Grandiosa vendita, per rinnovo locali, di camere, soggiorni e cucine: tutto garantito 10 anni! Accorrete in via Barbariga 5 (Roiano) e in via Castaldi 2, ang. via Molino a Vento.

Tendaggi... FRONDA

Sempre aggiornati. Sempre a prezzi vantaggiosi da *Fronda*, via Roma 9

Da Anita De Rosa...

continua la vendita straordinaria per lavori di restauro. Tutta la merce — anche le vestaglie — a prezzi fortemente ribassati. — Galleria Protti 4.

Ai «Magazzini Felice»

abbigliamento, confezioni, abiti da lavoro in via Carducci, 41 Nuovi arrivi di stagione. *Una tradizione di serietà che dura da quasi mezzo secolo!*

Ballarin cucine cucine cucine

vari gioielli Via Fonderia, 3

Porte a soffietto...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende alla veneziana...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende in ciniglia...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Rivestimenti in legno

per pareti e controsoffittature. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Avvolgibili in plastica...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 14 ottobre.

ARRIVI: mn. «Malaga» (naz.), mn. «Marita» (liber.), mn. «Maria» (aus.), mc. «Ronny» (finl.), mn. «Armant» (egiz.), mc. «Alalunga» (naz.), mn. «Gotze Deltchev» (bulg.), mn. «Filomena Bembo» (naz.), mn. «Gitana» (naz.), mc. «Vega» (franc.).

PARTENZE: mc. «Esso Lancashire» (ingl.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mn. «Bosna» (jug.), mn. «Elisabeth Reith» (germ.), mn. «Corriere del Sud» (naz.), mn. «Jesenice» (jug.)

Tra i due litiganti il terzo... «mena»

Tra i due litiganti, il terzo... «mena». E' accaduto di notte in via San Lazzaro, quasi davanti all'«Odeon». Una telefonata fatta da un anonimo al «113» ha fatto accorrere una pattuglia della Volante. «C'è gente che si picchia» aveva detto lo sconosciuto informatore al centralinista della polizia. Quando gli agenti sono accorsi sul posto tre persone, due uomini e una donna, stavano discutendo animatamente per alcuni schiaffi dati e presi.

I tre erano stati poco prima al night; avevano ballato e bevuto assieme e, all'uscita dalla casa che ospita il locale notturno, i due uomini si erano scambiati qualche parola mordace. L'uno aveva ritenuto la frase offensiva per cui aveva mollato un manrovescio all'interlocutore. L'altro stava per restituire la sberla quando, tra i due si era posta la compagna della loro serata. A questo punto sulla scena compare un misterioso individuo che sferra un diretto al viso della donna ed esce quindi dalla comune.

Gli agenti, ascoltato il racconto dell'avventura notturna, hanno preso nota delle generalità dei due uomini avvertendo che — eventualmente — possono avvalersi del diritto di querela per le ingiurie e per lo schiaffo. I due hanno deciso però di mettere una pietra sopra e di continuare in allegria la serata interrotta così bruscamente da un malinteso, da una parola capita, forse, male.

Acqua ossigenata sulle rotaie del porto

Una manovra un po' violenta di carri ferroviari ha provocato il ribaltamento di alcuni fusti di acqua ossigenata al 50 per cento, e la fuoriuscita del liquido. Un vapore denso ha avvolto ben presto il vagone e l'odore dell'acqua ossigenata si spandeva nell'aria. I vigili del fuoco della caserma centrale sono accorsi alla chiamata.

Il maresciallo Titti ha fatto «lavare» il vagone e tutti i fusti con l'acqua di un'intera autobotte allo scopo di diluire l'acqua ossigenata.

LA SAI L'ULTIMA?

A BORGO GROTTA GIGANTE: LIEVI I DANNI

Tetto in costruzione sfondato da una gru

Una gru semovente di quattordici tonnellate si è rovesciata ieri mattina a Borgo Grotta gigante e il suo braccio si è appoggiato su una casa in costruzione sfondando un pezzo di tetto in calcestruzzo armato.

L'incidente è avvenuto verso le dieci. Nel cantiere dell'impresa, che sta costruendo alcune palazzine e villette, si era reso necessario lo spostamento di una gru. L'autista è salito nella cabina di guida, ha avviato il motore e il «mostro» ha iniziato la marcia. Il braccio della gru era rimasto fuori dell'asse della cabina di guida, ma era controbilanciato dai pesi e dalle braccia pneumatiche. Il tratto da percorrere non era molto lungo e il veicolo si muoveva lentamente. Ad un tratto, quando la gru era quasi a destinazione, una piccola cunetta ha fatto abbassare lievemente da un lato il pesante veicolo. Lo spostamento di pochi centimetri è però bastato per rompere l'equilibrio e la gru si è così rovesciata: il suo braccio — come abbiamo detto — si è appoggiato su una costruzione e la parte terminale ne ha sfondato un metro e mezzo quadrato di tetto.

La gru è rimasta paurosamente inclinata sino all'arrivo dei vigili del fuoco. Dal distaccamento di Opicina è uscita una squadra mentre il maresciallo Titti giungeva sul posto con una campagnola radio seguita dall'autogru dei vigili del fuoco.

Essi hanno dapprima puntellato la macchina e con l'intervento della gru l'hanno quindi rimessa sulle quattro ruote. I danni non sono rilevanti.

SCUOLA INTERPRETI DI TRIESTE
VIA S. FRANCESCO 6/8
Telefono 68-252
• INGLESE
• FRANCESE
• TEDESCO
• SLOVENO
Corsi per adulti a tutti i livelli
Corsi Peter Pan e per bambini dai 6 ai 12 anni
ULTIMO GIORNO DI ISCRIZIONI

Incontri scuola-famiglia all'Istituto femminile

Il preside dell'Istituto tecnico femminile «Deledda», prof. Guido Miglia, allo scopo di favorire il dialogo fra la scuola e la famiglia, inizierà la prossima settimana gli incontri con i genitori delle alunne dell'istituto.

Questi incontri — a cui parteciperanno anche i professori di classe — saranno svolti secondo il seguente orario: martedì 19, ore 17: classe I; martedì 19, ore 18: classe II; mercoledì 20, ore 18: classe III; giovedì 21, ore 18: classe IV; venerdì 22, ore 18: classe V.

A.I.M.C. La presentazione delle dia positive a colori sulla Villa Manin di Passariano e sulla mostra del Tiepolo che doveva aver luogo oggi nella sala A.I.M.C. di via Mazzini, è rimandata ad altra data per l'infortunio del relatore, sig. Ferruccio Dececco, al quale gli amici formulano gli auguri di pronta guarigione.

NESSUNO AVEVA PENSATO DI RIMUOVERLA

In fiamme un'auto «albergo» di zingari

Una macchina inefficiente — una delle tante che dovrebbero venir rimosse — e trasformata in albergo da alcuni zingari ha preso ieri fuoco per cause ignote. La vettura, una «Giulietta» di vecchio tipo, targata Modena 51393, era stata comperata da alcuni zingari e «parcheggiata» a ridosso del Silos, in via Flavio Gioia. Nessuno ricorda come sia capitata là quell'auto priva di una ruota, senza serbatoio di benzina e senza batteria, con il motore tutto incrostato, e non certamente in regola né con il bollo né con l'assicurazione. Nell'interno gli zingari avevano portato scatoloni di cartone e coperte per proteggersi dal freddo della notte.

L'altra sera, dall'auto si sono sprigionate le fiamme che l'hanno distrutta completamente. Un passante ha visto il fuoco ed ha avvertito la polizia ferroviaria che è accorsa sul posto mentre venivano fatti intervenire i vigili del fuoco. Alcuni volonterosi hanno spostato a forza di braccia le automobili che erano parcheggiate vicino alla «Giulietta» e che potevano prendere fuoco. I vigili del fuoco accorsi prontamente al comando del brigadiere Benedetti, hanno innestato subito le maniche ad alta pressione ed hanno spento il rogo.

Come abbiamo detto, la macchina è ora trasformata in una carcassa inabitabile. All'origine dell'incendio, dal momento che — mancando la vettura della batteria — si esclude il corto circuito, può essere stato un mozzicone di sigaretta.

In occasione della
settimana mondiale del tappeto
la cui organizzazione è indetta direttamente dal Governo iraniano
la ditta
TACCARI
una delle più antiche importatrici d'Italia espone una
collezione unica nel suo genere

UN IMPORTANTE DISEGNO DI LEGGE APPROVATO DAL CONSIGLIO

I CONTRIBUTI PER IL TURISMO ESTESI ALLA NOSTRA PROVINCIA

Autorizzata l'amministrazione regionale ad esaminare le domande presentate dagli operatori economici entro il gennaio del 1971

Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza un disegno di legge che riguarda la ammissione, in via straordinaria, di iniziative di interesse turistico alle provvidenze previste dagli articoli 2 e 3 della legge regionale 25 agosto 1965, n. 16 e successive modificazioni.

Contro la legge, di cui è stato relatore il socialista Pittoni, hanno votato i gruppi del PCI e del Movimento Friuli. Scopo di questo disegno di legge è di uniformare la situazione degli operatori turistici della provincia di Trieste a quella degli altri operatori della regione, provvedendo ad autorizzare la Amministrazione regionale, in via eccezionale e nel corrente esercizio finanziario, a prendere in esame le domande regolarmente presentate entro il 31 gennaio 1971 al Commissario del Governo nella regione.

Queste le ragioni che giustificano il provvedimento: nella provincia di Trieste gli operatori pubblici e privati del settore turistico hanno potuto godere, fino allo scorso anno, delle particolari provvidenze previste dal decreto 21 gennaio 193, n. 1, del Commissario del governo per il territorio di Trieste. In forza di tale decreto, il Commissario del governo nella regione poteva concedere a questi operatori dei contributi in conto capitale, che facevano carico al fondo Trieste, previsto dall'art. 70 dello statuto di autonomia, nella misura stabilita di anno in anno, su conforme parere della commissione di cui al IV comma del citato articolo statutario.

Ma, nel corrente anno, in relazione al quadro generale delle esigenze della provincia di Trieste e alla necessità di impiegare tutte le disponibilità del fondo in esame per realizzare le infrastrutture di base occorrenti per il rilancio economico e sociale della città, nessuna quota è stata destinata al settore del turismo, anche in considerazione delle provvidenze disposte da leggi regionali nel settore stesso.

Tale nuova situazione ha provocato un certo disorientamento nella categoria interessata. Infatti, alcuni operatori turistici, contando sull'intervento del fondo Trieste, non hanno presentato nei termini prescritti le richieste per concorrere alle provvidenze della legge regionale 25 agosto 1965 n. 16 e successive modificazioni; provvidenze che sono analoghe, anche se in un ambito più circoscritto, a quelle commissariali.

La discussione, che era iniziata martedì, ha registrato tre interventi. Cecotto (MF), ha ricordato che Trieste godeva di taluni privilegi dal momento che aveva la possibilità di attingere al fondo Trieste, ha sostenuto che l'unità regionale non va perseguita a senso unico. Ha proseguito il suo intervento dicendo che è opportuno che il fondo agisca ancora in favore di Trieste, senza che si renda perciò necessario attingere alle casse regionali.

Cuffaro (PCI), ricordata tra l'altro l'esistenza di un ordine del giorno dell'on. Skerk, con il quale si chiede che i mezzi del fondo Trieste non vengano usati in spese di ordinaria amministrazione, ma servano proprio allo sviluppo della città, ha rilevato che si sono verificate distorsioni nell'uso di talune provvidenze.

E' quindi seguita la replica del relatore Pittoni (PSI), il quale ha affermato che dalla discussione è emersa, unica voce dissenziente sul provvedimento, che ha carattere di straordinarietà, quella del rappresentante del Movimento Friuli, con argomentazioni che nulla hanno a che fare con il disegno di legge in esame, ma con la sola preoccupazione di non danneggiare gli operatori turistici friulani. In sostanza — ha proseguito Pittoni — con questo provvedimento si vuole uniformare la situazione degli operatori turistici triestini a quella degli altri operatori della regione.

Il relatore ha altresì sostenuto la necessità di una nuova impostazione del bilancio del fondo Trieste, riportandolo alle sue caratteristiche d'intervento straordinario a sostegno delle attività economiche della provincia di Trieste, in una visione di unità regionale.

Approvata la legge sulle provvidenze turistiche, è iniziata la discussione del disegno di legge (relatore il democristiano De Biasio) che riguarda le modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29-12-1965, n. 33, sul fondo di solidarietà regionale per interventi diretti ad agevolare la prevenzione dei danni da grandine, gelo e brina, ed a ripristinare la efficienza produttiva delle aziende colpite da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche.

Questi gli interventi: Coghetto (PCI), ricordato che la legge n. 33 del '65 è difettosa, ha sostenuto che è una brutta copia di quella sulla solidarietà nazionale, poiché prevede interventi negli stessi settori, ma con provvidenze inferiori. Il PCI propone invece — ha proseguito Coghetto — una legislazione non sostitutiva di quella nazionale, ma integrativa.

Il democristiano Cogo ha affermato che la legge è buona, e ha altresì rilevato che le banche chiedono garanzie troppo pesanti agli agricoltori, che non sono in grado di fornirle.

Trauner (PLI), sostenuto che la legge non modifica le discordanze esistenti nella normativa, ha sottolineato l'esigenza d'una legge quadro per quanto riguarda i danni prodotti da calamità. Boschi (MSI) affermando che si tratta di una legge che non è perfetta, ha tra l'altro raccomandato che la politica agricola regionale tenga conto soprattutto della rete di irrigazione per le zone di pianura e della sistemazione idrogeologica della montagna.

Ultimo a parlare è stato il consigliere del Movimento Friuli di Caporiaco, il quale, annunciando il voto favorevole del suo gruppo, ha ribadito talune perplessità nei confronti del provvedimento.

Oggi al «Dante» iniziano i corsi U.P.

La presidenza dell'Università Popolare conferma che a partire da oggi, giovedì, riprenderanno le lezioni presso la scuola centrale di lingue estere, funzionante nelle aule della scuola media «Dante Alighieri» di via Giustiniano n. 7. In vista di ciò gli iscritti ai singoli corsi sono invitati a presentarsi secondo il seguente orario:

Oggi giovedì: ore 17.15: inglese I E; inglese I G; inglese I I; inglese II H; inglese II I; ore 18.15: inglese I F; inglese I H; inglese I L; inglese II E; inglese II F; inglese III F; inglese III M; ore 19.15: inglese I A; inglese I C; inglese I M; inglese II A; inglese II C; inglese II M; inglese III A; inglese III B; ore 20.10: inglese I B; inglese II B; inglese III C; inglese IV A.

Domani venerdì: ore 18.15: inglese III G; ore 19.15: inglese IV B; tedesco I; francese I B; francese II A; francese III; spagnolo I; ore 20.10: tedesco II: tedesco III; francese I A.

I corsi di tedesco IV; francese II B; spagnolo II, inglese II G; e acquaforte; avranno inizio l'11 e 12 novembre.

Movimento delle malattie contagiose dal 4 al 10 ottobre: scarlattina casi 4; gastroenterite dell'infanzia 1 (deceduto); varicella 2; febbre melitense 1; rosolia 1; scabbia 4 (da fuori Comune); epatite infettiva 7 (di cui uno da fuori Comune - deceduto 1).

DOMANI CONFERENZA REGIONALE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Per frenare le recessioni dell'industria dei tessili

Esperti del settore esamineranno gli aspetti della grave crisi Assicurato l'intervento del sottosegretario del lavoro, on. Toros

Nella sala maggiore della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Trieste, in piazza della Borsa n. 14, si aprirà domani mattina la «Conferenza regionale sulla industria tessile», promossa dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ed organizzata dall'assessorato dell'industria e commercio. L'iniziativa ha lo scopo precipuo di un'obiettiva, dettagliata e serena verifica del momento di crisi del settore e di un esame unitario delle possibilità di freno alla recessione e di concreta ripresa.

La conferenza occuperà l'intera giornata di domani e la mattinata di sabato. Ha assicurato il suo intervento il sottosegretario al lavoro, on. Toros, mentre il sottosegretario al commercio estero, on. Belci, sarà rappresentato dal dott. Saverio D'Amico, ispettore generale dello stesso dicastero. Parteciperanno, altresì, ai lavori, oltre allo assessore regionale all'industria e commercio, Dulci, ed a parlamentari della Regione e consiglieri regionali, la dott.ssa Giuliana Paolucci per il ministero dell'industria e commercio, il presidente dell'associazione italiana fabbricanti di seterie commendator Beppe Mantero, il vicepresidente della Asso-lanieri conte Pietro Marzotto ed il segretario nazionale dell'Asso-cotoniera avv. Alberto Francioli. L'uditorio sarà, poi, in gran numero costituito da rappresentanti e dirigenti di aziende tessili e dell'abbigliamento in attività nel Friuli-Venezia Giulia e da una cinquantina di delegati dei consigli di fabbrica delle imprese del settore medesimo nell'ambito regionale.

Alle ore 10.15, dopo il saluto dell'amministrazione civica recato dal sindaco di Trieste ing. Spaccini, l'assessore regionale Dulci terrà la prolusione. Seguiranno le relazioni del prof. ing. Sisto Firrao, direttore della «Manifattura Rossari e Varzi» di Galliate («L'industria tessile italiana negli anni '70»), e del signor Maresco Ballini per le segreterie nazionali della FILTA CISL, della FILTEA-CGIL e della UILT-UIL («Problemi e prospettive della industria tessile italiana»). La tornata antimeridiana dei lavori si concluderà con la discussione e gli interventi sulle due relazioni.

Domani pomeriggio, alle ore 16, è prevista la relazione del cav. Adone Zoratto, per la Federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, sul tema «L'industria tessile nel Friuli-Venezia Giulia» e, subito dopo, quella di Ottorino Marchesan, a nome della CISL, della CGIL e della UIL regionali, su «La crisi del settore tessile nel quadro della programmazione regionale». Ancora due relazioni in programma per il pomeriggio di domani: del dott. Gianfranco Sorrentino, per la Unione regionale delle associazioni piccole industrie, sul tema «Le piccole industrie di fronte all'evoluzione del settore» e del sig. Luigi Vidal, segretario regionale, con una relazione congiunta dei sindacati regionali FILTEA-CGIL, FILTA-CISL e UILTA-UIL sul tema «Situazione dell'industria tessile e dell'abbigliamento nel Friuli-Venezia Giulia e proposte dei sindacati della Regione per il sostegno e lo sviluppo dei livelli occupazionali».

PREVISIONI DEL TEMPO

NUVOLOSO
NEBBIE
NUVOLOSO
NUVOLOSO

Su tutte le regioni nuvolosità variabile, temporaneamente intensa con piogge intermittenti e qualche temporale; i fenomeni saranno più frequenti sulla Ligura, sulla Sardegna e le regioni del versante tirrenico. Estesi banchi di nebbia in Val Padana.

Venti: in Val Padana calmi, altrove intorno a Ovest da deboli a moderati tendenti a ruotare a Sud-Ovest e rinforzarsi sulla Liguria, sulle regioni centrali tirreniche e la Sardegna.

Mari: da poco mossi a mossi con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 21; Verona 9, 20; Trieste 15, 19; Venezia 11, 17; Milano 13, 21; Torino 8, 18; Genova 16, 18; Bologna 8, 21; Firenze 10, 23; Pisa 11, 24; Ancona 17, 20; Perugia 13, 20; Pescara 13, 21; L'Aquila 9, 20; Roma Nord 14, 23; Roma Fiumicino 15, 22; Campobasso 12, 16; Bari 15, 20; Napoli 13, 21; Potenza 12, 14; S. Maria di Leuca 18, 22; Catanzaro 13, 20; Reggio Calabria 15, 24; Messina 18, 23; Palermo 20, 24; Catania 14, 24; Alghero 13, 21; Cagliari 15, 23.

«Re Salomone» di Luzzatto al C.C.A.

Il compositore triestino Livio Luzzatto, di cui il pubblico del Verdi ricorderà l'opera «Judith», rappresentata con forte successo sei anni fa, invitato dalla sezione musica del Circolo della cultura e delle arti, parlerà dell'altra sua opera, «Re Salomone», che assieme a «Judith» e a «Geremia», completa la sua trilogia di drammi musicali di ispirazione biblica.

La presentazione, che sarà accompagnata dall'audizione di brani registrati, si terrà oggi, alle 18.45, nella sala del C. C. A. (piazza Verdi 1), e ad essa sono invitati tutti gli appassionati del teatro lirico.

MUGGIA SI BATTE PER LE CONSULTE RIONALI

Amministrazione pubblica e partecipazione popolare

Volontà della Regione di favorire i comuni che non raggiungono i sessantamila abitanti

Nella mattinata di ieri l'altro, presso la sede del Consiglio regionale, a Trieste, l'assessore regionale agli Enti locali, Vicario, ha ricevuto una delegazione composta dal prof. Salvatore Cavallero, segretario regionale della Lega per le autonomie e i poteri locali, dai signori Gersi e Cerini, rispettivamente segretario e membro della segreteria provinciale di Trieste della Lega, e dal Sindaco di Muggia, Millo. Accompagnavano la delegazione il vicepresidente del Consiglio regionale, Pittoni, e i consiglieri regionali Baracetti, Rizzi e Zorzenon.

Scopo dell'incontro è stato uno scambio di idee in ordine al problema della istituzione delle consulte rionali nei comuni della circoscrizione regionale dopo l'annullamento della deliberazione del 9 giugno 1971, n. 75, del Consiglio comunale di Muggia, ad opera del Comitato provinciale di controllo di Trieste.

Dopo l'esposizione, da parte dei convenuti, del loro punto di vista sulla questione, l'assessore regionale ha assicurato la sua volontà, politica ed amministrativa, di portare a rapida e favorevole soluzione il problema insorto, problema che riguarda tutti i comuni della regione aventi popolazione inferiore ai sessantamila abitanti.

L'assessore Vicario ha, altresì, riferito che il problema stesso è da giorni oggetto di studio da parte dell'assessorato di Udine e che lo stesso verrà portato all'esame della conferenza dei presidenti dei comitati di controllo già nel corso della prossima riunione, che, per quanto possibile, avrà luogo fra giorni, dovendosi continuare l'ordine dei lavori iniziati alla metà dello scorso settembre.

DOMENICA 31 OTTOBRE

Pesaro celebrerà l'Opera di Damiani

Domenica 31 ottobre sarà celebrato a Pesaro il 25.o della Opera di padre Damiani e del Collegio «Zandonai» nel quale centinaia di ragazzi profughi istriani furono assistiti ed educati nel periodo più difficile susseguente al loro esodo. Da ogni città italiana e dall'estero converranno nell'occasione a Pesaro gli ex alunni. Le manifestazioni in programma vedranno la presenza del ministro dell'Interno, on. Restivo, di autorità civile e religiose e di rappresentanze di numerose organizzazioni assistenziali. Un appello «a tutti gli amici dell'Opera», perché non manchino di recare a padre Damiani la testimonianza dell'affetto e della gratitudine partecipando al raduno, è stato anche lanciato nei giorni scorsi dalla vedova del maestro Riccardo Zandonai, al quale è appunto dedicato l'istituto pesarese.

L'Associazione delle Comunità istriane, erede del C.L.N. della Istria al quale padre Damiani offrì una larga e generosa collaborazione, sarà a Pesaro con una nutrita rappresentanza. La Associazione ha anche promosso un viaggio in autopullman. La partenza della comitiva avrà luogo sabato 30 alle ore 14 ed il rientro avverrà lunedì 1.o novembre alle ore 21. La giornata del 31 sarà riservata alle celebrazioni e quella del 1.o novembre ad iniziative turistiche con visita a Gradara e a San Marino.

Le prenotazioni per quanti desiderano prendere parte al viaggio sono aperte presso gli uffici dell'Associazione, in via delle Zudecche 1/c, secondo piano. La quota di partecipazione è stata fissata in lire 12.000, comprendente il viaggio, due pernottamenti, quattro pasti e due prime colazioni.

E' diventata bellissima

(«Giornalfoto»)

Il restauro della facciata dello stabile demaniale di via XXX Ottobre n. 2, dove hanno sede gli uffici della Divisione Affari Finanziari del Commissariato del Governo nonché della Polizia Tributaria e della Polizia di Frontiera, è stato portato a termine in questi giorni con una spesa di 26 milioni di lire. I lavori sono stati progettati e diretti dal Genio Civile e finanziati dal Fondo Trieste del Commissariato del Governo.

PER DIRETTISSIMA DAVANTI AL PRETORE

Studentessa in lacrime per un maglione rubato

È stata condannata a un mese di reclusione

Una giovane jugoslava, la studentessa Giurgica Petrovic, di 21 anni, residente a Spalato, è comparsa ieri dinanzi al pretore dott. Presta (p. m. avv. De Paoli, canc. Liliana Treiber), per essere giudicata per direttissima per il solito furterello ai grandi magazzini.

La sera di sabato scorso, 9 ottobre, il signor Francesco Crevatin, mentre era addetto alla sorveglianza nei reparti di un negozio di viale Venti Settembre, notava una ragazza la quale, dopo essersi aggirata attorno ai banchi di vendita, aveva preso un maglione, avviandosi quindi lestamente verso l'uscita. Il sorvegliante fu pronto a raggiungerla, bloccandola sulla porta. Si trattava della Petrovic, la quale nel frattempo aveva riposto la refurtiva in un sacchetto di plastica. Accompagnata nel retrobottega, la giovane fu poi consegnata ai carabinieri, fatti intervenire sul posto. Dopo aver restituito il maglione (del valore di seimila lire), la jugoslava fu portata in caserma. Negò disperatamente di aver voluto rubare. «Non volevo andarmene: stavo cercando mia sorella Natasa, con la quale ero entrata nel negozio e che avevo perso di vista. Era lei che aveva i soldi; io non avevo di che pagare».

Tale spiegazione contrastava con la realtà dei fatti, perché nella borsetta della Petrovic i carabinieri trovarono 31 mila dinari. I militi le fecero rilevare questa contraddizione, e la ragazza disse allora che non sapeva di poter pagare in valuta jugoslava.

Mentre i carabinieri procedevano all'interogatorio della giovane, si presentò la Natasa, la quale confermò la versione della sorella. Il suo intervento non servì a niente: Giurgica Petrovic finì al Coroneo sotto l'accusa di furto e ieri, come si è detto, è comparsa dinanzi al pretore.

Esaminata con l'ausilio dell'interprete Simon Kralj, la giovane jugoslava ha ribadito, con le lagrime agli occhi, le sue proteste d'innocenza, sostenendo di essersi aggirata nel negozio in cerca della sorella. Il Crevatin, sentito come testimone, ha invece affermato che l'imputata si stava dirigendo quasi di corsa verso l'uscita e che se egli non fosse stato lesto a raggiungerla, la Petrovic si sarebbe dileguata col maglione.

Il p. m. ho chiesto un mese di reclusione e 30 mila lire di multa; il difensore d'ufficio, avvocato Galdiolo, ha invocato il minimo della pena, ed il pretore, accogliendo le richieste dell'accusa, ha inflitto all'imputata un mese di reclusione e 30 mila lire di multa, ordinando la sua immediata scarcerazione.

Soci della Fortitudo domani in assemblea

Domani sera alle ore 20 nella sala del cinema «G. Verdi» di Muggia si svolgerà un'assemblea straordinaria dei soci della societa sportiva locale «Fortitudo». L'assemblea è indetta per esaminare la possibilità di una eventuale adesione alla «Polisportiva Muggesana» che la amministrazione comunale intende promuovere non per creare delle settorietà nell'ambiente sportivo ma per incrementare il lavoro comune e raggiungere un grado adeguato di sviluppo delle forze che operano nello sport locale.

MOSTRE D'ARTE

Collettiva all'ENDAS

Questa sera alle ore 19.15 verrà inaugurata la «Mostra di riapertura» per la stagione artistica 1971-72 della Galleria d'Arte dell'ENDAS di via delle Zudecche 1. Per questa manifestazione esporranno: Gianni Blason, Ottavio Bomben, Renato Borri, Mario Chiesura, Lido Dambrosi, Raffaele De Francesco, Proteo Hirts, Bruno Mandero, Sergio Micalesco, Vittorio Motton, Mario Palmerini, Giorgio Pentassuglia, Athos Pericin e Desiderio Svara. La mostra resterà aperta sino al 29-10, con il seguente orario: feriali 18-21; festivi 11-13.

Ripresa al «Trittico»

Il Centro artistico italiano belle arti inaugura sabato, alle ore 18, nella sede di via S. Nicolò 8, la stagione artistica '71-'72 con la «collettiva» del Gruppo artistico Erbese e le «personali» di Isa Bighetti di Venezia e Mara Chmet Sorrentino di Trieste. La rassegna rimarrà aperta fino al 30 ottobre con orario 10.30-12.30 - 17-20, festivi: 10-13.

Studenti in folla al Verdi

(Foto de Rota)

Gli studenti delle scuole medie, nel pomeriggio di ieri, hanno affollato il teatro Verdi in occasione del primo concerto sinfonico a loro dedicato. In programma brani di Beethoven, Vivaldi, Boccherini, Dvorak e Liszt, tutti eseguiti dall'orchestra del Verdi diretta dal maestro Toffolo. Il prof. Bidussi ha brevemente illustrato le caratteristiche ed i pregi dei pezzi eseguiti

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Eugenio Giacomini dal nipote Marino 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giordano Alberti, per il compleanno (14/10), dalla mamma Antonietta Alberti 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Eugenio Giacomini, nel XVI anniversario, dalla moglie Maria Giacomini 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Guido Manni dalla famiglia Bruckner 2000, dalla famiglia Lederer 2000, da Lidia Battino 2000, da Sergio e Nerina Lin 10.000 pro Lega contro i rumori; da Iole e Ida Ferro 3000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore); da Nora Mocher 3000, da Romilda e Lidia Salvatici 3000, dalla dott. Evelina Ravis 3000, dal dott. Paolo Bellandi 5000, da Maria Artelli Gidoni 10.000, da Filippo e Anna Artelli 5000, dal dott. Gambardella e famiglia 10.000, da Lilly Schütz 3000, da Maria Cressa 2000, dalla famiglia Vareton 5000 pro Centro tumori; da Maria, Fulvio e Fabio Reis 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla libreria «Universitas» 10.000 pro Lega nazionale; da Laura e Marcello Ravalico 5000, da Bice ed Ettore Catolla 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Mario e Pia Geyer 5000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondo «Franca Geyer»); da Ines de Beden 2000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Dott. R. de Beden»); da Mario Verozzi 3000 pro Rotary Club (Fondo «M. Lapenna»).

In memoria di Gemma Pavan da Nella Fonda 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Paola Rozina dalla famiglia Mario Dugulin 2000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Albina Madotto dalla famiglia Guido Corrò 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giovanna Glavina da alcuni condomini dello stabile n. 2 di via Zamboni 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Irene Andriani dal cap. Alberto Rota 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Giovanni Solmassi dalla famiglia Salvi 2000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Aronne Polacco dalle famiglie Egidio Polacco 5000, dalle famiglie Nereo e Bruno Rocco 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalla famiglia Giovanni Caviglia 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di don Mario Lugnani della famiglie Giovanni Fachin, Angelo Boscolo e Silvano Boscolo 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal prof. Paolo Sponza 5000, da Anita e Gusto Polonio 5000, da Elvina Novari Di Brai 5000, da Elsa Gulj 2000 pro chiesa B.V. del Soccorso (bambini poveri); dalle famiglie Rismondo, Bonu, Baldi 20.000 pro chiesa B.V. del Soccorso; dalla famiglia Antonio Ravalico 3000 pro Centro tumori; dal direttore, insegnanti e bidelli della Scuola «N. Sauro» 11.500 pro Missione del Pakistan.

In memoria di Marcella Tulliani Grassi dalle famiglie Mario, Egeo Bonetta e Gisella Maraspin 20.000, dalla famiglia Spangaro 5000 pro ECA; da Erminia Furlan Bartoli 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Guido Millo 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; dalle famiglie Picconi, Saraval, Gilleri Vonk 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Dott. M. K. Grassi Pitassi»).

In memoria di Melchiorre Gutty dai cugini Toto, Silvano e Giacomino Cattalini 15.000 pro Circolo dalmatico «Jadera»; da Ugo e Rina Bellen 3000 pro Unione italiana ciechi; dai dirigenti e colleghi del figlio Gianfranco delle Assicurazioni Generali 50.400 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Livia Barich Sagrati 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del cap. Tullio Antonini da Renata e Italo Pignatelli 5000, da Tullia ed Enrica Goldflous 5000 pro Centro tumori; da Lucilla Suttora 3000 pro Lega nazionale; dalle famiglie Ghersini, Petronio, Lauvergnac, Di Giovanni e Servoli 5000 pro Unione italiana ciechi, 4500 pro XIX Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Madonna del Mare); dalle famiglie Ugo Zini e Renzo Zini 5000 pro XIX Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Madonna del Mare); da Tina de Lorenzi 5000 pro «Domus Lucis»; da Silvia e Giorgio Tsamopulos 10.000 pro chiesa Madonna del Mare, 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Rina Sponza 5000, da Pia e Oscar Gilardi 5000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Irma Ara Randieri dalla cognata Amalia Randieri e nipoti Vittorio e Frida Randieri, Renato e Sylva Randieri e Frida Randegger 5000, da Giuseppe e Pippo Maiani 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ella Segre Melzi e Carlo Melzi 25.000, da Diego e Mariangela Guicciardi 25.000, da Sergio Ara 25.000, da Carlo Padoa 25.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino perpetuo a suo nome); da Lucy e Ferruccio Ara (Napoli) 5000 pro CRI.

In memoria di Maria Just ved. Marotta dai colleghi del figlio Marco della Riunione Adriatica di Sicurtà e dell'Assicuratrice Italiana 33.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bianca Marsi Sason da Andrea, Marina, Paolo Tamburiello e famiglia Sason 3000 pro Parrocchia di Barcola, 2000 pro Centro tumori, 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 2000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Giovanna Pestel in Colja da Maria Venutti Hrast 5000, da Cina Russignaga 1000 pro Centro tumori; da Angelina Polvi e figlie 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria e Guglielmo Comelato 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Francesco Petruz da Alba Anfossi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giacomo Peruzzi da Corinna Friberti 2000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Paolo Nezzo 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Natale Ciano da Salvo e Carla Placereano 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ferruccio e Mariella Colautti 5000, da Alice Bidoli ved. Perco 2000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Maria e Frida Bidoli 2000, dalla famiglia Giuseppe Stani 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppe Severi dal nipote avv. Bruno Severi e famiglia 10.000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco»; dalle famiglie Severi Sinigaglia 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Stefania Mignone dalla società Egena e collaboratori 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Valeria Armani da Lidia, Mario e Furio Rusca 3000 pro «Operazione lana».

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 17 ottobre salita della Cresta Grauzaria (m 2066) da Bevorchians. Alla gita si associa il Gruppo ESCAI «Umberto Pacifico» con altro itinerario in zona, più agevole. Programmi dettagliati ed iscrizioni in sede sociale, piazza Unità d'Italia n. 3 - tel. 35-240.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 17 ottobre escursione sul Carso (Monte Lanaro) con partenza alle ore 9 da piazza Oberdan (fermata linea «P»). Programma in sede sociale, piazza Unità d'Italia, 3 - tel. 35-240.

SCI CAI TRIESTE — Presso la palestra di via Vasari sono iniziati i corsi di ginnastica presciatoria con il seguente orario: martedì e venerdì ore 20 donne, ore 21 uomini.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica presciistica per la stagione 1971/72, per giovani ed adulti. Informazioni presso la segreteria sociale, via S. Pellico n. 1 giornalmente (escluso il sabato) dalle 16 alle 21.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 17 ottobre p.v. gita a Chiusaforte con salita del Zuc del Boor (2197). Partenza 16/10 alle ore 17 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1 - tel. 68795.

tu non sai quello che perdi quando non bevi
COURVOISIER

From Ronson with love

Accendisigari Ronson: lo stile inglese che accende in tutto il mondo.
Dal più semplice al più prezioso hanno tutti una impronta inconfondibile "top level".
Possedere un Ronson è scegliere un modo di vivere.
Regalare un Ronson è sicurezza di essere ricordati con piacere.
Perché non provi anche tu ad accendere con un Ronson?
RONSON
INTERNATIONAL STANDARD OF EXCELLENCE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

COME IL NOTO RICHARD BURTON DIVENTA RE DEL CRIMINE

Un personaggio psicopatico per un attore irrequieto

Nel «Mascalzone» ha tenuto a battesimo una figura diversa da quelle interpretate finora - Doppio volto di un delinquente

Richard Burton in una scena del film «Il mascalzone», che si propone come un poliziesco narrato dall'interno, in quanto oltre che puntare sulla vicenda, approfondisce con una attenta analisi psicologica i caratteri di tutti i protagonisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, ottobre

Fra le novità in arrivo sugli schermi londinesi, una ci pare particolarmente interessante da prendere in considerazione, cioè il film «Il mascalzone» interpretato da Richard Burton.

Burton, come si sa, ha preso gusto, da qualche anno, a fare da cavia ai giovani registi debuttanti. Al suo attivo, in questo senso, ha nomi come questi: Mike Nichols, Franco Zeffirelli e Charles Jarrott, per citare i primi che ci arrivano in mente.

Adesso è la volta di Michael Tuchner, un regista di origine tedesca, trapiantatosi a Londra, poco prima che scoppiasse il secondo conflitto mondiale. Era un bambino allora. Più tardi infilò la strada della TV ottenendo un successo strepitoso. Ha firmato, come regista, ogni genere di spettacolo, dal dramma alla commedia, dal documentario al telefilm.

Ebbene, questo Tuchner, il giorno che decide di debuttare in cinema va da Burton e gli propone un film poliziesco che del poliziesco tradizionale ha solo la struttura portante, cioè il meccanismo di una rapina. Ma, tutto sommato, è un pretesto perché al regista, come era accaduto allo scrittore James Barlow nello stendere il romanzo da cui è stata tratta la sceneggiatura, più che i meccanismi del «triller» interessa l'analisi dei personaggi, visti in un certo ambiente, come è la malavita dei sobborghi londinesi.

Ronald Hayman, critico del Times di Londra, all'apparire del romanzo di Barlow aveva scritto esplicitamente che si trattava del miglior romanzo sul crimine che aveva mai letto fino ad allora.

Al centro della vicenda c'è il personaggio di Vic Dakin, cui dà vita Richard Burton, il quale è senza alcun dubbio uno psicopatico, come ve ne sono tanti oggi nel mondo, dominato da sentimenti e caratteri contrapposti: da un lato è un figlio sinceramente legato ad una madre anziana, cui cerca di offrire ogni soddisfazione, pur di renderla felice. E' pieno di attenzioni, pronto a dedicarsi a lei quando il caso lo esige. Dall'altro lato vediamo un Dakin spietato, sadico, bestiale, agire in preda ad una sorta di furore distruttivo.

«Il mascalzone», dovrebbe dunque costituire una novità nel suo genere, in quanto il regista Tuchner sembra abbia voluto realizzare un film di costume sulla malavita londinese, anche perché oltre a Richard Burton vi è, nella vicenda, uno stuolo di caratteristi delineati con gli stessi intenti con i quali è stato fatto il ritratto di Vic Dakin. C'è, in aggiunta, e questo forse non potrà evitare un certo scalpore, un riferimento vago al «caso Profumo». Si muove nella vicenda un uomo politico che si diverte con giovani donne, che gli vengono procurate da un giovane criminale.

Tutto sommato l'attesa per questo film è ampiamente giustificata dalle premesse o se preferite dalle «promesse» insite nel romanzo e dalla decisione intelligente quanto ardita di Richard Burton di farsi odiare dagli spettatori per rendere vero un personaggio odioso, un personaggio che nessuno di noi vorrebbe conoscere, anche se, forse, almeno una volta, di questi tempi, ci è passato accanto o forse, senza sapere chi fosse, gli abbiamo anche stretto la mano.

Da parte sua Burton, a proposito del personaggio di Vic Dakin, ha dichiarato con convinzione: «Se la gente mi odierà abbastanza da pagare un biglietto per vedermi nel «Mascalzone» vorrà dire che sono riuscito a fare un buon lavoro. Più che l'applauso conteranno le cifre al botteghino».

Questo, per un attore, è un modo lucido di ragionare. Rifiutando quello che fino a qualche anno fa era l'ambizione di ogni attore, cioè farsi amare, Burton punta tutto sulla capacità di diventare un personaggio, facendosi dimenticare come attore.

Non resta che vedere «Il mascalzone» per constatare se ancora una volta, Burton ha avuto ragione.

D. T.

PRIMA MONDIALE DI «IN NOME DEL PADRE»

Successo caloroso di Bellocchio a New York

New York, 13

Con la prima mondiale del suo nuovo film, «In nome del padre», terzo ed ultimo lavoro italiano presentato al nono «Festival cinematografico internale» di New York, Marco Bellocchio, il regista dei «Pugni in tasca» e della «Cina è vicina», è tornato al cinema dopo tre anni di assenza ed impostando un discorso nuovo e diverso rispetto alle sue opere precedenti. Egli stesso ha definito la sua opera un «film di mediazione», rispondendo ad una delle numerose domande che gli sono state rivolte stasera, al «Vivian Beaumont Theatre», nel «Lincoln Center» di New York, durante una conferenza stampa alla quale hanno partecipato alcuni dei principali critici cinematografici newyorkesi.

Il film di Bellocchio, che dura circa 115 minuti, ma che verrà forse accorciato dopo un'ulteriore fase di montaggio, è stato visto dal pubblico americano in un'edizione che aveva il dialogo in italiano ed i sottotitoli in inglese.

L'azione si svolge in un istituto scolastico religioso (terza liceo) nel 1959, in Italia. Per caratterizzare il momento storico, Bellocchio ha inserito brevi scene di documentari in bianco e nero concernenti la morte di Papa Pio XII. Durante l'incontro con i giornalisti, il giovane regista italiano ha tra l'altro sottolineato che a suo avviso, la scomparsa di Pio XII costituì un momento decisivo sia per la Chiesa sia per la religione, ponendo fine ad un'epoca e seminando le speranze di una nuova era diversa e più moderna.

Le vicende che si svolgono nel collegio in cui il film è ambientato sono tutte una metafora, una continua allusione alla realtà ed ai problemi sociali e psicologici della società italiana del 1959 e di una certa maniera di pensare «tutta razionale che — ha detto Bellocchio — è stata successivamente sconfessata dalla storia». Attraverso la vita dei giovani collegiali, Bellocchio tratteggia conflitti ideologici, di classe e psicologici ricorrendo spesso a simboli ed allegorie.

Il pubblico, per lo più giovane, del festival di New York ha accolto l'ultima opera del giovane regista italiano con scroscianti applausi, non soltanto alla fine della proiezione ma anche, ed in più di un'occasione, a scena aperta. Le prime recensioni del film dovrebbero comparire sui giornali di domani.

(Ansa)

Sofia Loren pagherà sette milioni

Venezia, 13

La Corte d'appello di Venezia ha confermato la sentenza del Tribunale di Padova ed ha condannato l'attrice Sofia Loren al pagamento di sette milioni di lire e alle spese processuali.

La Loren, nel 1966, ricevette in dono una casa prefabbricata da un suo ammiratore, l'industriale di Padova Lino Trevisan. La ditta del Trevisan non ebbe però fortuna e qualche anno dopo fallì. Il curatore del fallimento, nel compiere il conteggio delle possibili entrate da recuperare, constatò la donazione fatta dall'industriale all'attrice. Da qui l'invio della pratica al Tribunale di Padova che condannò l'attrice al pagamento di sette milioni di lire, pari al valore della casa, condanna oggi confermata dalla Corte d'appello di Venezia alla quale gli avvocati della Loren si erano appellati.

(Ansa)

Solidali i critici con Ingmar Bergman

Roma, 13

Il consiglio direttivo del «Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani» (SNGCI), si legge in un comunicato diffuso oggi, «in seguito alla decisione di una commissione di revisione cinematografica che in prima istanza ha richiesto tagli al film di Ingmar Bergman «L'adultera» solidarizza con il regista per il rifiuto di aderire all'assurda richiesta e mette inoltre in evidenza il fatto che il film è stato presentato già in ben tre festival internazionali compresa la recente mostra d'arte di Venezia».

«Il consiglio direttivo del "SNGCI" — conclude il comunicato — confida che la commissione di appello cancelli la prima decisione, concedendo il visto per le proiezioni al film dell'illustre regista svedese che onora il cinema nel mondo».

(Ansa)

Repliche di «Caligola» al Politeama Rossetti

La compagnia «Gli Associati» di Sergio Fantoni, Valentina Fortunato e Giancarlo Sbragia rappresenta questa sera al Politeama Rossetti con inizio alle 21 il «Caligola» di Albert Camus.

Le repliche di questo spettacolo fuori abbonamento si concluderanno domenica. Agli abbonati del Teatro Stabile di prosa sono riservate sensibili riduzioni di prezzo.

IN SCENA A NEW YORK CON MOLTE PROTESTE

UN MUSICAL ROCK CON CRISTO SUPERSTELLA

New York, 13

Nel teatro Hellinger di Broadway si è svolta ieri sera la prima di «Jesus Christ superstar», un musical rock ispirato con molta libertà alla vita di Cristo, scritto dagli inglesi Tim Rice e Andrew Lloyd Webber.

Le reazioni dei critici sono discordi. Gruppi protestanti e cattolici hanno inscenato ieri sera davanti al teatro una dimostrazione di protesta denunciando «i numerosi errori teologici» dell'opera e in particolare la scena in cui si vedono gli interpreti di Cristo e Maria Maddalena abbracciarsi e baciarsi.

C'è stata anche una protesta da parte del comitato ebraico americano. Il rabbino Marc Tannenbaum ha affermato che il musical insulta gli ebrei attribuendo ai sacerdoti ebrei la responsabilità principale della crocifissione.

(Ap)

A «CANZONISSIMA»

Mezza tonnellata di cartoline

Roma, 13

Mezza tonnellata di cartoline con i voti del pubblico per i sei cantanti impegnati nella prima puntata di «Canzonissima» di sabato scorso è giunta agli uffici di Torino della RAI nella prima giornata di accettazione dei voti. Le cartoline arrivate con il primo «carico» sono 180 mila, numero superiore a quello dello scorso anno nella stessa circostanza. Il pubblico può inviare le sue preferenze fino a venerdì mattina alle 9 e quindi per il momento è prematuro conoscere le votazioni riportate dai singoli cantanti. Dei sei in gara nella prima puntata, come si sa, saranno ammessi alla seconda fase i primi due delle due graduatorie, maschile e femminile, mentre un cantante e una cantante saranno subito eliminati; avverrà così per tutte le sei puntate dell'attuale turno, in maniera che in quello successivo ne rimangano in gioco 24, dodici uomini e dodici donne. Sabato scorso le tre giurie del teatro delle vittorie hanno dato complessivamente 75 mila voti a Rita Pavone, 69 mila a Nada e 49 mila a Ombretta Colli, mentre l'altra classifica vedeva al primo posto Mino Reitano con 65 mila voti, davanti a Donatello (64 mila) e a Michel (53 mila). In ogni cartolina — pena l'invalidazione — deve essere dato un voto a un cantante e uno a una cantante.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Aria di montagna
La lunga giustizia

«Aria di montagna» (TV 1, ore 18,45) — Questa puntata della rubrica a cura di Orazio Pettinelli si apre con un servizio sulle diverse condizioni di vita delle popolazioni montane e di quelle di pianura. Le montagne si popolarono quando le pianure erano percorse dalle orde barbariche. Da quell'epoca remota si creò una frattura tra la gente di montagna, arroccata in località impervie, e la gente del piano, dove contatti umani, sociali, e culturali erano meno occasionali e sempre più eterogenei. L'inchiesta si propone di analizzare, attraverso una serie di indagini e di interviste, in che maniera tale fenomeno sia ancora presente al giorno d'oggi e quali ne siano le cause. Conclude la puntata un servizio sulla costruzione della nuova galleria del Frejus e un filmato sui lavori di una autodromo nel Mugello.

* * *

«Di fronte alla legge» (TV 1, ore 21,30) — «Aspettando giustizia» è il titolo dello sceneggiato televisivo che viene trasmesso questa sera e che è dedicato al problema dell'eccessiva durata dei procedimenti giudiziari. Ecco in breve la trama. Mario Alberti, un tipografo che ha perduto la figlia e la piccola tipografia di cui era proprietario nel crollo dell'edificio in cui abitava e lavorava, aggredisce il costruttore del palazzo. Arrestato per tentato omicidio, al pubblico Ministero che lo interroga il tipografo racconta la sua storia: dichiara che aveva deciso di respingere ogni proposta di transazione offerta dal costruttore, per non perdere il diritto di costituirsi parte civile nel processo contro colui al quale attribuisce la responsabilità di tutte le sue disgrazie. In seguito l'imprenditore era riuscito ad ottenere che il processo si prolungasse nel tempo con la conseguenza che, seppure condannato, era intervenuta la prescrizione. Da qui la reazione di Alberti al quale il costruttore potrà chiedere il risarcimento per l'aggressione.

(Ansa)

Sabato al «Verdi» l'Orchestra di Dresda

L'Orchestra Filarmonica di Dresda (Repubblica Democratica Tedesca) diretta dal Maestro Kurt Masur sarà ospite sabato prossimo del Teatro Verdi.

La Filarmonica di Dresda, che si presenta per la prima volta al pubblico triestino eseguirà un programma comprendente, nella prima parte la Suite n. 1 in do maggiore di Johann Sebastian Bach e nella seconda parte, in prima esecuzione per Trieste, la Settima Sinfonia di Bruckner.

A Perugia congresso dei critici di cinema

Roma, 13

Il primo congresso del «Sindacato nazionale critici cinematografici italiani» (SNCCI), organismo al quale hanno finora aderito 105 critici cinematografici, si svolgerà a Perugia nei giorni 15, 16 e 17 ottobre. Parallelamente al congresso è stato organizzato un convegno sul tema «Responsabilità sociale e cultura della critica cinematografica».

Adelio Ferrero, Sergio Frosali, Ernesto G. Laura, Italo Moscati e Giorgio Tinazzi introdurranno il dibattito con le seguenti relazioni: «Per una verifica dei poteri della critica cinematografica»; «Critica del "mercato" o critica per il "mercato"»; «La critica e l'organizzazione del pubblico»; «Ipotesi per una politica culturale della critica».

Durante il congresso e il convegno verranno proiettati in anteprima i film «Bronte: cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato» di Florestano Vancini, e «San Michele aveva un gallo» di Paolo e Vittorio Taviani.

Claudine Auger è l'antagonista di Monica Vitti nel film di Franco Giraldi «Gli ordini sono ordini», in lavorazione in questi giorni a Montegrotto Terme. E' questo il primo film che la Auger gira in Italia dopo una lunga assenza.

al Nazionale
QUARTA SETTIMANA DI SUCCESSO
LOVE STORY
amare significa non dover mai dire: mi spiace

la corsa nazionale TRIS a TRIESTE
LOTTERIA DEL VENERDI'
IPPODROMO DI MONTEBELLO — DOMANI ORE 14.30
INGRESSO LIBERO ALLE SIGNORE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI — STASERA ore 21 — Repliche fino a domenica
Sergio FANTONI — Valentina FORTUNATO — Giancarlo SBRAGIA
CALIGOLA di Albert Camus - Regia: Giancarlo Sbragia

GRATTACIELO
LA CONTROFIGURA
con
J. SOREL - E. AULIN
L. BOSE' - M. TOLO

AI PENSIONATI
sono estese per la Stagione di prosa 1971/72 del Teatro Stabile le facilitazioni precedentemente riservate ai soli giovani. Coloro che avessero sottoscritto l'abbonamento a condizioni meno favorevoli sono pregati di rivolgersi entro domenica 17 alla Biglietteria di Galleria Protti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sabato alle ore 21 Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Dresda diretta dal Maestro Kurt Masur. In programma musiche di Bach e Bruckner. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23938).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21: «Caligola» di Albert Camus, con Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Giancarlo Sbragia; regia di Giancarlo Sbragia. Spettacolo fuori abbonamento con riduzioni per gli abbonati del Teatro Stabile. Posti da lire 500. Repliche sino a domenica. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonamenti in Galleria Protti (Biglietteria centrale, tel. 36372 - 38547) a otto spettacoli dei quali 2 con alternativa di scelta in un cartellone di 10: «Don Giovanni», «Il berretto a sonagli», «Isabella comica gelosa», «Avvenimento nella città di Goga», «Amico sciacallo», «Madre coraggio», «La Lena» o «L'alfabeto dei villani», «L'amante militare» o «Perelà uomo di fumo». Facilitazioni per gruppi aziendali, studenti e pensionati. Forti sconti per tutti gli spettacoli fuori abbonamento. Posti da lire 500 al Politeama per «Caligola» con Sergio Fantoni, Valentina Fortunato e Giancarlo Sbragia. Stasera ore 21, repliche sino a domenica.

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Tessere speciali per 8 spettacoli da scegliere nell'ambito della rassegna «Teatro Oggi» (testi di Arrabal, Beckett, Brecht, Gombrowicz, Osborne, Shakespeare ecc.) e validi anche per le rappresentazioni dall'estero in lingua originale: lire 2500 per gli abbonati del Teatro Stabile, 4000 per i non abbonati. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.20. Quarta settimana di straordinario successo. «Il Decameron». Un film da vedere prima e da discutere poi! In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «I diavoli». Un film di Ken Russel, con Vanessa Redgrave ed Oliver Reed. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

FENICE. 16, 19, 22 precise: «Il piccolo grande uomo», un film di Arthur Penn con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Jezz Corey e Faye Dunaway. Technicolor. Un film per tutti.

GRATTACIELO. 16: «La controfigura». Dal romanzo di L. Bigiaretti, con Jean Sorel, Eva Aulin, Lucia Bosè, Marilù Tolo, S. Tranquilli. La morbosa vicenda di due donne nella fantasia e nella realtà dell'uomo amato. Technicolor. Vietato severamente ai minori di anni 18.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.10: «Love story», con Ali McGraw e Ryan O' Neal. Technicolor.

RITZ. 16, 18, 20, 22: «Una farfalla con le ali insanguinate», con E. Steward, G. Sbragia, S Tranquilli e Carole Andrè. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 16.30. Nino Manfredi e Ugo Tognazzi vi divertiranno immensamente nel capolavoro dell'allegria: «I motorizzati». Trovate inesauribili e risate a non finire, con Walter Chiari, Franca Valeri e con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Per tutti.

AURORA. 16.30. Esaltato dalla critica e sostenuto da un eccezionale consenso di pubblico l'ultimo «grosso» film americano sulla «contestazione giovanile»: «Punto zero», con P Newman. Technicolor. Ultime repliche.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Vedete dall'inizio il bellissimo e classico giallo: «La tarantola dal ventre nero» con C. Auger, G. Giannini e S. Sandrelli. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor.

CRISTALLO. 16, 18, 20, 22. III settimana. Proseguono le repliche del film di Nino Manfredi: «Per grazia ricevuta». Technicolor. Ultimi giorni.

FILODRAMMATICO. 16.30. Rassegna film orrore: «Il pozzo e il pendolo». Technicolor con V. Price. Viet. min. 14 a. Domani: «La maschera di cera».

IMPERO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Lo straordinario «giallo» di Dario Argento: «Il gatto a nove code» con K. Malden, J. Franciscus e C. Spaak. Technicolor. Vietato minori 14 anni.

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. 18.o film della serie spettacolare e potente: «Il figlio di Kociss l'indiano» contro i pellerossa usurpatori della sua terra, con Rock Hudson. Technicolor. Genitori venite coi figlioli. Nuovo Topolino.

MODERNO. 16.30: «Squadra dell'impossibile, due volti per morire» con Peter Graves e Martin Landau. In technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Una lucertola con la pelle di donna» con Florinda Bolkan, Stanley Baker, Jean Sorel. Un capolavoro del giallo. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «I caldi amori di una minorenne». Piccante technicolor con Marilù Tolo e Romina Power. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «I 600 di Balaclava» con Trevor Howard e Vanessa Redgrave in uno spettacolare scopecolor Regista Tony Richardson.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «Quando muore una stella». Riedizione del celebre technicolor con Kim Novak, Ernest Borgnine e Peter Finch. Vietato ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Fino a farti male». Audace e spregiudicato technicolor con Jean Sorel e Ingrid Thulin. Vietato ai minori di 18 anni.

ASTRA-ROIANO. 16.30: «Sartana non perdona». Un western sensazionale con George Martin e Gilbert Roland. Un technicolor per tutti.

LUMIERE. Sabato: «Il prezzo del potere».

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Occhio per occhio, dente per dente» con Jack Stuart, Lea Nichols e J. Rafferty. Avventuroso

RADIO. 16: «Il pirata del re». Technicolor con Doug McClure, Guy Stockwell e Jill St. John.

OPICINA. 18: «Distruggete Frankestein». Vietato ai minori di anni 18.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Mignon, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «Una notte per morire» con Donald Sutherland, Stephanie Powers e Tululah Bankhed. Solo oggi.

UDINE

ARISTON. 15: «Il piccolo grande uomo». A colori.
CAPITOL. 15: «Lawrence d'Arabia». A colori.
CENTRALE. 15: «Love story». Colori.
ODEON. 15: «Er più». A colori.
PUCCINI. 15: «Noi donne siamo fatte così». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Mediterraneo in fiamme». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Africa segreta». A colori. V.m. 14 anni.
ROMA. 18: «36 ore all'inferno». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «La ballata di Cable Honnie» con J. Robards e S. Stevens.
VERDI. 17: «Il vichingo venuto dal Sud», con L. Buzzanca e P. Tiffin. A colori. Viet. min. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Carmela è una bambola» con N. Manfredi e G. Tedeschi. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Il prete sposato» con R. Podestà e L. Buzzanca. Technicolor. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Nelle pieghe della carne» con A.M. Pierangeli e L.R. Drago. A colori. V.m. 18 a. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO 20.30: «Pop scacco pop 71». Serata di musica leggera per complessi.
PRINCIPE. 17.30: «Gli occhi della notte» con A. Hepburn e A. Kartin. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Un vichingo venuto dal Sud» con L. Buzzanca e P. Tiffin. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «I criminali della Galassia». Fantascienza. A colori.

RONCHI

RIO: «Circolo vizioso».
EXCELSIOR: «Mio zio Beniamino».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Il trapianto» con C. Giuffrè, G. Granata e R. Rascel; scope a colori. V.m. anni 14. Ult. 22.

CORMONS

ITALIA: «I diabolici convegni» con S. Santoni e K. Nell.
COMUNALE: «I disertori e i nomadi».

GRADISCA

COMUNALE: «Divorzio all'italiana», con M. Mastroianni, S. Sandrelli.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Capitan Apache». Technicolor.
VERDI. 17: «Il vichingo venuto dal Sud».
SUPERCINEMA 17: «Paperino Story».

CORDENONS

VERDI. 17: «Il sergente Flep, l'indiano ribelle». In technicolor.

SACILE

NUOVO. 17: «Alice e Cloe».
ZANCANARO. 17: «Fermate il mondo, voglio scendere!!!».

CERVIGNANO

NUOVO: «Macho Callagan».

PALMANOVA

ITALIA: «Il conformista».
GARIBALDI: «Testa o croce».

GEMONA

SOCIALE: «Pupe calde e mafia nera».

TARCENTO

MARGHERITA: «L'uomo della porta accanto».

TRICESIMO

MODERNO: «Inchiesta pericolosa».

SAN DANIELE

T. CICONI: «La fredda alba del commissario Joss».

CASARSA

ROMA: «Madly il piacere dell'uomo».

AL RITZ
SUCCESSO DI UN GIALLO AGGHIACCIANTE!
Titanus
HELMUT BERGER
UNA FARFALLA CON LE ALI INSANGUINATE
con EVELYN STEWART
GIANCARLO SBRAGIA
SILVANO TRANQUILLI
WENDY D'OLIVE
GUNTHER STOLL
e con CAROLE ANDRE'
Regia di DUCCIO TESSARI
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
Una produzione FILMES CINEMATOGRAFICA

FENICE
GRANDE SUCCESSO
L'ATTORE
PIU OSANNATO DALLA CRITICA
PIU ACCLAMATO DAL PUBBLICO
PIU RICERCATO DAI PRODUTTORI
TORNA
COL SUO ULTIMO GRANDE FILM
NEI PROSSIMI ANNI SI DIRA'
SI, PERO'
"IL PICCOLO GRANDE UOMO"
ERA PIU' BELLO
un film di
ARTHUR PENN
Titanus
IL PICCOLO GRANDE UOMO
DUSTIN HOFFMAN
LITTLE BIG MAN
con MARTIN BALSAM - JEFF COREY - CHIEF DAN GEORGE
e FAYE DUNAWAY nel ruolo di Mrs. PENDRAKE

EXCELSIOR «III SETTIMANA»
I DIAVOLI
VERSIONE INTEGRALE
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Poker d'assi; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Primo piano; 19.30: Le nuove canzoni italiane; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Ornella con lode; 21; Tribuna sindacale; 21.30: Serenata napoletana; 22: Concerto dei premiati al XXVII Concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Ricchi e Poveri e G. Giuffrè; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Al paradiso delle signore, di E. Zola; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Pomeridiana - negli interv. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: I nostri successi; 19.02: The Pupil - Corso semiserio di lingua inglese; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21: Musica 7; 22: Musica leggera dalla Grecia; 22.30: Giornale radio; 22.40: Marilyn: una donna, una vita; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: Polifonia; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Dischi in vetrina; 15.30: Concerto del Quartetto Amadeus; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Storia del teatro del Novecento: Morti senza tomba, di J. Paul Sartre; 20.25: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Didon, di N. Piccinni.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere - «La natura e l'uomo».
13.00: «Io compro, tu compri» - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Mignolina» - dalla favola di H.C. Andersen.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Le avventure di Ciuffettino» - Quinta puntata.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: «Aria di montagna» - a cura di O. Pettinelli.
Gong
19.15: Sapere - «Storia dell'umorismo grafico».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tribuna sindacale» - a cura di Jader Jacobelli.
Doremì
21.30: Di fronte alla legge - «Aspettando giustizia» - Originale televisivo di P. Levi e G. Guidi.
22.35: «Pop Studio» - Gruppi musicali presentati da Renzo Arbore.
Break 2.
23.00: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.30: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
Doremì
22.30: «Candid camera» di W. Licastro - Sesta puntata.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.40: Album per la gioventù; 16.05: «Studi friulani» di G. D'Aronco: «Villotte d'amore»; 16.15: «La Bohème» - musica di G. Puccini; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: I nostri cantanti; 8.30: Barocco in musica; 9: Noi e i nostri figli; 9.10: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Record; 11: Di melodia in melodia; 11.30: Carosello di ritmi e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Il mese del radiogramma jugoslavo; 18: Classici della musica; 18.30: Il mangiadischi; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Notiziario; 22.35: Invito al jazz.

Televisione jugoslava

Ore 17.35, 18.15, 20 e 22.25: Notiziario TV; 9.35: La TV a scuola; 10.30: Lingua tedesca; 10.45: Lingua inglese; 11: Lingua francese; 14.45: La TV a scuola (replica); 15.40: Lingua tedesca; 15.55: Lingua inglese; 17.40: «Perso - trovato», trasmissione per i ragazzi; 18.30: Festival del folclore balcanico: la Turchia; 19.20: «Tutta la vita in un anno», serie umoristica; 20.35: «Stop», trasmissione di attualità; 21.35: «Gli inflessibili», telefilm poliziesco.

GIOIELLI OROLOGI
Corso Italia 39
DAL XIII SECOLO
BORSATTI
Qualità e prezzi equi

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

«AL TROVATORE» - PERTEOLE
Tutti i giovedì, venerdì, sabato e le domeniche pomeriggio e sera danze. Fred Bongusto — 28-29-30 ottobre — Servizio ristorante. Telefono 99070.

GRADO
SNOOPY 7
Tutti i sabati sera, domeniche pomeriggio e sera, trattenimenti danzanti. Disc Yockey «Uno dei Fans».

L'ULTIMA SU CHE?

BORSE E MERCATI

Milano: in ripresa

Milano, 13

Chiusura in ripresa con scambi poco attivi. Il mercato è riuscito stamane a conseguire diffusi recuperi di riflesso sia alla reazione tecnica dopo il ribasso delle ultime due sedute sia alla smentita ufficiale della «Fiat» sulla situazione del lavoro nell'azienda, che ha prodotto un clima di maggior distensione fra gli operatori.

Nell'«avant-bourse», in buon denaro apparivano le Italcementi e Pacchetti, mentre più consistente si faceva la domanda sulle Bastogi, che avevano aperto sui livelli della vigilia. Fra i valori pilota, le Fiat riguadagnavano gran parte del terreno perduto la vigilia. Nel «durante» si mettevano in buona luce anche le Miralanza e alcuni chimico farmaceutici, in particolare le C. Erba priv., che da un minimo di 4910 si portavano a 5100. Dopo ulteriori diffuse migliorie, la quota si è iscritta al listino su basi molto vicine ai massimi.

Plusvalenze superiori al due per cento hanno conseguito le Certosa, Stampati, le due Carlo Erba, Fiat, Generalfin, Gim, Iniz Edilizia, Interbanca, Italcementi Miralanza, Olivetti, Risanamento e le Fond. Vita. Migliori, anche se in misura minore, le Viscosa, Mittel, Comp. Milano, Centrale, Alitalia. Le Bastogi, dopo aver oscillato da un minimo di 2250 a un massimo di 2315, sono terminate a 2335, contro 2300 della chiusura di ieri. Le Pacchetti, terminate a 746, recuperano completamente le perdite subite lunedì. Ancora deboli, per contro, le Ausiliare, Breda, De Ferrari, Italcable, Metalli, Nord Milano, Stet e Westinghouse.

Sostenuto con diffuso denaro il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 29.000.000; Buoni del Tesoro 122 milioni; Obbligaz. 1.939.410.800; 2.018.750 azioni.*

DOPOBORSA — Transazioni discrete nel pomeriggio con intonazione leggermente migliore. Prezzi indicativi: Generali 51.000-51.300; Snia Viscosa 1.750-1.760; Montedison 680-685; Fiat 2.025-2.035; Ceramica Pozzi 180-185; Bastogi 2.330-2.350; Mira Lanza 32.900-33.100. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Mercato in fase ascendente con scambi per Montedison e Generali. Le migliorie di maggior rilievo sono per Generali, Assicuratrice e Ras. Buono il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 3.000.000; 2.750 azioni.

Bastogi 2335; Finmare 252; Finsider 362; Sip 2350; Sme 1820; Stet 2710; Ass. Generali 51100; Ass. Italiana 89400; Ras 51500; Gerolimich 7500; Premuda 43000; Tripcovich 36990; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1750; Viscosa priv. 1360; Dalmine 380; Italsider 421; Cantieri 60; Fiat ord. 2040; Fiat priv. 1600; Terni 118; Anic 775; Liquigas 225; Montedison 680; Beni Stabili 2850; Immobiliare 320; Pirelli Spa 1670; Rinascente 249; Rinascente priv. 200.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 7700-8300; sterlina oro n.c. 6500-7000; marengo svizzero 7400-7800; oro fino 832-852; platino 2500-3000; argento 24000-28000.

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 610,20; lira sterlina 1524; franco svizzero 154,15; franco francese 112,95; franco belga 13,01; marco tedesco 182,85; scellino austriaco 25,27; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 597; fiorino olandese 182,15; corona danese 83,85; corona svedese 121; corona norvegese 88,40; dinaro jugoslavo t.g. 35, t.p. 37; dracma greca t.g. 18,45, t.p. 20.

Cambi ufficiali: dollaro USA 612,37; dollaro canadese 608,925; corona danese 84,315; corona norvegese 89,54; corona svedese 121,835; fiorino olandese 182,28; franco belga 13,09; franco francese 110,625; franco svizzero 154,087; lira sterlina 1524,825; marco tedesco 183,97; scellino austriaco 25,295; escudo portoghese 22,37; peseta spagnola 8,85.

NEW YORK

Chiusura in netto ribasso. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha perduto 4,75 punti ed è sceso a 888,80. E' sceso anche il volume dei titoli trattati, che oggi sono stati 13.540.000 rispetto ai 14.340.000 della seduta precedente. Persiste l'incertezza degli operatori in vista dell'attesa seconda fase del programma economico nixoniano, preannunciata con il famoso discorso di Ferragosto.

LONDRA

Titoli di stato al rialzo in un listino nel complesso saldo. Calmi i bancari, fermi gli assicurativi. Selettivamente richiesti gli immobiliari. Depressi i titoli dell'oro sudafricani. Guadagni per i petroliferi.

A ZURIGO — I titoli svizzeri hanno guadagnato terreno. Irregolari gli assicurativi; fermi, con un certo orientamento al rialzo, i titoli a reddito fisso, sia esteri che svizzeri.

A FRANCOFORTE — Chiusura irregolare nell'imminenza delle decisioni della «Bundesbank» (annunciate poi a borsa chiusa). Fra gli elettrotecnici, la «Siemens» è scesa (—1,50) e la «AEG» è salita (+0,50). Al ribasso i chimici e i siderurgici.

A PARIGI — Prezzi in lieve rialzo in quadro operativo moderatamente attivo. Fermi alimentari e petroliferi; invariati i grandi magazzini.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,21	13,38
Fidelity C.	»	12,35	13,50
Fidelity F.	»	16,54	18,08
Fidelity T.	»	24,50	26,78
Itac	fr. sv.	167.—	171.—
Robeco	fior. ol	225,50	—
Rolinco	»	160,50	—
Amitalia	doll.	8,66	—
Capitalitalia	»	9,07	—
Equitalia	»	8,65	—
Europrogr.	fr sv	116,67	—
First Fund	doll	11,81	12,91
Fonditalia	»	9,80	—
Fund Nations	»	10,03	—
Interfund	»	9,56	10,13
Intern. S. F.	fr. bg.	299.—	—
Interitalia	lire	6995	7645
Intertrust	doll.	10,46	11,37
Italamerica	»	8,92	9,52
Mediolanum S.	»	9,95	10,82
Rominvest	»	10,10	10,91
3-R Management	lire	5304,62	—

Titoli azionari

TITOLI	12-10	13-10
Alimentari		
Eridania	1595	1580
Es. Molini	328.50	331
Motta	2700	2700
Rom. Zucc.	165	166
Rom. Zucc. pr.	339	339
Talmone	2670	2680
Assicurativi		
Generali	50890	51100
Ass. Milano	13550	13800
Ass. Mil. pr.	9500	9560
Ass. Torino	11795	11790
Ass. Torino pr.	8445	8519
L'Abeille	13550	13550
Fond. Incendio	11300	11430
Fond. Vita	24300	24900
L'Assicuratrice	89060	89400
Ras	51060	51550
S.A.I.	23000	23230
Alleanza	50900	51500
Bancari		
Comit	13900	13950
B. Roma	14200	14250
Credit	1404	1400
Mediobanca	66600	66400
Interbanca	16002	16400
Chimici		
Anic	775	774.50
Brioschi	16400	16400
Gas Napoli	676	676
Caffaro	403	400.50
Erba	8840	9090
Erba pr.	4620	5050
Italgas	893	887
Lepetit ord.	8070	8195
Lepetit pr.	7940	7945
Liquigas	223.37	225
Mira Lanza	30950	32780
Montedison	675	682
Petrolifera	2665	2665
Pibigas	—	—
Pierrel	6055	6130
Rumianca	758	758.50
Saffa	3350	3383
Sarom	860	858
Siossigeno	3600	3620
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1205	1207
E. Marelli	459	456
Sip	2356	2340
Tecnomasio	700	713
Terni Nuova	118.75	117.125
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1370	1365
Bastogi	2300	2335
Breda	5265	5099
Finmare	254	254.75
Finsider	360	362
Generalfin	750	765
Gim	3490	3630
I.F.I. priv.	5600	5650
I.F.I.L.	18600	18785
Invest	2625	2606
Italpi	2840	2825
La Centrale	5501	5580
Pirelli & C.	1806	1815
Sme	1825	1819
Stet	2750	2711
Sviluppo	1860	1850
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2710	2730
Beni Stab.	2810	2850
Bonif. Ferraresi	1300	1300
Certosa	12010	13000
Co Ge	15300	15260
Edilcentro	904	901
Imm. Roma	319.50	320
Habitat	1594	1590
In. Edilizia	4950	5125
Milano Cen.	20200	20200
Risanamento	6100	6228
SACIE pr.	749	736
Silos Gen.	1080	1100
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1320	1280
Fiat	1971	2030
Fiat pr.	1580.50	1600
Nebiolo	260	259
Olivetti ord.	1811	1851
Olivetti pr.	1677	1687
Tosi Franco	5385	5385
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	2750	2750
Acc. Falck pr.	2690	2690
Broggi-Izar	694	695
Dalmine	385	380
Ilssa-Viola	3280	3280
Italsider	421	421
Magona	1880	1890
Metal. Italiana	2988	2900
M. Amiata	1755	1780
Pertusola	1870.50	1871
Siele	3450	3450
Trafilerie	863	861
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	1930	1945
Centenari Zin.	266	264
Cot. Cantoni	9480	9601
Olcese	210	212
Cucirini	4500	4498
De Angeli	7900	8060
Cascami Seta	2700	2699
Fisac	426	428
Lanerossi	2170	2145
Gavardo	1065	1070
Scotti	121	121
Linificio	389	390.50
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	935	920
Rotondi	22450	22450
Man. Tosi	1669	1669
Pacchetti	715	746
Snia Visc.	1721	1752
Snia pr.	1345	1365
Tilane	280	280
Unione Manifatt.	13550	13550
Trasporti		
Alitalia priv.	9800	9950
Nord Milano	3470	3390
L'Ausiliare	2685	2760
Mittel	2010	2049
Diversi		
De Ferrari	1194	1165
Autostr. TO-MI	26510	26700
Cartiere Binda	26700	26400
» Burgo	8000	8001
» Donzelli	155	155
Cementir	1260	1275
Cer. Pozzi	175.12	180
Cer. Pozzi pr.	245.50	246
Cer. Ginori	468	467
Ciga	4800	4801
Acque Pot.	807	800
Eternit	2030	2000
Italcable	3150	3105
Italcementi	21850	22530
Cond. Acqua	600	600.25
Rinascente	249	249.125
Rinascente pr.	196	200
Mondadori pr.	2350	2351
Pirelli S.p.A.	1670	1690
Rejna	1002	1002
Smeriglio	156	156.50
SES	4725	4720
SGES	1870	1870
Terme Acqui	998	998

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-10
Rendita	5%	98.15
Redimibile 1934	3,50%	99.90
Ricostruzione	3,50%	86.90
»	5%	93.10
Redim. Trieste	5%	92.90
Rif. Fondiaria	5%	92.95
Redimibile 1954	5%	92.—
Edilizia scol.	5,50%	92.—
» » 68	5,50%	91.20
» » 69	5,50%	96.80
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.25
» » 1974	5%	96.35
» » 1975 I	5%	94.90
» » 1975 II	5%	94.40
» » 1977	5%	94.—
» » 1978	5%	94.30
» » 1979	5,50%	99.20
Amm.FFSS. 67/87	6%	86.75
» » 68/88	6%	86.90
» » 69/89	6%	98.—
» » 1970	7%	97.15
Op. Pubbl. SS.A	6%	87.80
» » SS.B I	6%	85.40
» » SS.B II	6%	85.80
» » SS.B. III	6%	88.—
» » SS.B. IV	6%	—.—
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	100.—
» » SS.C I	6%	91.90
» » SS.C II	6%	84.75
» » SS.C III	6%	84.45
» » SS aut.I	6%	84.15
» » » »	7%	92.—
E.N.E.L. 1965 I	6%	88.85
» 1965 II	6%	89.10
» 1966 I	6%	87.20
» 1966 II	6%	87.50
» 1967	6%	86.70
» 1968 I	6%	86.40
» 1968 II	6%	86.30
» 1969/89	6%	86.40
» 1969 II	6%	86.85
» 1970	7%	97.10
ENEL Europa '65	6%	93.30
E.N.I. 1965 II	6%	92.30
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.10
IMI Autostr SS.I	6%	87.30
IRI Sider 1953	5,50%	98.70
Isveimer 1961-III	5,50%	95.20
» 1962-IV	5,50%	94.10
» 1962/77-V	5,50%	92.10
» 1962-VI	5,50%	91.80
» 1963-VII	5,50%	91.—
» 1963-VIII	6,50%	90.50
» 1964-IX	6%	92.40
» 1964-X	6%	92.25
» 1965-XI	6%	90.50
» 1966-XII	6%	89.70
» 1967-XIII	6%	87.—
» 1967-XIV	6%	86.50
» 1968-XV	6%	86.75
» 1969-XVI	6%	86.50
» 1970-XVII	7%	94.60
Autostr. CC 63	5,50%	81.05
» CC. 65	6%	83.75
» CC. 67	6%	86.50
» CC. 68	6%	86.05
» CC. 68 II	6%	86.55
» CC 69	6%	86.20
SATAP 65	5,50%	85.10
» 67	5,50%	84.80
BEI 1962	5%	87.15
» 1965	6%	91.85
» 1966	6%	88.40
» 1967	6%	88.10
» 1968	6%	88.05
BIRS	5%	89.95
CECA 63/83	5,50%	86.40
» 66/86	6%	83.65
» 68/88	6%	88.—
» 68 II	6%	88.10
Banca Lavoro	5%	83.75
» » A.T	5%	77.—
B.ca M. Cred	6%	84.—
» » » 69 I	6%	84.—
» » » 69 II	6%	84.—
» » » 70	7%	94.—
Banco Napoli	5%	85.30
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
C.R. Bologna	5%	97.50
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	83.50
» » »	6%	85.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	84.—
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.P. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S.	6%	95.—
Ist.It. C.P. Roma	4%	72.30
» » »	5%	84.60
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Medioc. Cent. 67	6%	94.—
» » 68	6%	100.—
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	85.20
» D	5%	82.—
» E	5%	82.25
» F	5%	81.50
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	91.—
San Giorgio	4%	84.60
Genova	5,50%	86.50
» 1959	6%	95.95
» 1961	5,50%	82.90
Torino Az. El 60	5,50%	84.90
» » » 62	5,50%	84.90
Opere Pubbliche	5%	81.05
» »	5,50%	81.95
» »	6%	85.—
» »	7%	91.20
Op.Pubb. ss.I	6%	88.20
» » ss.II	6%	88.—
» » ss.III	6%	86.90
» » ss. Anas	6%	84.30
» » Dotaz. I	6%	88.50
» » » II	6%	86.90
» » Int.St.ss I	6%	86.60
» » » » » II	6%	86.70
» » » » » III	6%	86.—
» » » » » IV	6%	85.80
» Int. Stat. V	6%	86.—
» » » VI	6%	88.—
» » » VII	7%	93.—
Elfer	5%	96.85
FF SS. 1952	5,50%	99.30
» » 1953	5,50%	98.20
» » 1955	5,50%	96.80
» » 1959	5,50%	93.65
» » 1960	5%	87.35
» » 1961	5%	86.40
» » 1965 I	6%	88.20
» » 1965 II	6%	87.50
» » 1966 I	6%	86.90
» » 1966 II	6%	87.—
» » 1967	6%	87.—
» » 1969	6%	85.80
» » 1969 II	6%	100.—
» » 1970	6%	95.40
Piano Verde I em	5%	85.90
» » 2 »	5%	86.20
» » 3 »	5%	89.70
» » 1 »	6%	89.20
» » 2 »	6%	88.30
» » 3 »	6%	88.20
» » 4 »	6%	86.90
» » 5 »	6%	86.80
» » 6 »	6%	86.40
» » 7 »	6%	85.95
» » 8 »	6%	85.90
Roma 1	5%	97.30
Milano II	5%	80.—
Publ Util (vent.)	5,50%	87.20
» » (trent)	6%	95.—
» » (vent.)	6%	85.75
» » XV le	7%	95.10
Pub.Ut.Edison 48	5,50%	94.20
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	98.55
» » » 1956	6%	97.70
» » Montec.	6%	97.55
I.M.I. XVIII	6%	99.—
» XX	6%	98.30
» XXI	5%	97.30
» XXII	5%	90.90
» XXIII	5%	87.—
» XXIV	5,50%	86.90
» XXV	6%	91.50
» XXVI	6%	86.10
» XXVII	6%	86.—
» XXVIII	7%	95.90
» XXIX	7%	93.60
» 1964	6,25%	95.70
» Finan 68	6%	90.50
Credito Nav 63	6%	94.—
» » 67	6%	90.40
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	91.30
» 1957	6%	99.60
» 1958	6%	99.80
» 1958/78	6%	96.10
» 1964	6%	96.60
» 1966	6%	91.10
» Sud-1959	6%	98.20
» Sud-1960	5,50%	94.10
» Sud-1961	5,50%	91.90
» Sud-IV	5,50%	89.50
» Sud-V	5,50%	88.80
» Sud-VI	5,50%	88.60
» Sud-VII	5,50%	92.10
» Sud VIII	5,50%	93.10
» Sud-IX	6%	95.—
I.R.I. 1956/74	6%	99.15
» 1957/75	6%	99.20
» 1958/74	6%	100.40
» 1957/77 (vent)	6%	97.30
» 1958/78	6%	98.—
» 1959/79	5,50%	91.10
» 1960/80	5,50%	90.45
» 1961/86	5,50%	84.—
» 1963/83	5,50%	86.30
» 1964/82	6%	91.60
» 1965/83	6%	90.50
» Elet. opt	5,50%	96.90
Cart. Binda	3,50%	96.50
» »	6%	84.10
» » 1961	5,50%	82.40
» » 1962	5,50%	84.40
» Ital 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	81.65
» Timavo	7%	99.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	86.—
»	67/82 feb	6,50%	86.75
»	67/82 set	6,50%	87.—
»	68/80 mar	6,75%	91.20
»	69/84 nov	7,50%	93.—
CECA	66/86 giug	6,50%	87.—
»	66/86 dic	6,50%	87.10
»	67/87	6,50%	86.80
»	67/87	6,625%	87.—
ENEL	70/85	7,50%	92.80
ENI	66/81	6%	88.20
»	66/81	6,50%	87.50
»	67/82	6,50%	89.—
»	67/87	6,50%	87.50
»	68/88	6,75%	93.30
»	68/88 II	6,75%	87.90
»	69/81	7%	93.20
IMI	1970/81	7,25%	91.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel 40400; Udine tel 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA DENUNCIA DAL SALONE PARIGINO

ARIA DI CRISI SULL'AUTOMOBILE

Il Salone dell'auto di Parigi, che si tiene in questi giorni nell'ambiente scenografico tipico di tutti i saloni automobilistici, è per gli economisti ed esperti del mondo dell'auto un motivo di varie considerazioni. Qualcuno ha preso lo spunto da questa manifestazione per denunciare una crisi latente che va attanagliando il mondo automobilistico, e fra questi il presidente della più grande fabbrica francese di automobili, M. Pierre Dreyfus; crisi di tre tipi: di produzione, di investimenti, di saturazione del mercato dell'auto. Alla voce dell'industriale francese si è unita, in particolare sull'aspetto che riguarda la saturazione del mercato, anche quella di Umberto Agnelli, uno dei massimi responsabili della Fiat.

L'inquietudine del mondo automobilistico per le condizioni che vanno verificandosi all'interno e all'esterno delle grandi aziende produttrici, trova una comune matrice in fattori di ordine sociale, collegati alle pesanti rivendicazioni salariali dei lavoratori.

Alla perdita della clientela, che a causa dei lunghi tempi di attesa nelle consegne, finisce talvolta per acquistare la marca che si rende disponibile con maggiore celerità sul mercato, si aggiunge la perdita di produttività, che si traduce in un aumento dei costi e in un peggioramento dei risultati economici aziendali.

Tale situazione risulta poi ulteriormente appesantita dalla «rigidità» che di solito governa in tutti i paesi la curva dei prezzi di vendita delle automobili, a causa o di imposizioni governative o di fattori concorrenziali; entrambi contribuiscono a far sì che gli aumenti nei costi della manodopera e dei materiali che entrano a far parte del costo di produzione dell'automobile, ben raramente vengano interamente ricuperati. Le aziende automobilistiche si trovano a questo punto in un circolo vizioso. L'aumento della produttività, unico elemento che rimarrebbe per ristabilire l'equilibrio economico precedente, è impedito dal rifiuto dei lavoratori al lavoro straordinario, dall'assenteismo dal lavoro e da continue, piccole agitazioni.

Le industrie automobilistiche che sono oggi nella situazione di poter vendere più di quanto possano produrre e molte di esse si trovano alla vigilia di radicali cambiamenti tecnici (l'avvento delle nuove disposizioni americane, estese all'Europa, sulla sicurezza; la imminente imposizione di nuove norme per evitare l'emanazione di gas dannosi da parte delle automobili in circolazione; l'avvicinarsi sempre più del momento in cui i motori delle automobili passeranno al nuovo, rivoluzionario sistema tedesco Wankel). Tutto ciò richiede tranquillità, mezzi finanziari, capacità umane, da dedicare alla soluzione dei problemi ed alla creazione di nuove strutture impiantistiche.

Per dare un'idea della importanza di questo fenomeno, basti ricordare che la sola Volkswagen dovrà prossimamente mobilitare qualcosa come 750 miliardi di lire per finanziare la sua politica di rinnovamento dei modelli. Il fabbisogno di mezzi finanziari di una impresa automobilistica di grandi dimensioni è oggi enorme. La Renault, che appartiene allo Stato francese, ha chiesto di passare da un contributo annuo dello Stato di 100 milioni di franchi ad una cifra intorno ai 280 milioni di franchi, per finanziare i suoi nuovi investimenti, ed a quanto pare finora lo Stato ha detto di no. Agli accresciuti bisogni di tesoreria si uniscono i risultati finanziari mediocri, gli utili ridotti, con la sola speranza di qualche piccolo aumento futuro dei prezzi, sempre pericoloso, quando viene ammesso, poiché ogni fabbrica teme la reazione della clientela.

Infine si comincia a parlare da qualche settimana di saturazione del mercato automobilistico. Il termine «saturazione» è quanto mai allarmante quando si parla di automobili. Basta marciare su un'automobile in una strada del centro cittadino per immaginare che un giorno o l'altro la saturazione, o l'imbottigliamento completo finirà con l'arrivare; questo tutti lo pensano ma nessuno sinceramente lo teme, perché l'automobile non è destinata a circolare solo in città. Da qualche tempo però gli esperti denunciano che la domanda di nuove automobili non è più così sostenuta come negli ultimi anni; fattori economici e aumentate difficoltà della circolazione, non accompagnate da adeguati provvedimenti circa le strutture stradali, parcheggi sotterranei, trasporti pubblici, ecc., stanno mettendo alle corde la domanda di nuove automobili che comincia a denunciare il fiato grosso.

Si parla di un incremento, nei prossimi anni, non superiore al 3 per cento. Umberto Agnelli ha consigliato i produttori ad orientare la loro produzione verso mercati nuovi, meno sviluppati industrialmente, piuttosto che insistere sui paesi a industrializzazione (e quindi motorizzazione) più avanzata. Con molto interesse è attesa la relazione che Gianni Agnelli, presidente della Fiat, terrà in occasione del prossimo Salone dell'auto di Londra.

La crisi monetaria e le misure protezionistiche americane hanno reso ancora più scura una situazione già grigia. Se tutti i costruttori non sono colpiti dalle misure americane, tutti però temono che il milione circa di vetture europee finora esportato negli Stati Uniti, finisca col premere sui mercati interni, esasperando ulteriormente la lotta di concorrenza.

Franco Gringeri

In ascesa l'indice dei prezzi in agosto

Roma, 13

L'indice dei prezzi all'ingrosso — calcolato dall'Istat con base 1970 uguale 100, nell'agosto scorso è aumentato dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente e del 3,3 per cento rispetto all'agosto 1970. In particolare nel settore dei prodotti agricolo-alimentari, rispetto al luglio 1971 vi sono stati aumenti per le uova (5,7 per cento), per i bovini da macello (0,9 per cento) per il latte e i prodotti caseari (0,8) e per i cereali (0,5). Mentre si sono avute diminuzioni per gli ortofrutticoli (1,3 per cento) e per il vino (0,8 per cento).

L'indice generale dei prezzi al consumo ha invece registrato un aumento dello 0,2 per cento rispetto al luglio 1971 e del 4,9 per cento rispetto all'agosto 1970. *(Ansa)*

ASSIEME AI MINIMI DI RISERVA

Ridotto a Bonn il tasso di sconto

Bonn, 13

Il consiglio della Banca centrale della Repubblica federale tedesca ha deciso oggi di ridurre il tasso di sconto dal 5 al 4,5 per cento. E' stata altresì annunciata la riduzione della «Lombard Rate», cioè del tasso d'interesse praticato dalla Banca centrale alle banche sulle anticipazioni contro titoli, dal 6,5 al 5,5 per cento, e la riduzione del 10 per cento in media dei minimi di riserva obbligatori.

I nuovi tassi — secondo quanto ha dichiarato il presidente della «Bundesbank» Klasen — entreranno in vigore domani. Egli ha sottolineato che la riduzione delle riserve obbligatorie libererà una liquidità di circa tre miliardi di marchi.

A New York, l'esperto economico William Wolnan ha detto che la riduzione del tasso di sconto tedesco avrà il duplice effetto di tener lontani i dollari e di rinvigorire l'economia tedesca. «La Germania Ovest, come la maggior parte dei paesi industriali, sta soffrendo — egli ha osservato — di un forte rallentamento dell'attività industriale. Le restrizioni monetarie adottate l'anno scorso per frenare il "boom" ora stanno facendosi risentire dall'economia in generale».

La Germania, rendendo il denaro meno costoso, incoraggia le industrie ad espandersi. *(Ap - Dow Jones)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13 ottobre 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	5-3/4	6-5/8	6-3/4
Sterlina britannica	3-7/8	4-3/4	5-5/8
Franco svizzero	0-1/4	1-1/4	2-1/8
Marco germanico	5-1/2	5-1/2	5-3/8

Anche la copiatrice è Olivetti

Anche la copiatrice è Olivetti, quando serve una macchina per copiare rapida e con un costo-copia talmente economico da ripagare in breve tempo la spesa d'acquisto.
Anche la copiatrice è Olivetti, quando serve una macchina per copiare le cui istruzioni per l'uso si riducano alla semplice frase "si fa così".

Anche la copiatrice è Olivetti, quando serve una macchina per copiare la cui efficienza è garantita dovunque da un capillare Servizio di Assistenza Tecnica.

olivetti

Olivetti mette oggi a disposizione delle aziende una linea di copiatrici elettrostatiche che rispondono alle più varie esigenze di un servizio-copie, centralizzato e/o decentrato: negli uffici amministrativi e tecnici, nelle banche e nelle aziende editoriali, negli enti pubblici, nelle scuole, nelle biblioteche, negli studi professionali. **Copia III**: copiatrice da fogli e da libri. **Copia III R**: con selettore automatico per copiare con o senza riduzione dell'originale. **Copia II "copiaeffetti"**: con dispositivo automatico per la copiatura degli effetti bancari. **Copia 205**: copiatrice da fogli scritti o stampati su entrambe le facce dell'originale. **Copia 105**: copiatrice da fogli.

7 SAIE
16/24 ottobre 1971
BOLOGNA
Orario: dalle 9 alle 19, Sabato: dalle 9 alle 20

SALONE INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA

EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA • SISTEMI DI PREFABBRICAZIONE • MACCHINE E MACCHINARI PER CANTIERI • MATERIALI DA COSTRUZIONE • MATERIALI E MANUFATTI PER FINITURE • SERRAMENTI E MANUFATTI AFFINI • PRODOTTI CERAMICI PER EDILIZIA • MACCHINE ED ATTREZZATURE PER LATERIZI • APPARECCHIATURE ED IMPIANTI TECNICI.

ECCEZIONALI MISURE DI SICUREZZA PER PROTEGGERE GLI ILLUSTRI OSPITI

Nel camping di Persepoli la «crème» di mezzo mondo

Il primo a giungere è stato il cinese Kuo Mo-jo, seguito dal russo Podgorni e da Spiro Agnew Ogni comfort nelle tende «made in Paris» - Un banchetto pantagruelico firmato «Maxim's»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — E' partita da Roma la rappresentanza italiana che prenderà parte alle cerimonie ufficiali per il 2500.o anniversario dell'Impero persiano. La delegazione è guidata dal sen. Pella

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Persepoli, 13

Arrivano i primi inquilini della favolosa tendopoli di Persepoli. Si anima la città delle tende rizzate per ospitare re, presidenti, famose personalità in occasione delle celebrazioni del 2500.o anniversario della fondazione dell'impero persiano. Ieri lo Scià Reza Pahlevi, accompagnato dall'imperatrice Farah e dal principe ereditario, l'undicenne Reza, ha deposto una corona sulla tomba del fondatore dell'impero, Ciro il Grande. Poi ha pronunciato un breve discorso, nel quale ricollegava l'odierno Iran alle glorie dell'antica Persia. Il mausoleo è fra i colli di Pasargade, a quaranta chilometri da Persepoli. Oggi il centro delle celebrazioni si sposta fra le rovine dell'antica capitale persiana.

Stamane tutto era pronto per accogliere lo stuolo di insigni personaggi dei quali era annunciato l'arrivo: il presidente sovietico Nikolai Podgorni, il vicepresidente degli Stati Uniti Spiro Agnew, il duca di Edimburgo, marito della Regina Elisabetta II, con la figlia principessa Anna, l'imperatore etiopico Hailè Selassiè, Re Hassan del Marocco, Re Hussein di Giordania, Re Costantino di Grecia, Re Federico di Danimarca, Re Olav di Norvegia, i Re della Malaysia e del Lesotho. E ancora il Presidente jugoslavo Tito, quello indiano Giri, il presidente cecoslovacco Ludwig Svoboda e il presidente sudafricano Jim Fouché.

Primo fra gli arrivi in programma nella giornata quello di Kuo Mo-jo. Il vicepresidente del Comitato permanente del Congresso nazionale popolare cinese era in arrivo da Pechino alle 9,55 (7,25 italiane). Poi le personalità sarebbero giunte, una dopo l'altra, in teoria pressoché ininterrotta fino alle 21.30. Fra loro anche il principe Bernardo d'Olanda e i governatori generali del Canada e dell'Australia. Lo Scià e la Imperatrice si tenevano pronti a dare il benvenuto agli ospiti all'ingresso della tendopoli di Persepoli, che gli invitati avrebbero raggiunto in elicottero o in auto dall'aeroporto di Shiraz, sessanta chilometri più a Sud.

Per qualcuno degli ospiti è stato tuttavia annunciato che non si sarebbero recati subito a Persepoli. Così il principe Filippo e la figlia, in arrivo oggi a Teheran, si recheranno a Persepoli solo domani. Il presidente francese Georges Pompidou aveva dapprima accettato l'invito dello Scià alle celebrazioni; in seguito però è stato annunciato che lo avrebbe rappresentato il primo ministro Jacques Chaban-Delmas.

Le autorità iraniane hanno praticamente sigillato la zona delle celebrazioni. Paracadutisti armati di mitra attorniano il villaggio di tende, sulla strada fra Shiraz e Persepoli sono stati disposti posti di blocco sempre più fitti di mano in mano che ci si avvicina all'antica città in rovine. Gli ultimi quattro sono dislocati nel giro di tre chilometri dalla tendopoli. Le autorità hanno deciso di annunciare i vari arrivi solo quando le personalità saranno già in cammino verso Persepoli.

Ai giornalisti è stato consentito di dare un'occhiata a una parte delle tende progettate e costruite a Parigi. Sono rotonde, beige con bordi blu. Comprendono un soggiorno, due piccole stanze da letto con letto singolo, due funzionali stanze da bagno e un cucinino. Una immensa tenda ospiterà il banchetto di giovedì sera, a una tavola lunga 57 metri. A questa tavola prenderanno posto cento invitati. Altri trecento — diplomatici, magnati del petrolio, amici personali dello Scià — prenderanno posto a quarantasei tavole più piccole. Il servizio è stato affidato a Maxim's di Parigi, che ha inviato Chef, cibi, forni; i camerieri vengono da alcuni dei migliori alberghi del Principato di Monaco e della Confederazione elvetica. La tendopoli comprende un reparto parrucchieri, con cinquanta specialisti, uomini e donne.

Per tutta la giornata di ieri, sotto il sole cocente, distaccamenti dell'esercito iraniano hanno fatto le prove con i carri dorati che figureranno nella grande parata di venerdì. Sono già arrivati centinaia di giornalisti, e le linee di comunicazione sono assoggettate a un traffico senza precedenti.

Le tende di Persepoli sono disposte lungo corsie ognuna delle quali ha il nome di un continente. Al centro è una spianata erbosa con una fontana dall'alto zampillo. Nella tenda sovietica i giornalisti non sono stati ammessi, ma hanno potuto vedere che le pareti sono arredate in rosso. Liberi di visitare la tenda di Spiro Agnew, i rappresentanti della stampa hanno potuto constatare che l'acqua calda funziona. Il soggiorno è decorato in verde e bianco. Sul tavolino del telefono un notes con la scritta in rosso: «Don't forget», non dimenticare. A ciascun capo di stato presente alle cerimonie e ai festeggiamenti sarà fatto dono di un variopinto tappeto, opera dei maestri iraniani, con il ritratto al naturale dello Scià sullo sfondo di Persepoli.

U. P. I.

Ripristinato il traffico lungo il Muro Torto

Roma, 13

Il traffico veicolare lungo il Muro Torto — interrotto ieri per una voragine apertasi dinanzi la costruenda galleria di destra della stazione del metrò — è stato ripristinato alle sette di questa mattina. Anche se inizialmente si è trattato della sola carreggiata, che va da piazzale Flaminio al Pincio è stato possibile evitare, grazie al perfetto servizio di vigilanza, il caos di ieri.

In nottata tonnellate di calcestruzzo avevano chiuso la voragine sotterranea di 80 metri cubi apertasi sotto il manto stradale e che aveva provocato il cedimento della fogna, ora completamente funzionante. Il regolare deflusso delle acque consente un'immediata ripresa dei lavori anche nella galleria scavata con mezzi tradizionali, mentre quella aperta dalla «talpa» non ha mai subito interruzioni. *(Italia)*

RESPINTE DAI GIUDICI A ROMA LE ECCEZIONI PRESENTATE DAI DIFENSORI DELL'ATTORE

I nastri telefonici varranno come prova contro Walter Chiari

La decisione è stata presa dopo otto ore di camera di consiglio - Il comico, che la scorsa settimana era stato dichiarato contumace, ha assistito all'udienza - Un abbraccio per il maestro Califano

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Nulla da fare per i difensori di Walter Chiari e degli altri 21 imputati, tra cui il maestro Francesco Califano, per detenzione o per detenzione e spaccio di stupefacenti. Le eccezioni sollevate per bloccare il procedimento, mandando a monte l'istruttoria, sono state respinte dai giudici della prima sezione del tribunale penale, dopo una riunione durata in camera di consiglio quasi nove ore. Il processo quindi proseguirà regolarmente e una nuova udienza è stata fissata per venerdì.

L'ampiezza della discussione in camera di consiglio dimostra che i difensori si erano mossi con avvedutezza nel contestare la validità dell'istruttoria. Due delle eccezioni sollevate erano di natura costituzionale. I difensori, in particolare, con la prima hanno individuato un contrasto tra gli articoli 15, 21 e 24 della Costituzione e le norme contenute negli articoli 226 e 339 del codice di procedura penale che ammettono, con le dovute cautele le intercettazioni telefoniche nella fase di indagine svolta dalla polizia giudiziaria. I giudici hanno però respinto l'eccezione sostenendo che nel caso in questione l'operato della polizia autorizzato dal magistrato, è pienamente legittimo.

Altro bersaglio dei difensori di Chiari e degli altri imputati, con eccezione sempre di carattere costituzionale, riguardava l'articolo 6 della legge sugli stupefacenti del 22 ottobre 1954. In particolare i legali hanno sottolineato la iniquità della norma nel punire in egual misura responsabilità differenti quali sono appunto quelle del possesso della droga per uso personale (reato contestato a Walter Chiari) e del possesso della droga per spaccio della stessa. Il tribunale si è riservato di decidere su questa eccezione durante l'istruttoria dibattimentale.

I giudici hanno anche respinto numerose questioni relative ad atti istruttori riguardanti vari imputati nonché autorizzazioni per intercettare le loro conversazioni telefoniche. Il tribunale ha anche detto «no» alla richiesta di libertà provvisoria avanzata dai difensori del maestro Califano. L'aula era affollata anche stasera in attesa della ripresa del processo che è stato però rinviato a venerdì. E' soprattutto stamane si è avuto il gran pienone e tutti gli occhi erano puntati sul noto attore comico.

Walter Chiari, infatti, ha mantenuto la promessa fatta la scorsa settimana e per dimostrare che non teme la pubblicità negativa che gli deriva dalla sua posizione di imputato, oggi ha assistito all'udienza. L'attore, che indossava un completo blu, con camicia azzurra e cravatta rossa, ha conversato, prima che entrassero i giudici della prima sezione del tribunale penale, con il suo difensore avvocato Eugenio De Simone. Ne hanno approfittato i fotografi, per ritrarlo nelle più diverse posizioni. Qualche fortunato è riuscito persino a riprendere Chiari mentre andava incontro al suo amico Francesco Califano e l'abbracciava.

Conclusisi poi gli interventi delle parti ed entrati i giudici in camera di consiglio, l'attore comico, che è apparso molto nervoso, si è intrattenuto anche con i giornalisti. L'«eterno ragazzo» ha mostrato di non avere ancora ingoiato il boccone amaro che ha dovuto masticare, la sera del 22 maggio dello scorso anno, quando fu arrestato e accusato di essere un trafficante di droga. Ha parlato perciò, nervosamente della sua disavventura, senza tuttavia risparmiare le sue mordaci battute sulla maniera con cui è stata condotta l'istruttoria.

«Hanno detto che io sono amico di Malmignati — ha sottolineato Chiari — quando era evidente che io non l'avevo mai visto. Malmignati l'ho visto per la prima volta a Regina Coeli. Vendeva gelati e si avvicinò a me. "Glielo abbiamo detto al magistrato — mi comunicò — che tu non c'entri nulla e che non ti conosciamo... l'abbiamo detto tutti. Ma lui non ci crede; è convinto che tu sia il capo della banda — ecco — ha aggiunto Chiari — questa è la mia situazione... vuol dire che il processo servirà a dimostrare la mia innocenza"».

L'udienza di questa mattina è stata aperta dall'intervento del difensore di Walter Chiari, l'avvocato Eugenio De Simone. Parlando delle richieste e delle eccezioni sollevate nella scorsa udienza dai suoi colleghi, il penalista ha subito dichiarato di condividerle. Tuttavia ha voluto aggiungere qualche cosa sulle intercettazioni che appaiono il fulcro dell'intera istruttoria. Per l'avvocato De Simone è un abuso intercettare conversazioni di persone indiziate di reato per farne poi una fondamentale arma di accusa.

«La legge — ha affermato il penalista — consente persino all'imputato di mentire per meglio difendersi. Ma allora, come è possibile usufruire di questa garanzia quando la convenzione, che dovrebbe essere riservata, di alcune persone viene captata e carpita, senza che egli abbia ciò autorizzato? In questa maniera le garanzie e i diritti riconosciuti dalla stessa legge al cittadino indiziato o imputato vengono palesemente violati. E perciò la persona prevenuta si trova priva di ogni difesa». De Simone, in previsione che il tribunale potesse accogliere qualcuna delle eccezioni e perciò rinviare il dibattimento, ha sollecitato lo stralcio della posizione del suo cliente, che ha tutto l'interesse a dimostrare la sua estraneità alla vicenda.

Il più accanito accusatore di Walter Chiari, Francesco Fratta, che, oltre ad aver iniziato l'inchiesta sul traffico di stupefacenti, rappresenta ora in giudizio la pubblica accusa, è intervenuto nella discussione per sostenere, ancora una volta, che nessun errore, procedurale né tecnico, è stato compiuto durante l'inchiesta. Il voluminoso incartamento, che dà origine alla vicenda processuale, è pienamente valido né alcun vizio, che i difensori affermano di aver riscontrato, può convincere i giudici del tribunale.

Il dottor Francesco Fratta, sinteticamente, ha esaminato ogni singola questione, concludendo che le intercettazioni telefoniche, certamente fulcro di tutto il processo istruttorio, sono state compiute nel pieno rispetto della legge e dello stesso articolo 15 della Costituzione, che ammette, in casi ben determinati e con le garanzie di legge, le intercettazioni. Non si rileva perciò quale contrasto possa esservi tra gli articoli 226 e 339 dei codici di procedura penale che ammettano, in alcuni casi, le intercettazioni, con le norme costituzionali contenute negli articoli 15, 21 e 24, che garantiscono la segretezza della corrispondenza, la libertà di pensiero e garantiscono il diritto alla difesa.

Per Fratta, poi, non è compito della Corte Costituzionale dichiarare se l'articolo 6 della legge sugli stupefacenti, punendo in egual misura spacciatori e consumatori di droga, sia in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione. Il compito di introdurre eventuali modifiche spetta al legislatore ordinario. «Tutti i diritti degli imputati — ha concluso Fratta — sono stati rispettati e nessun vizio invalida l'istruttoria. Perciò è compito del tribunale procedere allo svolgimento della istruttoria dibattimentale».

Pierfranco Ellero

PRIMA LE ANATRE sull'aeroporto Kennedy

New York, 13

Le anatre canadesi, che emigrano al Sud per sfuggire alle rigide temperature invernali del Canada, hanno il diritto di precedenza sulla verticale dell'aeroporto Kennedy e gli aerei in arrivo e partenza devono attendere che gli stormi siano transitati prima di poter entrare nello spazio aereo dell'aeroporto. Questa è la decisione presa dalle autorità aeroportuali dietro la richiesta dei piloti. *(Ap)*

IL PROCESSO PER L'UCCISIONE DELL'ITALIANO IN OLANDA

Per il delitto Mazzilli chieste quattro condanne

Un ergastolo per il sicario che fu l'esecutore materiale dell'assassinio 10 anni per la moglie della vittima e 15 per l'amante della donna

L'Aia, 13

E' in corso al tribunale di Amsterdam il processo per l'assassinio di Romano Mazzilli, un italiano di Roma, di 38 anni, proprietario di un ristorante, che lo scorso 19 aprile fu ucciso da un sicario che sarebbe stato pagato dalla moglie, la olandese Stefania Adriana Mazzilli Werkman, di 30 anni.

Il procuratore della Regina ha chiesto l'ergastolo per il sessantenne John Van Der Vis, chiamato «Johhny il cinese», ben noto negli ambienti della malavita della capitale olandese, autore materiale del delitto. Per Stefanie Werkman, nata a Groninga, è stata chiesta una pena di 10 anni, e 15 anni per Ruup Hensen, un imbianchino di 40 anni che avrebbe suggerito alla Mazzilli di ricorrere all'assassinio e in gran parte lo avrebbe preparato, sperando probabilmente di diventare comproprietario del ristorante. Per colui che fornì le armi — un fucile e una pistola — il trentenne Karel Rosielle, il procuratore ha chiesto una condanna a 4 mesi.

E' rarissimo che in Olanda venga chiesta la condanna all'ergastolo — il massimo della pena è in generale di 20 anni di detenzione — ma il sicario «Johhny il cinese» viene considerato un elemento così pericoloso per la società che il Procuratore della Regina ha deciso di chiedere il massimo della pena per impedirgli di rientrare nella società stessa. «Johnny» è nato ad Atjeh, isola di Sumatra, in Indonesia. Da quando aveva 20 anni, è stato condannato ben 19 volte e ha passato in prigione trenta dei quaranta anni della sua carriera criminale. Quando si offerse come sicario per l'assassinio del Mazzilli, era uscito da poco dalla prigione. Stefania Werkman confessò, subito dopo il suo arresto, che «Johhny il cinese» si era dichiarato disposto a uccidere suo marito per un compenso di 50 mila fiorini. «Ho un cuore tenero — ha detto il sicario durante il processo — e mi sono commosso quando la Mazzilli mi ha raccontato delle liti con suo marito. Ho sentito subito il bisogno di aiutarla».

Il Mazzilli venne ucciso con un colpo di pistola fra gli occhi mentre dormiva nella sua camera da letto e la moglie, sdraiata accanto, sveglia, seguiva i movimenti dell'assassino. Avvenuto l'omicidio la Werkman si alzò dal letto, andò da sua madre che abitava nella stessa strada e fece avvertire un medico che suo marito era stato ucciso nel sonno. Sul momento nessuno pensò che lei avrebbe potuto essere l'ispiratrice del delitto. L'imputata ha negato di esserne stata l'ideatrice e ha riversato tutta la responsabilità su Ruud Hensen il quale avrebbe preso i primi contatti con «Johhny il cinese». La Mazzilli fece amicizia con Ruud, che abitava nella stessa strada, nel 1970 e si rifugiò da lui il 5 dicembre dello stesso anno, dopo una violenta lite col marito. La donna sostiene che cadde completamente sotto il potere di Ruud, il quale, secondo quanto ella sostiene, aveva strani poteri di prevedere il futuro. La Mazzilli, che credeva alle scienze occulte, rimase molto impressionata dalle capacità dell'amico.

Durante il processo la donna ha raccontato che nella sua famiglia si verificò una grave crisi prima della nascita del secondo figlio, Roberto. Il marito non lo avrebbe voluto, e dalla nascita di questo bambino cominciò a trascurare la donna e ad avere un sentimento di antipatia per il piccolo Roberto. La donna ha inoltre accusato Romano Mazzilli di essere stato interessato soltanto agli affari del ristorante, di frequentare altre donne e di avere avuto una relazione con una sorella di lei, diciassettenne. A questo punto il presidente del tribunale le ha fatto osservare che poco aveva da rimproverare al marito perché lei stessa aveva una relazione con un altro italiano e frequentava Ruud. Lei ha spiegato di non aver mai desiderato l'imbianchino come uomo ma di avergli prestato fede quando questi le disse che avrebbe potuto liberarla dal marito con mezzi misteriosi di sua conoscenza.

Il procuratore ha spiegato di aver chiesto per la donna una pena minore rispetto a quelle per gli altri imputati per diverse ragioni: perché non ha mai, fino ad ora, avuto a che fare con la giustizia, perché ha due figli ai quali dovrà continuare ad accudire e perché quando sarà uscita di prigione sarà per tutta la vita tormentata dal rimorso. *(Ansa)*

ESTESI «BANCHI» PARALIZZANO GRAN PARTE DELL'ATTIVITA'

Il Veneto ricoperto da una coltre di nebbia

Bloccati 35 mercantili a Venezia - Tamponamenti senza conseguenze sulla terraferma - Allagamenti a Savona - Tromba d'aria a Marsala

Venezia, 13

Il tempo sta assumendo decisamente toni invernali. Oggi una fitta nebbia è nuovamente calata sul Veneto ed in particolare su tutta la provincia di Venezia. Durante la notte la visibilità è stata pressoché nulla sia nel bacino di S. Marco sia in terraferma. Anche nelle prime ore di stamani e per tutta la mattinata l'emporio marittimo non ha funzionato: 35 mercantili, infatti, sono rimasti bloccati, 25 dei quali in rada alla imboccatura del porto di S. Nicolò di Lido e dieci ormeggiati alle banchine del porto commerciale.

Anche i piloti dei mezzi dell'ACNIL (l'azienda comunale di navigazione interna lagunale) hanno fatto corse irregolari durante la notte con mezzi dotati di radar. I collegamenti con le isole dell'estuario e gli ospedali non hanno, comunque, avuto interruzioni. In provincia, in particolare a Mestre, nel Portogruarese e nei comuni di Chioggia, Dolo e Mira sono avvenuti tamponamenti e alcune persone sono rimaste ferite in maniera non grave.

A Savona, in seguito al violento nubifragio abbattutosi la scorsa notte, stamani, in via Genova, è crollato un muro: due auto in sosta sono rimaste sepolte. Inoltre numerose autorimesse e officine sono allagate e un gran numero di vetture semisommerse. Una officina di rettifiche con macchinari di precisione ha subito ingenti danni. I vigili del fuoco di Savona sono al lavoro con autopompe per prosciugare l'acqua che ha invaso anche molti negozi.

In Sicilia, infine, una tromba d'aria si è abbattuta sul porto di Marsala, durante un violento temporale. Non si sono avute conseguenze per le numerose imbarcazioni ormeggiate, ma alcune centinaia di tavole di legno, accatastate sulle banchine per essere spedite, sono state trascinate a notevole distanza. Il tetto di un capannone adibito ad officina, nella zona del porto, è stato completamente scoperchiato. *(Ansa)*

MINACCIA UNA STRAGE metronotte impazzito

Caserta, 13

Colto da improvvisa follia, un vigile notturno, Giovanni Petrella di 57 anni, ha minacciato di fare una strage in un bar di Grazzanise, a pochi chilometri da Caserta. Il vigile, entrato di corsa nel bar, ha cominciato a pronunciare frasi sconnesse. Poi ha preso la pistola e, puntandola contro alcune persone che in quel momento si trovavano di fronte al banco, ha detto: «State fermi, o faccio una strage».

Ci sono stati attimi di tensione. Il vigile, sempre con la pistola in pugno, ha ingiunto a tutte le persone che si trovavano nel bar di alzare le mani e di spostarsi verso la parete. Un uomo, che dall'esterno del bar, ha notato la scena, ha avvertito i carabinieri che sono subito accorsi. Entrati nel bar da una porta secondaria, sono riusciti ad immobilizzare il folle. Il vigile è stato portato nell'ospedale psichiatrico di Aversa, dove è ricoverato.

Come è stato accertato, Vincenzo Petrella, vigile notturno a Vitulazio, già da qualche tempo non era in buone condizioni di salute. Da dieci giorni stava usufruendo di un periodo di licenza. *(Ansa)*

AL LARGO DI CORUNA

Un morto e otto dispersi in una collisione

Coruna, 13

I due mercantili «Maria del Campo Tartiere» spagnolo e «Okeanomakos» greco sono venuti in collisione, 50 miglia a Nord del porto di Coruna. Un marittimo spagnolo è morto e altri otto uomini sono dispersi. Nessuna perdita si è avuta fra l'equipaggio della nave ellenica.

Il mercantile spagnolo, di 1657 tonnellate, è affondato in pochi minuti dopo essersi spaccato in due. Il mercantile greco stazza 7216 tonnellate. I particolari dell'incidente non si conoscono. L'unico superstite dell'equipaggio spagnolo è stato raccolto dal mercantile norvegese «Fritren» diretto al porto portoghese di Setubal.

TENTATIVO DI EVASIONE in un carcere americano

Stockton, 13

Un portavoce della polizia ha annunciato che un ammutinamento seguito da un tentativo di evasione è scoppiato nel carcere di San Joaquin in California. Circa duecento agenti di polizia sono riusciti a ristabilire l'ordine servendosi di bombe lacrimogene e di idranti. Tra i 250 detenuti vi sono alcuni feriti, nessuno dei quali in modo grave.

Ammanettato fugge con l'auto della polizia

Offenbach, 13

Un ladro di automobili, nonostante le manette ai polsi è riuscito a fuggire sotto il naso di due rappresentanti dell'ordine, al volante della loro automobile di servizio. Questo insolito fatto è avvenuto a Offenbach, nella Germania federale. Dopo una movimentata caccia all'uomo, i due agenti erano riusciti a catturare un giovane di 24 anni che aveva rubato una vettura. Dopo aver fatto sedere il ladro sul sedile posteriore della loro «Volkswagen», i due agenti si erano occupati dell'altra auto.

Il giovane ne ha approfittato per passare davanti al posto di guida e per partire a tutto gas, nonostante le manette ai polsi. La libertà del giovane ladro non è durata molto: dopo otto ore è stato nuovamente arrestato nei dintorni di Offenbach e posto sotto una sorveglianza più stretta. *(Ansa - Afp)*

ASSICURATA LA CONTINUITA' DELLA DINASTIA ISMAILITICA

NATO A GINEVRA RAHIM EREDE DELL'AGA KHAN

La Begun e il neonato stanno bene - I principi hanno già una figlia

Ginevra, 13

La Begum Aga Khan, moglie del principe Karim, ha dato alla luce un bimbo di 3630 grammi, che, un giorno, potrebbe diventare il capo spirituale dei 30 milioni di musulmani della setta ismaelita sparsi in Asia ed in Africa. Al neonato, nato alle 19.30 di ieri, è stato imposto il nome di Rahim. Madre e figlio — ha dichiarato lo zio di Karim, principe Saddrudin Aga Khan, alto commissario delle Nazioni Unite per i profughi — godono ottima salute. Il parto, avvenuto in una stanza appositamente predisposta nella residenza ginevrina dei principi, è stato seguito dal ginecologo di Ginevra dott. Walder e dal prof. Rickford, di Londra.

Con la nascita di Rahim è stata assicurata la continuità della dinastia ismaelita che esercita la sua autorità spirituale su 30 milioni di ismaeliti. I principi hanno già una figlia, Zara, nata il 19 settembre 1970, che però non può ereditare il titolo di Aga Khan e i diritti dinastici riservati ai figli maschi.

L'origine degli ismailiti risale a Ismail nipote di Alì, genero e cugino del profeta Maometto. Ismail venne rinnegato dalla maggioranza dei musulmani e privato di ogni diritto di successione perché dedito all'alcool, ma una minoranza gli è rimasta fedele fino ad oggi. Gli ismailiti sono attualmente circa 30 milioni e vivono soprattutto in Siria, in Persia e nelle Indie, oltre che in alcuni paesi dell'Africa, dove costituiscono le comunità musulmane più ricche.

Il capo spirituale degli ismailiti non è eletto dal suo popolo, ma designato dal suo predecessore. L'attuale iman, Karim Aga Khan, è il 49.o della dinastia e successore al nonno Aga Khan III, il quale lo preferì al padre Alì Khan nel 1957.

La Begum, principessa Salima, già Lady Sarah Frances Crichton-Stuart, prima del matrimonio con Karim, avvenuto a Parigi nell'ottobre 1969, era una nota modella inglese. Nella residenza di Karim e Salima a Ginevra, sono cominciati a giungere messaggi di felicitazioni per il lieto evento da parte di tutte le comunità ismailitiche, grandi e piccole, sparse in tutto il mondo. *(Ansa-Afp)*



ARRIVANO I
JELLY CHARMS
GELATINE DI FRUTTA

Sono i nuovi CHARMS:
JELLY CHARMS al limone e
JELLY CHARMS assortiti
arancia, lampone, prugna e ananas.
Due nuovi CHARMS tutti da scoprire.
E da gustare.

ALEMAGNA

Jelly CHARMS GELATINE DI FRUTTA ASSORTITO
Jelly CHARMS GELATINE DI FRUTTA LIMONE
Jelly CHARMS

CRONACHE SPORTIVE

IL CAMPIONE D'EUROPA DEI 1500 INCAPPATO IN UNA PESSIMA GIORNATA A SMIRNE

ARESE BATTUTO DA UN TUNISINO È LA GRANDE SORPRESA DEI GIOCHI

L'azzurro non si era curato dell'atleta con la pelle scura ma lo ha visto sfrecciare al fianco

Smirne, 13

E' accaduto l'incredibile, quasi l'assurdo, a Franco Arese, il campione d'Europa, al vertice della scala dei valori mondiali della sua specialità, la stella dell'atletica leggera italiana, è stato battuto. Lo ha sconfitto un militare tunisino di 25 anni, Mansour Guettaya, il cui primo nome significa in mussulmano «benedetto da Allah». Lo ha battuto nella finale dei 1500, in una corsa che Arese non avrebbe mai potuto perdere, in una gara dove ci si attendeva l'ennesimo trionfo del piemontese. Avrebbe dovuto vincere senza neppure impegnarsi, mantenendo un ritmo da allenamento ma alla fine ha perduto. Ed ha perduto per una ingenuità davvero inammissibile in un campione di consumata esperienza come lui. Nel lotto dei concorrenti Arese aveva un solo avversario di un certo valore, il francese Boxberger, che pure non poteva certo sperare di vincere. Gli altri erano quasi tutti atleti semisconosciuti in campo internazionale, accreditati di tempi sulla distanza decisamente mediocri. Così Arese ha fatto la corsa sul francese senza curarsi minimamente degli altri.

A circa 200 metri dall'arrivo, con Arese sempre in testa a controllare con la coda dell'occhio il francese Boxberger, è uscito dalle retrovie un piccolo atleta dalla faccia sporca. In una progressione eccezionale, questi si è portato al fianco di Arese. Quest'ultimo sul rettilineo ha forzato allo spasimo ma il piccolo atleta continuava ad agitare le gambe e le braccia. Poi Arese ha ceduto. In rettilineo è stato scavalcato dall'avversario sconosciuto che continuava la sua folle corsa verso la medaglia d'oro. In quel momento a 50 metri dal traguardo, Arese si è quasi fermato e ha tagliato il traguardo al secondo posto quasi per forza di inerzia. Guettaya, questo il nome del vincitore, saltava di gioia. Saltava, correva verso le tribune, stringeva le mani a tutti coloro che incontrava. Aveva battuto Arese, il campione d'Europa, l'unico vero rivale al mondo dell'americano Martin Liquori. Allo stadio olimpico, comunque, l'Italia ha conquistato anche l'oro. Lo ha vinto la possente velocista Cecilia Molinari, di Borgotaro (Parma), che si è aggiudicata agevolmente i 100 metri in 11'9 davanti alle francesi Pani e Beugnet (rispettivamente 12" e 12"1).

Agevole la qualificazione della graziosa Ongaro nei 100 ostacoli femminili (vincitrice della propria batteria in 14"1). Gli altri tre titoli della giornata di atletica sono andati a due greci e ad un francese. Papageorgopoulos, come previsto, si è imposto nei 100 metri (10"4) con netto margine sugli avversari, tra i quali Preatoni si è classificato sesto in 10"8. L'altro successo ellenico è stato conquistato nei 400 ostacoli da Tsiorteis.

Due medaglie d'oro per l'Italia dalla piscina. Giorgio Cagnotto, dopo l'affermazione dal trampolino, ha battuto Dibiasi anche nei tuffi dalla piattaforma. Il bolzanino, che era stato al comando della classifica prima dell'ultimo esercizio, ha fallito proprio la prova conclusiva che era di elevato coefficiente di difficoltà, mentre Cagnotto, molto regolare e perfetto nell'esecuzione, non ha sbagliato, conquistando così la sua seconda medaglia d'oro di questi giochi.

L'altro titolo nel nuoto è stato vinto dal napoletano Maurizio Castagna nei 200 farfalla (1'11"9) eguagliando il suo primato nazionale. Ha battuto, nell'ordine, lo spagnuolo Lang Lengton e l'altro azzurro Tozzi.

Nei 1500 metri stile libero Finocchiaro, chiuso dal pronostico, è finito te zo in 17'14"9 davanti a Barelli. La gara è stata dominata dagli spagnoli Bas e C rell, finiti ai primi due posti nell'ordine (17'11"2 e 17'11"3).

Nella vela gli azzurri hanno conquistato la loro quarta medaglia d'oro della giornata Giungendo terzi nella sesta regata dei flying dutchman, Massone e Risso si sono matematicamente assicurati la vittoria nella loro classe. Nei finn, invece, Pelaschier è secondo in graduatoria e sta ancora lottando per il successo.

Nel tennis, infine, ancora una sconfitta. L'ha subita la coppia azzurra Panatta-Zugarelli facendosi superare in quattro partite dagli spagnoli Munoz-Guerrero in semifinale. Il tennis azzurro, così, ha chiuso la sua avventura ai «Mediterranei» senza conquistare alcuna medaglia d'oro.

CALCIO FRA RAPPRESENTATIVE MILITARI

L'Italia all'Aquila pareggia con l'Olanda

Italia - Olanda 2-2

ITALIA: Sulfaro; Bellugi, Spinosi; Wilson, Zaniboni, Magherini, Novellini Cuccureddu, Villa, Sala, Doldi, Cacciatore; Carlet; Morello; Orazi; Scarrone; Spadetto. **OLANDA:** Lelieveld; Schipper, Adriaansen; Oudewesselink, Mellaard, Hovenkamp; Ulag, Wan De Lej, Haan Bonsink, Herkhof, Blaw; Wan Ingen; Bish; Demmunik. **ARBITRO:** Monti di Ancona. **MARCATORI:** nel primo tempo al 5' Villa, al 37' Haan; nella ripresa al 20' Orazi, al 45' Bish. **NOTE:** terreno in ottime condizioni, cielo coperto, spettatori 12 mila circa. All'inizio del secondo tempo Scarrone e Orazi hanno sostituito Sala e Doldi. Herkhov ha ceduto il posto a Van Ingen che al 23' del secondo tempo è stato sostituito da Dish.

L'Aquila, 13

Di fronte al numeroso e sportivissimo pubblico aquilano, le rappresentative militari d'Italia e Olanda si sono incontrate oggi offrendo uno spettacolo senza dubbio all'altezza dei nomi che componevano le due squadre.

Si è trattato di una partita giocata all'insegna della correttezza e di grande valore, sia sul piano tecnico sia su quello agonistico.

Si è visto un grande Villa, pronto a combattere su ogni pallone, e autore di una rete molto bella. Anche tutti gli altri hanno dato il meglio di loro stessi, per ben figurare di fronte ai quotati avversari. Un elogio particolare ad Orazi, che ha siglato la seconda rete degli italiani, raccogliendo di testa un calcio d'angolo.

Fra gli olandesi si è ben distinto Van De Lej autentico stantuffo per la sua squadra, e propiziatore delle due reti.

I migliori in campo: Villa, Spinosi e Orazi fra gli italiani; Haan, Van De Lej e Mellaard per gli olandesi.

SFORTUNATA CONCLUSIONE DI UNA BUONA STAGIONE

A CAUSA DI UN INCIDENTE NEI GUAI IL MOTO CLUB TRIESTE

Distrutti sull'autostrada un furgoncino e quattro moto

La corsa di Sanremo che ha consacrato Gilberto Parlotti campione italiano della 125 cc e che lo ha visto superare brillantemente un severo collaudo nella 500, ha avuto purtroppo un brutto epilogo: sono andati completamente distrutti il furgoncino del Moto Club Trieste e le quattro moto di corsa che trasportava. Si è trattato di un incidente accaduto lunedì mattina sull'autostrada nei pressi di Peschiera del Garda. Luigi Rinaudo stava ritornando da solo a Trieste, alla guida del furgoncino, quando per cause imprecisate il veicolo è finito nella scarpata sottostante l'autostrada. Tutto è andato distrutto mentre, fortunatamente, Rinaudo è rimasto illeso, sotto choc.

Il furgoncino trasportava le moto che erano servite per Sanremo: due Aermacchi 125 e due Tomos 50, delle quali sono rimasti solamente dei pezzi ormai irrecuperabili. Inoltre sono andati smarriti tutti gli strumenti meccanici di assistenza. Il danno totale è di 5 milioni; esso ha messo naturalmente in gravissime difficoltà la società triestina. I dirigenti del Moto Club hanno pensato di aprire una sottoscrizione tra soci e simpatizzanti per recuperare, almeno in parte, questo valore e permettere a Rinaudo e Però (una delle moto era sua) di continuare la attività.

E veniamo al campionato italiano conclusosi domenica. Gilberto Parlotti ha conquistato il suo terzo titolo italiano consecutivo, questa volta con la 125 Morbidelli. La competizione tricolore l'ha disputata da dominatore, vincendo 4 delle 5 gare (Modena, Imola, Pesaro, Sanremo). Non ha potuto riconfermarsi nella più piccola cilindrata per le difficoltà avute questo anno dalla Tomos, che non è riuscita a mettere in pista una moto competitiva. A Sanremo, inoltre, Parlotti ha corso anche nella 500, ottenendo un lusinghiero terzo posto con la Ducati ufficiale, dietro Agostini e Read.

Adesso si apre il discorso per la prossima stagione. E' certo che Parlotti non correrà più con la Tomos. La Morbidelli gli ha chiesto di rinnovare il contratto, mentre trattative sono in corso anche con la Ducati e la Derbi, macchina quest'ultima con la quale ha disputato il finale del campionato del mondo nella 50 cc. Parlotti la prossima stagione correrà in due classi, che potrebbero essere la 125 e, quindi, la 350 o la 500.

Luigi Rinaudo, che ormai è ufficialmente accasato con la Tomos, avendo corso con la 50 sia il «mondiale» sia il campionato italiano, ha avuto una buona stagione, mettendosi sempre in luce e giungendo, nonostante fosse un «privato», sempre tra i primi. Si è confermato in parecchie corse e ora pensa alla prossima stagione, sperando in una macchina più potente che la Tomos dovrebbe mettere in pista nel 1972.

Infine Aldo Però. Al suo primo anno di seniores si è difeso con buoni risultati, cercando più che altro di assimilare esperienza. Ha corso sempre privatamente con la 125 Aermacchi e il prossimo anno probabilmente salirà anche nella 250 con una Yamaha.

G. B.

TENNIS

Triestino - Lubiana sui campi di Padriciano

Ritorna anche nella nostra città il tennis internazionale. Sabato e domenica prossima i campi di Padriciano ospiteranno un incontro a livello di club fra le rappresentative del T.C. Triestino e del T.C. Olimpia Lubiana. La manifestazione, organizzata dal massimo sodalizio giuliano, è la prima di una serie che proseguirà ormai il prossimo anno (l'attuale stagione volge praticamente al termine) con l'effettuazione di alcuni tornei ad alto livello. Il tennis spettacolo, dopo lunga assenza, verrà quindi ripresentato agli sportivi triestini che da troppo tempo ormai non hanno la possibilità di assistere a una grossa manifestazione.

La prossima «due giorni» tennistica vedrà impegnate sui campi in terra rossa dell'altipiano racchette di tutte le età. La formula prevede la disputa di diciotto incontri di singolare, dodici maschili e sei femminili. Quattro gare interesseranno le categorie allievi e allieve; quattro quella juniores, due maschili e due femminili; sei quella seniores, quattro maschili e due femminili, e quattro, infine, le gare per la categoria veterani.

INGHILTERRA - SVIZZERA

■ A Basilea, l'Inghilterra ha battuto per 3-2 la Svizzera in una partita valida per la fase eliminatoria (gruppo tre) della Coppa Europa per Nazioni.

Alla S.G.T. il Trofeo delle Regioni

La Società Ginnastica Triestina organizzerà a fine settimana nella propria gloriosa palestra una importante manifestazione nazionale valida per il Trofeo delle Regioni. Saranno in gara per l'occasione i migliori giovani ginnasti italiani. I dirigenti della sezione biancoceleste presieduta da Vinicio Leprini stanno curando gli ultimi complessi dettagli organizzativi per la sistemazione degli oltre 150 atleti che converranno nella nostra città provenienti da ogni parte della penisola.

Della rappresentativa triveneta faranno parte quattro ginnasti biancocelesti: Piero Polenghi e Maurizio Seriani, distintisi domenica scorsa al concorso di Vicenza, nonché Diego Pecar e Alessio Romano, precedentemente qualificatisi alla selezione di Gorizia.

Le esibizioni ginniche per il Trofeo delle Regioni avranno luogo nella palestra della S.G.T. sabato e domenica.

IL LLOYD ADRIATICO PERDE LA RIVINCITA

Forte il Patriarca col veneziano Mauri

Nelle file degli udinesi in gran risalto Del Ben

Patriarca - Lloyd 79-50

LLOYD ADRIATICO: Ponton 4, Krecich 2, Poli, Schergat 2, Bicci 11, Poloniato 2, Millo 20, Paviotti 4, De Rosa, Goitan 5. **PATRIARCA UDINE:** Trevisan 7, Mauri 16, Bassi 7, Kristancich 6, Del Ben 26, Cepar 15, Bruni 2. Non entrati Ponton, Silvestri, Gnesutta e Dominese. **ARBITRI:** Brunelli e Vodiska. **NOTE:** nessun uscito per 5 falli. Tiri liberi: Lloyd 6 su 16; Patriarca 13 su 24.

Di fronte a circa cento spettatori, il Patriarca Udine si è preso una netta rivincita della amichevole perduta in casa nella scorsa settimana, presentando al pubblico triestino il veneziano della Splügen Mauri, probabile acquisto dell'ultima ora della formazione udinese. Le due squadre hanno pasticciato alquanto nel primo tempo (triestini a zona, udinesi a uomo) ed infatti il punteggio al riguardo è stato molto eloquente.

Dovevano infatti passare cinque minuti per vedere il primo canestro della partita (3-1 per il Lloyd!) mentre al 10' il punteggio era di parità con un malinconico 5-5. Il via alla riscossa ospite la dava Del Ben, il migliore uomo in campo, che si ripeteva pure nella ripresa bene assecondato da Mauri e Bassi. I triestini chiudevano la prima frazione, molto incolore, con soli quindici punti all'attivo.

Nella ripresa per i locali, sempre imprecisi nel tiro da fuori, trovava la mira giusta Millo, che si assicurava alla fine un bottino personale di 20 punti contro i due del primo tempo. La partita si ravvivava un po' da parte di tutte e due le formazioni (triestini a uomo a metà ripresa) ma la meglio l'aveva ancora la Patriarca, che sfruttando la sua maggiore esperienza e precisione nel tiro portava il distacco finale a quasi trenta punti di scarto. Mancata quindi la coralità delle azioni, la partita è vissuta più che altro sugli spunti personali, nei quali sono piaciuti Del Ben, Mauri e Bassi per gli ospiti e Millo per i triestini.

P. B.

Riunione delle società alla «zona» di Gorizia

Il Comitato di Zona della Federbasket che ha sede a Gorizia, nel suo primo comunicato della nuova stagione agonistica ha convocato presso la sua sede le società di quattro categorie al fine di coordinare gironi, orari e calendari delle stesse. Alle ore 16 di sabato 16 sono convocate le società del campionato Primavera, alle 17 quelle del torneo Allievi maschile, alle 18 quella del campionato Juniores maschile ed alle 19 quelle della Promozione maschile.

La Tris domani a Montebello

Come vedono la corsa i guidatori triestini

Tris per sedici domani a Montebello, e solito enigma, sia per i tecnici che per gli scommettitori che al terno, ormai popolare, del venerdì sono affezionati. Saranno in sulky parecchi guidatori di stanza a Montebello, e abbiamo voluto sentire appunto da essi le impressioni e i loro preferiti sulla corsa. Nessuno ha voluto indicare favorito il proprio cavallo, un po' per apparire precisi al massimo, ma anche un po' per scaramanzia. Ecco comunque come vedono la Tris i nostri bravi «driver».

Carlo Morselli (guidatore di Cora): «Compito quasi impossibile per la mia portacolori, mentre vedo bene in corsa Kebris, Canadese, Vivaldo da Rio e Antalya».

Francesco Mescalchin (guidatore di Forese): «Gli estremi penalizzati Canadese e Kebris sono senz'altro i più attendibili, ma anche Oriundo Tosco, Mabuse e Antalya hanno possibilità. Per i miei Forese e Moustache il compito è duro, molto duro».

Antonio Quadri (guidatore di Filarco): «Non si accuffano quelli del primo nastro. Mi piacciono nell'ordine Vivaldo da Rio, Mabuse e Antalya, mentre Canadese e Kebris dovranno fare una gran corsa per prenderli. Filarco sta bene, ma la corsa non è facile».

Nicola Esposito (guidatore di Antalya): «Antalya si trova in un momento di gran forma e mi auguro che possa entrare nella terna. Kebris comunque è il mio favorito, mentre anche Mabuse, Forese, Nirano, e naturalmente Antalya, possono contare».

Giordano Renner (guidatore di Ieffren): «Se Ieffren dovesse portarsi subito al comando, ecco spererei in un piazzamento. Credo non si possa battere Antalya, e subito dopo cito Nirano e Canadese. Ieffren e San Domingo sono i rincalzi più attendibili».

M. G.

IL 1.o NOVEMBRE SI APRIRANNO LE LISTE SUPPLETIVE PER I CAMBI DI SOCIETA'

Ai primi passi i campionati ma si riparla di trasferimenti

Chinaglia è sempre il più «chiacchierato»: la Lazio davvero lo cederà al Milan?

Milano, 13

Il primo novembre si apriranno le liste suppletive dei trasferimenti dei calciatori di Serie A, B, C e D, i quali potranno essere ceduti entro la mezzanotte del 10 novembre con le seguenti limitazioni:

1) Potranno essere trasferiti quei giocatori che non abbiano partecipato a partite di campionato di prima squadra della società di appartenenza;

2) Potranno essere trasferiti ma solo a società di serie diversa (dalla A alla B e viceversa) o di gironi differenti, quei giocatori che abbiano disputato gare di campionato ma non oltre il 31 ottobre 1971. Naturalmente le società saranno responsabili per quanto attiene ai giocatori trasferendi in ordine alla validità del tesseramento circa la loro partecipazione a partite di campionato di prima squadra.

3) Gli accordi di trasferimento suppletivi avranno effetto solo dal 1.o novembre 1971: la decorrenza a favore della nuova società avrà effetto non già dal giorno dell'invio alla Lega di competenza della pratica di trasferimento, ma dal giorno in cui la Lega riterrà di poter ratificare gli accordi dopo aver accertato la capacità economica della società cessionaria nonché l'osservanza da parte di entrambe le società delle condizioni di trasferimento; il giocatore potrà prendere parte a gare per la nuova società solo il giorno successivo all'aggiornamento della tessera da parte della Lega competente.

Secondo i beninformati, il Foggia potrebbe tenere banco in quanto dispone di Nello Saltutti, un attaccante richiestissimo, un pezzo da novanta (di cui si parlava già in luglio, appetito da grossi club tra cui Bologna, Inter, Roma e Napoli). A proposito di Saltutti, stando ai si dice, l'allenatore del Napoli, Chiappella, rinuncerebbe ad Enzo (che verrebbe dirottato a Verona). Anche Helenio Herrera avrebbe chiesto per la Roma l'ala Saltutti. Tuttavia, il Foggia tiene duro: vuole trecento milioni in contanti.

Su «piazza», disponibile c'è pure Morrone che la Lazio deve cedere. Morrone si sta allenando in questi ultimi tempi con la Roma: e si sa che H. H. lo vedrebbe volentieri in giallorosso.

In vetrina, Novellini, Savoldi II (Juventus), Bonfanti (Catania) e Troia (Palermo): elementi pregiati che fanno gola a numerose società. Oltretutto, Troia e Bonfanti appartengono a società di Serie B, dunque sono trasferibili senz'altro purché non impiegati dopo il 31 ottobre. Accanto a questi elementi occorre mettere Badiani del Livorno, un attaccante che piace a Liedholm, il quale da qualche settimana va soffiando nell'orecchio del presidente Ugolini che alla Fiorentina occorre una punta, un uomo-gol. Ma ora Badiani è infortunato, anzi ingessato e dovrà stare fermo almeno un mese.

Si riparla, però — e questo potrebbe essere il «boom» — di Chinaglia: sembra siano state riallacciate trattative tra Lazio e Milan per uno scambio Chinaglia-Villa, auspice l'ingegner Remo Sacco, attuale presidente dell'Alessandria, che con il trasferimento di Chinaglia si preparerebbe la strada della presidenza del Milan tra un anno.

Il Varese a sua volta vorrebbe cedere Traspedini e Bonafè: quest'ultimo potrebbe andare al Brescia in cambio dell'ala Salvi, gradito all'allenatore varesino Brighenti.

Si stanno muovendo intanto anche centrocampisti e difensori: si dice che Moschino potrebbe tornare dal Verona a Torino, il quale restituirebbe al Verona Bui. Il terzino Monticolo del Catanzaro potrebbe essere messo in vendita se non si accorderà nel frattempo con il presidente del Catanzaro avv. Ceravolo.

Una trattativa sulla base di prestito è già stata conclusa: Cesare Cattaneo, terzino e stopper, dal Milan al Taranto.

Insomma, i desideri sono tanti, ma i quattrini scarsissimi. Andrà a finire che si muoverà poco, persistendo la situazione attuale, piuttosto pesante, di quasi tutte le società di A e di B, a cominciare proprio dalle cosiddette grandi. Anche l'Inter, per citarne una, ha intenzione — più che di acquistare — di vendere: e sta trattando la cessione di Pellizzaro (cambio con il vicentino Nastasio?). (Italia)

Un torneo «ragazzi» indetto dalla Servolana

Proseguendo nei festeggiamenti per il 25.o anno di fondazione, l'Unione Sportiva Servolana organizzerà sabato e domenica prossimi un torneo di basket ragazzi (anni 1958-59) al quale hanno aderito 4 squadre: Italsider, Bor, Saba e Servolana. Il torneo, ricco di numerosi premi, avrà luogo sul campo all'aperto di Servola nelle giornate di sabato 16 (ore 16.30 e 18) e domenica 17 (ore 9.30 e 11).

CIRCOLO IPPICO

■ Il Circolo Ippico Triestino, recente vincitore del saggio delle scuole che equivale allo «scudetto» della disciplina, sarà presente sabato e domenica con i suoi migliori cavalieri e amazzoni al concorso di Pordenone.

BASEBALL: SALVEZZA

La Libertas in corsa grazie all'Alpina

Il campionato di Serie B di baseball ha concluso domenica le sue f tiche. Mobilcasa Firenze e G.B.C. Torino si sono assicurate la promozione in Serie A; il Norda Milano, dopo una sola stagione di permanenza fra i «cadetti», ha dovuto ritornare in Serie C. L'altra squadra che compirà il viaggio assieme ai lombardi nella categoria inferiore uscirà dallo spareggio che vedrà opposte la Libertas all'Old Rags Lodi.

Tutto quindi secondo le previsioni, anche se i biancoscudati, dopo l'ottima prova fornita nella penultima giornata contro il Remedal Rimini, avevano forse illuso i loro sostenitori che speravano nella salvezza senza dover ricorrere allo spareggio. Il G.B.C. Torino, che domenica scorsa ha superato gli uomini di Pizzin e Masotti a Villa Opicina, è apparso però insuperabile per una squadra come quella triestina alla quale ha giocato uno scherzo di pessimo gusto il fatto di dover vincere a tutti i costi. I biancoscudati infatti sono sembrati l'ombra della bella compagine che aveva battuto il Remedal, e il G.B.C. ha potuto così assicurarsi con maggior facilità del previsto i due punti in palio.

Se la Libertas è ancora in corsa lo deve ai «cugini» dell'Alpina. La squadra biancoverde infatti, superando con un punteggio nettissimo l'Old Rags sul proprio campo, ha consentito ai biancoscudati di rimanere ancora aggrappati a un sottilissimo filo di speranza. L'Alpina, con le due vittorie esterne consecutive nelle ultime giornate ha parzialmente riscattato una stagione che si chiude comunque in passivo.

Libertas e Old Rags quindi si contenderanno in campo neutro il diritto di rimanere ancora in Serie B. La partita dovrebbe venir disputata domenica, anche se una decisione ufficiale verrà presa solo nella giornata odierna dai responsabili della Federbaseball.

ALTRE 150 SQUADRE IN MOVIMENTO NELLA REGIONE

La Terza categoria sul piede di partenza

Prende il via domenica prossima l'ultimo dei campionati dilettantistici, quello di terza categoria. Le squadre della regione partecipanti a tale torneo (più di una centuria e mezza) sono state distribuite in 14 gironi. Le compagini della provincia triestina, 32 in tutto, sono suddivise tra i gironi N, O e P. Le prime classificate di ogni raggruppamento conquisteranno di diritto la promozione in seconda categoria.

Nel girone N le novità sono rappresentate dalle neocostituite Acegat, Cartimavo e Libertas San Marco. I favori del pronostico vanno sulla carta al Giarizzole, retrocesso dalla categoria superiore, e al Duino, rinforzatosi notevolmente. Da terzi incomodi potrebbero fungere Portuale e Primorec.

Il girone O ha la favorita d'obbligo nel Primorie, chiamato alla risalita dopo la sfortunata retrocessione dettata dalla differenza reti. La compagine di Verginella troverà peraltro sul proprio cammino tra le avversarie più difficili il rinnovato De Macori, l'esperta Union ei «cugini» della Libertas Prosecco. Le debuttanti sono Libertas Rozzol e Bar India.

Nel girone N la Stock, unica fra le seconde classificate della stagione scorsa a non essere stata ripescata, dovrebbe essere insidiata per la prima piazza anzitutto da Costalunga e Zaule. La società nuova è l'Unione Istriani.

Con i «vecchi lupi» che giocano in terza categoria, è tradizione che per vincere questo campionato occorra soprattutto la forza dell'esperienza, non disgiunta da quel pizzico di fortuna necessario per risolvere sia le partite facili che quelle «scomode».

E. L.

Tennis fra universitari

Sui campi di Padriciano è proseguito il torneo di tennis riservato alle «racchette» universitarie. Questi i risultati:

Singolare maschile: Lanza - Franchi 8-6, 6-1; Stoini - Floreani 6-0, 6-0; Lipott - Maestro 9-7, 6-3; Cividin - Longo 4-6, 6-0, 6-3; Pedicchio - Fonda 6-3, 6-4; Antonini - Mancino 6-8, 6-2, 6-1; Cossutta - Bianco 6-4, 6-3; Pedicchio-Magnani 6-1, 6-2, Paglicci - Lipott 6-0, 6-3.

Doppio maschile: Dei Rossi-Cucchi - Guarini-Conrad 6-2, 6-3.

E' MORTO BERTOLI

■ All'ospedale di Udine, dove era stato ricoverato per un grave incidente stradale, è morto il direttore tecnico del Maniago Toni Bertoli.

IN POCHE RIGHE

Attività in palestra per lo Sci Cai Trieste

Domani inizieranno la preparazione di palestra gli atleti dello Sci Cai Trieste, che durante l'estate avevano praticato un allenamento agonistico sulle nevi di Kaprum. La società farà svolgere due sedute settimanali nella palestra di via Vasari, al martedì e al venerdì, dalle ore 19 alle 20. Ai primi di novembre, inoltre, si svolgerà un altro allenamento sulla neve.

Lo Sci Cai Trieste ha anche predisposto l'attività in palestra per i «giovani» e i «giovanissimi»: inizierà la prossima settimana e si terrà al martedì e al giovedì, dalle 19 alle 20, sempre nella palestra di via Vasari.

Giudice sportivo

Milano, 13

Il giudice sportivo della Lega Nazionale professionisti ha squalificato, in serie «A», per una giornata il giocatore Capello (Juventus) «per aver colpito un avversario, dal quale aveva subito scorrettezza di gioco» e, in serie «B», per una giornata Colautti (Bari) e Melgrati (Como), entrambi «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; recidivo con diffida».

Fra le società di serie «A», il provvedimento più grave è stato inflitto al Napoli: un'ammenda di 800 mila lire con diffida per responsabilità conseguente al comportamento tenuto da due sostenitori in campo avversario, al termine della gara di Firenze.

MINIBASKET

■ Il Circolo Sportivo Internazionale 1904, aderente al Comitato nazionale mini basket inizia un corso di mini basket per i ragazzi nati negli anni dal 1960 al 1964. Le lezioni si terranno ogni mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 nella palestra della scuola S. Giusto di via Trissino. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede del C. S. Internazionale 1904 (Corso Italia 12, tel. 38132) ogni giorno dalle 17 alle 19.

INCONTRI INTERNAZIONALI

Galles - Finlandia	3-0
Scozia - Portogallo	2-1
Irlanda del Nord - URSS	1-1
Inghilterra - Svizzera	3-2

LA JUVENTUS HA POLARIZZATO L'INTERESSE DEGLI SPORTIVI

Trieste ha mostrato di apprezzare i maggiori avvenimenti calcistici

La Juventus ha lasciato nella mattinata di ieri la nostra città diretta a Torino. I dirigenti bianconeri, prima di congedarsi, hanno voluto rinnovare i ringraziamenti per le calorose accoglienze che la società e il pubblico triestino hanno riservato ai loro giocatori auspicando, come avevano fatto la sera prima nel corso del banchetto ufficiale, che le due squadre ritornino ad incontrarsi quanto prima non in forma amichevole ma in campionato.

L'amichevole Triestina-Juventus, come l'incontro Milan-DAM Cipro, che aveva segnato il ritorno del calcio-spettacolo al «Grezar», ha confermato ancora una volta, se era il caso, in quale misura gli sportivi triestini rispondano ad avvenimenti di questo genere. I tifosi locali insomma non si lasciano scappare i grossi avvenimenti, desiderosi come sono di ammirare le grosse squadre di calcio.

I dirigenti della Triestina intendono soddisfare questi desideri e sono intenzionati ad offrire nella corrente stagione altri spettacoli di richiamo. E' di alcuni giorni la notizia che in primavera si esibirà al «Grezar» lo Honved di Budapest. Trattative verranno inoltre avviate con società della Jugoslavia e dell'Austria per organizzare nel 1972 altri grossi incontri con compagini di levatura internazionale.

Archiviata l'amichevole con la Juventus, la Triestina è ritornata con il pensiero al campionato che domenica la vedrà impegnata nuovamente allo stadio «Grezar» contro il Bolzano. Gli alabardati si sono ritrovati nel pomeriggio allo stadio per un leggero lavoro ginnico-atletico. Petagna ha riservato un trattamento speciale ai giocatori che la sera prima non erano scesi in campo o hanno giocato meno di un tempo.

Il solo Rizzato lamenta una botta, mentre gli altri sono tutti in ottime condizioni, anche se un po' affaticati per il doppio impegno (Lignano e Juventus) nella ristretto spazio di tre giorni.

La preparazione per la partita con il Bolzano proseguirà stamane allo stadio.

C. N.

ALPINA - C. U. S.

■ Alpina e Cus disputeranno domenica una partita amichevole di baseball. L'incontro verrà giocato a Villa Opicina con inizio alle 14.30.



Anastasi tira a rete, osservato con preoccupazione da De Gasperi e da Del Piccolo, che verrà colpito dal pallone in pieno volto, rimanendo stordito. (Foto de Rota)



(Foto de Rota)

Il quarto gol realizzato dalla Juventus, ad opera di Marchetti; Cantagallo è ormai superato

COMAR
grappa friulana stravecchia
brandy riserva settennale prod. 1963

LO SPORT DEI GIOVANI



In seno all'UST nuoto crescono le «speranze» destinate in un prossimo futuro a raccogliere l'eredità degli atleti di oggi. Alle spalle della squadra di pallanuoto che si è classificata brillantemente al terzo posto nel campionato di Serie «B», il vivaio alabardato può contare su un nutrito gruppo di «mini-waterpolisti». Nella foto, gli allievi alabardati: in piedi, da sinistra, Cechet, Bertazzoli, Polacco, Zerqueni, Brunetti; accosciati, Zanotto, Bonetta, Parisi, Mirarchi, Martinuzzi.

COPPA PACCO

S. Giovanni - Union 4-0
MARCATORI: nel s.t. 12' Coz, 17' Zollia, 21' e 23' Coz. S. GIOVANNI: Kus; Adami, Verdnich; Deschi, Jugovaz, Ramani; Marchiò, Del Negro, Sims, Franca, Pascon. Covi, Giombetti. UNION: Stigli; Malalan, Boschetti; Bencich, Babuder, Butul; Lapi, Coz, Meriach, Paludetto, Zollia. Cok, Esposito. ARBITRO: Scarafile.

Giarizzole - Edera 0-1
MARCATORE: nel s.t. 11' Zorn. GIARIZZOLE: Scarcia; Stradi, Cosiovi; Sirotich, Marchesi, Nedok; Mervich, Predonzani, Lenarduzzi, Ierman, Papagno, Fronda, Ioslin. EDERA: Sema; Coste, Campagnolo; Marino, Campagnolo C., Vecchio; Ruzzier, Zorn, Stocovaz, Mozzon, Modersich. Poletti.

S. Sergio B - C.G.S. 0-4
MARCATORI. nel p.t. 4' Marini, 15' Dagnelut; nel s.t. 11' Tesevic, 21' La Fata. S. SERGIO B: Zusich; Bortuzzo, Vigini; Scherlich, Perossa, Curri; Franch, Jurincich, Madonia, Spadaro, Lozei. C.G.S.: De Mattia; Colonna, Del Bosco; Rodella, Angelini, Milani, Marini; Tesevic, La Fata, Cespa, Dagnelut. Sartori. ARBITRO: Bandelli.

RISULTATI

GIRONE «A»
Inter S.S. - Triestina sospesa
Esperia - Ponziana 2-3
S. Sergio B. - C.G.S. 0-4

GIRONE «B»
Libertas Roz. - Muggesana 1-1
Libertas TS - S. Sergio A 3-0
S. Giovanni - Union 4-0

GIRONE «C»
Costalunga - Rosandra Z. 1-0
Giarizzole - Edera 0-1
ha riposato: S. Giacomo

LE CLASSIFICHE

Girone «A»

C.G.S.	3	3	0	0	15	0	6
Ponziana	4	3	0	1	6	3	6
Triestina	3	2	0	1	11	3	4
Esperia	4	1	1	2	8	13	3
S. Sergio B	4	0	1	3	1	16	1
Inter S. Sabba	2	0	0	2	1	7	0

Girone «B»

Muggesana	4	2	2	0	7	2	6
S. Giovanni	4	3	0	1	11	3	6
Libertas TS	4	3	0	1	17	5	6
San Sergio A	4	1	1	2	4	7	3
Libertas Roz.	4	1	1	2	4	9	3
Union	4	0	0	4	0	17	0

Girone «C»

Edera	3	3	0	0	10	0	6
Giarizzole	3	2	0	1	4	1	4
San Giacomo	3	1	1	1	4	5	3
Costalunga	4	1	1	2	1	5	3
Rosandra Z.	3	0	0	3	0	8	0

LE GARE DI DOMENICA 17 OTTOBRE - GIRONE «A»: Ponziana - C.G.S. (S. Luigi ore 14); Triestina - Esperia (Guardiella 10); Inter S. Sabba - S. Sergio B (Flavia 8). GIRONE B: S. Sergio A - Union (S. Sergio 9.15); Muggesana - Libertas TS (Flavia 9.15); Libertas Roz. - S. Giovanni (Prosecco 9). GIRONE C: Rosandra Z. - Edera (S. Dorligo 9); S. Giacomo - Giarizzole (S. Sergio 8); riposa: Costalunga.

Costalunga - Rosandra Z. 1-0
MARCATORE: nel p.t. 11' Sain. ARBITRO: Faggin.
(Non pervenute le formazioni)

Lib. Rozzol - Muggesana 1-1
MARCATORI: nel. p.t. 10' Chelleri; nel s.t. 25' Benedetto. LIBERTAS ROZZOL: D'Ambrosi; Soccavo, Micicché; Gratton, Spena, Bassi; Messina, Ligotti, Benedetto, Giannetti, Pariotti. Prada. MUGGESANA: Bandiera; Novel, Mercandel; Vidonis, Burra, Varin; Huber, Dilic, Chelleri, Degrassi, Milossa. Braiuca, Dobrilla. ARBITRO: Doretti.

Inter S. Sabba - Triestina 0-2
ALLA FINE DEL I TEMPO
Il secondo tempo non disputato per sopraggiunta oscurità.
TRIESTINA: Ordinanovich; Bertocchi, Sain; Grasso, Costagliola, Modolo; Arabito, Marcolongo, Cecchini, Botteri, Manzi. Colussi, Crevatin. INTER S. SABBA: Domancich; Ceschia, Benvenuto; Bonnes, Demarchi, Catturani; Indrigo, Bacci, Frasson, Bicoi, Zafret. Prisciantaro.

Libertas Ts - S. Sergio A 3-0
MARCATORI: nel p.t. 9' Cocetti, 13' Stefanich; nel s.t. 25' D'Aloia. LIBERTAS TRIESTE: Hervatin; Giugovaz, Iurincich; Balzano, Slocovich, D'Aloia; Orsini, Stefanich, Rupini, Cocetti, Bernetti, Kete, Iurincich. S. SERGIO A: Hager; Colognatti, Dorich; Cadel, Furlan, Crivici; Bilioslavo, Giacopci, Deskovic, Marchesich, Bursich. ARBITRO: Frausin.

Esperia - Ponziana 2-3
MARCATORI: nel s.t. 7' Medizza, 20' Petroni, 26' Iurada; nel s.t. 4' Rigoni, 29' Volpi. ESPERIA: Calligaris; De Candia R., De Candia L.; Bobicchio, Gerboni, Pusser, Michelazzi, Attanasio. Volpi, Petroni, Boscolo. Sportiello, Cusma. PONZIANA: Coronica; Viscovich, Sabadin; Iurada, Machnich, Maraston; Gatto, Medizza, Petracci, Cociancich, Rigoni. Malusà, Plocar. ARBITRO: Vignanelli.

CAMPIONATO JUNIORES LOCALE

Situazione fluida in vetta alle classifiche

JUNIORES LOCALE

GIRONE «A»
Zaule - CRDA 1-1
Primorie - Edera 7-0
Fortitudo - Cremcaffè 1-1
Gaia - Ponziana 1-4
ha riposato: Giarizzole

GIRONE «B»
Don Bosco - S. Anna 0-2
Aurisina - S. Giovanni 3-2
Breg - Campanelle 1-0
Triestina - Rosandra Z. 8-1
ha riposato: Roianese

LE CLASSIFICHE

Girone «A»

Giarizzole	4	4	0	0	10	1	8
Ponziana	4	4	0	0	11	2	8
Cremcaffè	5	3	2	0	12	2	8
Fortitudo	5	3	1	1	12	3	7
CRDA	4	1	1	2	3	3	3
Primorie *	4	2	0	2	9	3	3
Gaia	4	0	1	3	1	9	1
Zaule	5	0	1	4	3	11	1
Edera	5	0	0	5	1	28	0

* un punto in meno per rinuncia

Girone «B»

S. Giovanni	5	4	0	1	22	6	8
S. Anna	4	3	1	0	10	4	7
Don Bosco	5	3	0	2	10	11	6
Aurisina	4	2	1	1	14	7	5
Triestina	3	2	0	1	12	4	4
Breg	4	2	0	2	5	6	4
Rosandra Z.	4	1	0	3	8	17	2
Campanelle	5	1	0	4	8	15	2
Roianese	4	0	0	4	3	22	0

LE GARE DI DOMENICA 17 OTTOBRE - GIRONE «A»: Primorie - Zaule (Prosecco 12.30); CRDA - Gaia (Guardiella 12.45); Giarizzole - Fortitudo (Padriciano 10); Ponziana - Cremcaffè (San Luigi 12.30); riposa: Edera. GIRONE «B»: Aurisina - Don Bosco (Aurisina 12.45); S. Anna - Triestina (S. Luigi 15.15); Roianese-Breg (S. Sergio 12.15); Rosandra Z. - Campanelle (S. Dorligo 10); riposa: S. Giovanni.

Triestina - Rosandra Z. 8-1
MARCATORI: nel p. t. al 6' Frausin, al 19' Motton, al 31' e 37' Macorito; nel s. t. al 28' e al 30' Motton, al 31' Beltrame, al 33' Sain, al 40' Frausin. TRIESTINA: Rocco; Magris, Gnesda; Debernardi, Manzon, Sain; Goglia, Machnich, Macorito, Motton, Frausin. Lubiana. ROSANDRA: Chermaz; Zvech, Sfiligoj; Opera, Stranich, Loiacono; Stanissa, Termini, Beltrame, Periangeli, Spena. Scarpa. ARBITRO: Pertot.

Gaia - Ponziana 1-4
MARCATORI: nel p. t. al 4' Milkovich; nel s. t. all'8' Giustolisi, al 12' Rormann, al 18' e al 39' Pobega. PONZIANA: Bralda; Norrito, Giustolisi; Di Stasio, Tulliani, Grezar; D'Amore, Apollonio, Pobega, Lenardon, Rozmann. Quercini, Babini. GAIA: Gregori; Gustin, Brass; Milkovich, Crissani, Raseni; Vrse, Davanzo, Romanazzi, Grgic, Grisoni. Moro. ARBITRO: Zega.

Primorie - Edera 7-0
MARCATORI: nel p. t. al 2' Zanella, al 15' Vergineila, al 20' Cerniava; nel s. t. al 4' Hussu, al 6' Locasto, al 35' Strekij, al 39' Locasto. PRIMORIE: Ferfoglia; Blazina, Husu; Versa, Segina, Milic; Verginella, Strekelj, Locasto, Zanella, Cerniava. Kemperle, Stocca. EDERA: Cardi, Tomasin, Tavardo, Schak, Zamola, Tonini, Baser, Medos. ARBITRO: Marra.

Fortitudo - Cremcaffè 1-1
MARCATORI: nel p. t. al 18 Stefancich; nel s. t. al 21' Viceconte. FORTITUDO: Vazzoler; Crevatin, Ciacchi; Perossa, Mercandel, Apostoli; Cantagalli, Braico, Stepancich, Umech, Babudri. CREMCAFFE': Favretto; Doria, Calabrese; Puzzer, Zettin, Peric; Urizzi, Ghersinich, Paniziuti, Milinco, Viceconte. Ghersinich V. ARBITRO: Buri.

Breg - Campanelle 1-0
MARCATORE: nel s. t. al 35' Martini. BREG: Ota C.; Ota R., Slavec; Kermaz, Martini, Samec; Predonzani, Sovich, Kocjancich, Saksida, Ota V. Sancin. CAMPANELLE: Silo; Ponti, Bratos; Berro, Velner, Grassi; Lombardi, Del Piano, Lodi, La Fata, Del Cielo. Businelli, Ausilio. ARBITRO: Roiaz.

Aurisina - San Giovanni 3-2
MARCATORI: nel p. t. al 27' Galletti, al 33' Valentino; nel s. t. al 10' Madalen, al 17' Cante, al 33' Ivis. AURISINA: Ravalico; Carnelli, Gombac; Dobrilla, Laurini, Ivancic; Madalen, Pertot, Valentino, Mervi, Penko. Cante. SAN GIOVANNI: Ulcigrai; Giorgini, Bulang; Savi Clocchiotti, Ivis; Metullio, Venier, Galletti, Belic-Petri, Bergamasco. Zampieri, Amadei. ARBITRO Riva.

Don Bosco - S. Anna 0-2
MARCATORI: nel p. t. al 25' De Valderstein, al 30' Alessio. DON BOSCO: Lipari; Fernetti, Todesco; Pitacco, Danelon, Mocenigo; Demichele, Spangaro, Montebugnoli, Carciotti, Quaranta. Depangher, Beltramini. S. ANNA: Pauschè; Caris, Gregori; Susan, Bonazza Campedelli; Alessio, De Valderstein, Foppa, Gallo, Codarin. Martinuzzi, Damato. ARBITRO: Filippi.

Zaule - C.R.D.A. 1-1
MARCATORI: nel p. t. al 39' Remez; nel s. t. al 4' Cristofaro. ZAULE: Delise; Bisceglie, Rosaz; Pizzamus, Bernè, Greblo; Sema, Calaz, Coslovich, Comelli, Rebez. Steffe, Boschin. CRDA: Giurgevich; Bianchetti, Assirelli; Marcocci, Bartoli, Delbono; Denaro, Garbeis, Cristofaro, Medos, Fabi. Durighello, Zamanian. ARBITRO: Toffoli.

ALLIEVI REGIONALE

Risultati
Don Bosco PN - Ponziana (3/10) 5-1
Aquileia - Monfalcone 1-1
Libertas Rozzol - Triestina 0-1
Ponziana - Or. S. Michele 0-0
Pordenone - Ric. Porzio 6-0
Portogruaro - Don Bosco PN 0-3
Udinese - Prata 1-0
Vermegliano - Cormonese 0-0
ha riposato: Sangiorgina

Libertas Rozzol - Triestina 0-1
LIBERTAS ROZZOL: Ban; Lacota, Miss; Pennone, Toffanin, Di Tomaso; Carta, Paparot, Simeone, Besednjak, Miss G. Russiani. TRIESTINA: Calligaris; Pelin, Ursich; Gotti, Schmid, Bisel; Godez, De Grassi, Mendella, Coslovich, Savi.

Ponziana - Or. S. Michele 0-0
PONZIANA: Busan; Prodan, Poropat; Di Stasio, Crisman, Fabris; Di Stefano, Sulcic, Zappador, Bencina, Chizzo. Mikac. ORATORIO S. MICHELE: Antoniazzi; Comelli, Sognasoldi; Monticolo, Anzolin, Pelos; Cumin, Faocin, Bozzi, Tonel, Donda. Bonomolo.

CAMPIONATO LOCALE GIOVANISSIMI

Marcia solitaria dell'Esperia Pio XII

CAMPIONATO GIOVANISSIMI

RISULTATI
Gara disputata sabato 2 ottobre:
Muggesana - Primorie 7-0
Gare disputate sabato 9 ottobre:
Inter S.S. - Muggesana 0-4
Breg - Esperia Pio XII 3-4
Edera - Giarizzole 0-8
Primorie - Zaria 0-2
Zaule - Libertas 1-1
Fortitudo - Ponziana (non disputata)

CLASSIFICA

Esperia	4	4	0	0	13	4	8
Libertas	4	3	1	0	12	4	7
Ponziana	3	3	0	0	7	1	6
Giarizzole	4	3	0	1	21	2	6
Breg	4	3	0	1	15	4	6
Zaule	4	2	1	1	5	3	5
Muggesana	4	2	0	2	12	5	4
Edera	4	1	0	3	2	16	2
Zarja	4	1	0	3	2	9	2
Fortitudo	3	0	0	3	1	6	0
Inter S.S.	4	0	0	4	2	23	0
Primorie	4	0	0	4	0	15	0

un punto in meno per rinuncia

LE GARE DI SABATO 16 OTTOBRE: Fortitudo - Muggesana (S. Sergio ore 14.30); Giarizzole-Breg (S. Sergio 15.30); Libertas-Edera (Flavia 14); Ponziana - Zaule (S. Luigi 14.30); Primorie - Inter S. Sabba (Prosecco 15). DOMENICA 17 OTTOBRE: Esperia Pio XII - Zaria (S. Giovanni 9).

Edera - Giarizzole 0-8
MARCATORI: nel p.t. al 2', al 5' e al 18' Podzinkova, all'11' Sussi, al 13' Burlo; nel s. t. al 3' Latin, al 7' Podzinkova, al 18' Sussi. GIARIZZOLE: Glavina; Biondi, Fabiani; Sussi, Umek, Inglessi; Petrina, Podzinkova, Sussi, Burlo, Latin. Palcich, Ardessi. EDERA: Suban; Petretich, Salinaro; Vecchio, Petronio, Scropetta, Moratto, Bencich, Sbonari, Melon. ARBITRO: Ambrosi.

Inter S.Sabba - Muggesana 0-4
MARCATORI: nel s. t. al 5' Rupini, al 10' (su rigore) Babich, al 14' Rupini, al 19' Maffione. INTER SAN BABBA: Muha; Gomisel, Bubnic; Modercic, Mengot, Stor; Robic, Toffano, Frasson, Buffa. La Macchia. Stor G. MUGGESANA: Geromella; Frangini, Carone; Rupini, Balbi, Cini; Dardi, Modolo, Maffione, Babich, Carone. Zornada, Surian. ARBITRO: Muni.

Zaule - Libertas 1-1
MARCATORI: nel p. t. al 2' Gallitelli; nel s. t. al 2' Babich. ZAULE: Paniconi; Boschin, Legovich; Cociani, Montrone, Carini; Torrisi, Babich Igor, Cociancich, Prandi, Milanese. Luglio. LIBERTAS TS: Sardi; Moccia, Cergol; Basile, Brischi; Stefanich, Parovel, Gallitelli, Potasso, Musich. ARBITRO: Scodellaro.

Primorie - Zaria 0-2
MARCATORI: nel p. t. al 12' autorete; nel s. t. al 25' Krizmancic. ZARIA: Zupancic; Bernetic, Pockar; Goica, Grgic D., Milkovich W.; Franco, Milkovic A., Grgic B., Carli Edvin, Krizmancic I. Krizmancic D. PRIMORIE: Luxa; Trobez, Reggente; Ziani, Castellani, Pertot; Milic, Ciullini, Bucavelli C., Buzzai, Gustin. Bucavelli S. ARB.: Degan.

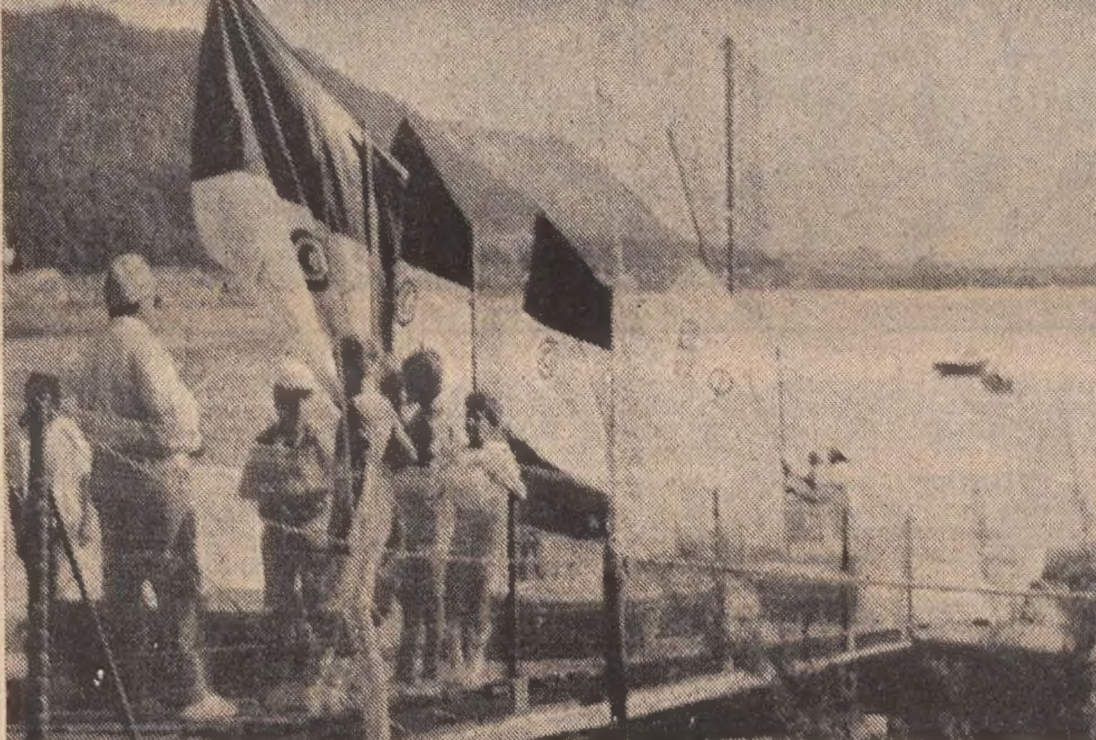
Breg - Esperia Pio XII 3-4
MARCATORI: nel p. t. al 3' Carli, al 13' Coronica; nel s. t. al 3' Ferluga, al 4' Carli, al 5' Maiorano, al 9' e al 12' Maiorano. ESPERIA PIO XII: Bois; Debelli, Conti; Moscolin, Pian, Feriuga; Lombardi, Coronica, Maracich, Gordini, Maiorano. Cataruzza. BREG: Malalan; Giacomini, Coloni; Grisonic, Carli M., Crevatin; Krmec, Prasel, Ferluga, Carli M., Micich. ARBITRO: Cappellina.

Fortitudo - Ponziana
Non iniziata per mancato arrivo dell'arbitro.

Muggesana - Primorie 7-0
PRIMORIE: Bucavelli; Ziani, Castellani, Gustin, Trobec, Reggente, Buzzai, Pertot. MUGGESANA: Geromella; Surian, Cini; Babich, Rupini, Balbi; Carone S., Frangini, Maffione, Modolo, Carone W. Dardi.

LA COPPA BERNETTI ALLA «PIETAS JULIA»

Gli «optimist» di Sistiana



E' stata istituita la Coppa Guido Bernetti per il miglior equipaggio «Optimist» della Società «Pietas Julia» di Sistiana nel vivo ricordo del primo presidente del dopoguerra: uomo infaticabile, sportivo della vela, amante del mare della famiglia sportiva da lui riunita e dei giovani.

La Coppa è stata vinta da Stefano Zappetti, che di grinta e capacità ne ha parecchia, dopo una gara a batterie combattutissima, con vento da Nord-Ovest a tre metri al secondo. La barca classificatasi al posto d'onore ha fatto conoscere la mente sveglia ed il lavoro di cervello di Gustavo Pino, ottimo regatante. Buona prova ha dato Stefano Sferza, temibile avversario di Zappetti, ma un madornale errore alla partenza nelle semifinali lo ha squalificato. Stefano ha pianto: tutti i veri campioni piangono se perdono!

Non va dimenticato Roberto Paris, bravo campione uscente della regata sociale 1970 che, chissà perché, non ha ancora capito che quando spara il cannone per la partenza la barca deve tagliare il traguardo alla massima velocità e nella posizione più favorevole. Un lodevole giudizio per la piccola belga Chantal Hamende, piena di grazia ed entusiasmo. Bravo il più giovane cucciolo, Ulo Gambardella, che nonostante il poco allenamento, si è piazzato al quinto posto.

Anche per i genitori è stato uno spettacolo interessante e divertente, vedere i loro figli, ben preparati, eseguire evoluzioni da manuale. La premiazione è stata fatta dal presidente ing. Gambardella, coadiuvato dal direttore sportivo Remo De Angelis, istruttore di vela per cadetti, con il cap. Antonio Sponza, che ha impostato e curato l'organizzazione dei corsi Optimist e naturalmente anche la regata per la Coppa Bernetti.

Classifica generale: 1) Zappetti Stefano, su «Pinta», 2) Pino Gustavo, su «Cocco Bill», 3) Paris Roberto su «Capitan Trichetto»; 4) Hamende Chantal su «Gigi Peste»; 5) Gambardella Ulo, 6) Grillo Arrigo, 7) Planine Maurizio; 8) Sferza Stefano; 9) Zotti Antonella; 10) Moro Matteo; 11) Giraldi Mauro.

JUNIORES REGIONALE

Risultati
Maniago - Monfalcone 1-1
Manzanese - Triestina 3-5
Pordenone - Ric. Porzio 3-1
Portogruaro - Gradese 4-0
Pro Gorizia - Julia 0-0
San Giorgina - Gipo Viani 1-1
Udinese - Prata 2-1
ha riposato: Villanova

Maniago - Monfalcone 1-1
MARCATORI: nel p.t. 15' Mazzoli; nel s.t. 25' Ranut. MANIAGO: Bergamo; Antonini, Breda; Bomben, Antoniazzi, Florot; De Rosa, Todesco, Mazzoli, Giacomini, Todesco G. MONFALCONE: Comelli; Padovan, Pascut; Margharita, Cellie, Ranut; Miniussi, Dri, Dilena, Falcomed, Pacco. ARBITRO: Pavan.

Manzanese - Triestina 3-5
MARCATORI: nel p.t. 10' Rakar, 34' Pagnutti, 38' Dilena; nel s.t. 14' Tugliach, 18' 21' Rakar, 28' Cocchi, 32' Dilena. MANZANESE: Bianchin; Meneguzzi, Beggio; Pagnutti, Cozzarolo, Zanuttini; Tomasetig, Cocchi, Cencig, Busolini, Di Lena. Pontoni. TRIESTINA: Ianza; Frausin, Stagni, Medeot; Vichi, Olivo, Rakar; Bretti, Tugliach, Manzon, Ludvig. Pintarelli, Corsieri. ARBITRO: Vittor.

Pro Gorizia - Julia 0-0
PRO GORIZIA: Piani; Knez, Serbeni; Ceudek, Campi, Adragna; Urdan, Bressan, Bucovini, Ballarini, Furlani. Barenchi. JULIA: Tomba; Zuchetto, Zanin; Bianco, Falcomer, Geromin; Bozza, Mussin D., Mussin F., Florin, Bozza. ARBITRO: Blasi.

Udinese - Prata 2-1
UDINESE: Quattrocchi; Montina, Sugnan; De Pellegrin, Modonutti, Brusadin; Di Gallo, Toppan, Neri, Baggio, Dodorico. Da Pieve. PRATA: Bernardin; Magro, Pasquali; Poletto, Santarossa, Segato; Chiarottin, Lucchese, Paludetto, Amati, Ceolin. Brunet, Da Fre. ARBITRO: Toneatto.

QUESTIONI SOCIALI

UN'ASSICURAZIONE SULLA VITA PER I GIOVANI PADRI

Nel periodo critico dei primi anni di vita familiare, durante il quale tutto è legato alla personale attività del capofamiglia, c'è un solo modo per quest'ultimo di mettere i suoi cari al riparo dai colpi della sorte e vivere tranquillo: assicurarsi sulla vita con una polizza "temporanea" che, tra l'altro, ha anche il pregio di costare poco.

Non vi è nulla di eroico nel percorrere un bosco di notte. Qualunque adulto è in grado di farlo, purché badi bene ai suoi passi. Ma nessuna persona di comune buonsenso camminerebbe nel buio portando un cesto di uova o un vassoio di porcellane. Se inciampa è una rovina.

L'esempio si attaglia, ma in termini più inquietanti, a una lunga stagione della vita dell'uomo.

Ed è quando egli, avendo deciso di mettere su famiglia, deve prepararsi ad «attraversare», con la sposa e con i figli, gli anni che occorrono per dare consistenza e solidità al bilancio domestico. Il che non significa soltanto guadagnare bene; ma anche accantonare un patrimonio o una rendita o una pensione per l'eventualità che a lui, il capofamiglia, capiti qualcosa.

Questi sono gli anni più fragili per l'uomo che sia marito e padre non soltanto in senso anagrafico: vale a dire, che senta la responsabilità della sua condizione. Lo scultore norvegese Adolf Gustav Vigeland ha rappresentato, nel Frogner Park di Oslo, in cento grandi figure di marmo l'arco dell'esistenza umana, dalla culla alla estrema vecchiaia; e quando si è trovato a dover esprimere nella pietra lo stato d'animo dell'uomo che fonda una famiglia, lo ha fatto raffigurandolo come Atlante che reca sulle spalle il peso di un mondo.

Forse l'immagine è enfatica, eccessiva. Quel peso è così opprimente; ed è compensato dalla gioia. Tuttavia esiste. E l'individuo dotato di un saldo sentimento morale lo avverte.

La tecnica assicurativa ha tradotto in una formola questa apprensione. Ha inventato una polizza che potremmo chiamare, per l'appunto, «di attraversamento» in quanto serve a traghettare la famiglia fuori dall'epoca critica in cui essa dipende interamente dal padre. Si chiama, questa formola, la temporanea: *ed è di concezione estremamente semplice. Facciamo un esempio. Un uomo di trent'anni, avviato in una carriera o in una professione o negli affari, si sente sicuro di poter garantire ai suoi, verso l'età matura, l'indipendenza economica. Non si nasconde però il rischio che un qualsiasi evento, un incidente o una malattia, possa sopravvenire per fatalità a sconvolgere i calcoli. Tutto essendo legato alla sua personale attività, la sua mancanza lascerebbe i congiunti esposti al disagio e senza difesa. E' necessario perciò coprire questo periodo incerto; apprestare un secondo riparo, un frangiflutti esterno. E cioè, in concreto, un capitale o una rendita immediatamente riscuotibili nel caso temuto e deprecato.*

Una precauzione del genere ha il vantaggio di costare poco. Limitiamoci all'ipotesi che il capofamiglia scelga la disponibilità di un capitale, anziché di una rendita, per gli eredi; e che desideri sentirsi tranquillo per i quindici anni a venire. Ebbene, con poco più di 70 mila lire annue di premio, vale a dire di compenso versato alla impresa assicuratrice, questa pagherebbe dodici milioni in caso di morte. Non è certamente il benessere: ma anche 70 mila lire annue di spesa non sono un grande sacrificio. Chi non è in grado, parliamoci chiaro, di sottrarre al suo bilancio duecento lire al giorno per uno scopo simile? E se invece di duecento si arriva a quattrocento lire, che sono meno del prezzo di un pacchetto di «estere», il peculio garantito comincia ad essere rispettabile: 24 milioni. come dire una casa decorosa in proprietà; oppure se investiti in titoli, 140 mila lire al mese di rendita.

Se il padre, alla scadenza della polizza, cioè al quindicesimo anno, è sopravvissuto, il contratto si estingue. Chi ha dato ha dato e chi ha avuto ha avuto. Qualcuno sarà indotto a pensare che l'impresa assicuratrice ha fatto un affare. Ma chi ha vinto veramente la scommessa? L'impresa che ha incassato le rate e non paga nulla? Ovvero l'assicurato che si è comprato quel lungo periodo di serenità al prezzo complessivo ed irrisorio di un milione o di due milioni secondo che il capitale pattuito sia stato di dodici o di ventiquattro milioni? E poiché ci siamo, diciamoci tutta la verità. La generalità delle famiglie di media condizione, un milione o due milioni, in quindici anni, li spende soltanto per cambiare l'automobile. Forse che l'avvenire della moglie e dei figli conta di meno? Se c'è qualcuno che lo pensa, farà bene a non sposarsi. La famiglia non è cosa per lui.

La «morale» della polizza che vi proponiamo è tutta qui.

A dire di sì davanti al sacerdote o al sindaco basta un momento. Più difficile è acquisire e dimostrare la consapevolezza che, dopo quel sì, non si risponde più soltanto di se stessi ma anche degli altri. Si diventa come il capo di una pattuglia e si assume il dovere di portarla sana e salva in un presidio sicuro.

L'assicurazione temporanea *vi aiuta ad assolvere a un tale compito. E' un compagno di marcia che protegge le spalle e i fianchi da un'offesa improvvisa e imprevedibile. In un certo senso, con la* temporanea, *non siete più solo. C'è qualcuno che si prende una parte dei vostri pensieri. Provate ad assicurarvi. Al sorriso dei vostri familiari potrete rispondere serenamente col vostro sorriso.*

C. Z.

per la vostra «giovane» famiglia
protezione e serenità
con una polizza INA



Informazioni, consigli e assistenza presso le 5016 Agenzie INA dislocate in tutto il territorio nazionale

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. FAMIGLIA adulti cerca referenziata (preferibilmente anche dormire) offrendo buon trattamento, alto stipendio. Telefonare 38251. 29467 B

CERCASI urgentemente prestaservizi 9-12.45 15.30-19.30 oppure stabile lire 70.000 mensili presentarsi Giannella via Martiri della Libertà 8. 78712 B

CERCASI domestica fissa elevata retribuzione, sabato e domenica liberi. Telefonare ore ufficio 724345. 53058 B *

CERCASI ragazza anche I servizio eventualmente con dormire telefonare 68047. 53368 B

CERCASI domestica stabile giovane pratica stipendio da convenirsi coniugi soli casa moderna centralissima. Telefonare 724344. 78772 B

CERCASI domestica possibilmente stabile Grignano alto stipendio trattamento familiare telef. ore pasti 224144. 78754 B

CERCASI prestaservizi referenziata 8-16 zona Roiano Gretta telefonare 414458. 78766 B

CERCASI domestica stabile per tre persone adulte, ottima paga. Tel. 734238. 51871 B

CERCASI prestaservizi ore 8-13 oppure ore da combinarsi. Telefonare 415331. 53366 B

CERCASI prestaservizi in zona S. Bartolomeo Muggia ore 8-13 oppure ore 8-17 ottima retribuzione, telefonare ore ufficio 820339. 78752 B

CINQUANTENNE pensionata brava cucito e pochi lavoretti famiglia persona sola assumesi stabile pomeriggi. Telefonare 726415 mattino. 53446 B

DOMESTICA stabile pratica cucina massimo stipendio cercasi. Agenzia Rosa, Torrebianca. 41. 78748 B

DONNA pratica lavori domestici a ore oppure dalle 8-17 cercasi. Telef. 410893. 28754 B

FAMIGLIA signorile cerca cameriera giovane stabile anche primo servizio altostipendio ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 61416. 51965 B

SIGNORA o signorina referenziata libera pomeriggi-sera cui affidare bambina nove anni cercasi. Telefonare 29565. 78770 B

TRE persone adulte cercano prestaservizi tre volte alla settimana. Tel. 764149, Levi, via Catullo 1. Presentarsi dalle 15-17. 28714 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

ASSISTENZA persona bisognosa offresi fissa tel. 414943. 53372 C

DIRIGENTE commerciale triestino, desiderando tornare Trieste, vasta esperienza ogni settore media grande industria specializzato esportazione trilingue esaminerebbe proposte anche quale alter ego costituendo cauzione. Cassetta n. 53370 C, SPI.

GUARDAROBIERA referenziata diplomata taglio cucito rammendo, fissa. Tel. 414943. 53372 C

MONFALCONE giovane studentessa offresi baby sitter mezza giornata. Telefonare 72451 ore 11-12 e 15-16. 479 C

SIGNORA offresi per compagnia bambino ore ufficio. Cassetta 53352 C, SPI.

16.ENNE licenza inferiore libera tutti pomeriggi offresi qualsiasi lavoro preferenza praticante ufficio. Tel. 733132. 29489 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti prezzi modici. Telefonare 732054. 29323 CC

A.A.A. ROLE' (legno). Riparazioni, verniciature cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 29471 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A. Telefono 755868. 51873 CC

AVVOLGIBILI riparansi cambio cinghie pitturazione anche in ferro tel. 414678. 53438 CC

ELETTRICISTA offresi impianti riparazioni subito disponibile. Tel. 746468. 53360 CC

IDRAULICO impianti sanitari riparazioni scaldabagni rubinetterie tel. 764482 ore serali. 29505 CC

SARTORIA confeziona vestiti cappotti su misura rimoderna. Rossetti 11, tel. 95431. 53386 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni. Telefonare 95834 orario ininterrotto. 28533 CC

TRASLOCHI accurati eseguiamo prontamente preventivi immediati gratuiti. Interpellateci. Tel. 414244 oppure 417778. 78706 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. APPRENDISTA commessa cerca Vetri di Murano, via delle Torri 2. Presentarsi orario negozio. 53364 D

AIUTO commessa e commessa cerca tintoria Massimo d'Azeglio 11. 53356 D

ALBERGO in Gorizia assume guardiano-portiere preferibilmente pensionato questura. Telefonare 22772 Udine. 6834 D

ALTO guadagno lavorando vostro domicilio. Scrivere: Stella, via Tomacelli 134, Roma. 6700 D

APPRENDISTA 15.enne cercasi Bar Viale D'Annunzio 14. 28722 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature v.le D'Annunzio 44 F tel. 730296. 53428 D

APPRENDISTA bar cercasi feste e domeniche libere telefono 36496. 53404 D

APPRENDISTA commessa quindicenne cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 29503 D

APPRENDISTA per laboratorio pellicceria cercasi. Pellicceria Soliman via Reti 4. 28736 D

APPRENDISTA commessa cercasi presentarsi negozio giocattoli via Sette Fontane 37. 78756 D

APPRENDISTA 15.enne negozio confezioni cercasi. Tel. 763333. 28678 D

ARREDAMENTI Fulvia assume apprendista commessa, anni 15. Presentarsi in negozio via Galatti 20. 53380 D

ASSUMIAMO Trieste personale femminile. Scrivere specificando curriculum, a Cassetta 51801 D, SPI.

AUTISTA portapane con Ape o Giardinetta cerca panificio piazza S. Antonio 2. 29511 D

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida con patente D E. San Lazzaro 17. 53080 D

BUON TRATTAMENTO 60.000 mensili ragazzo o ragazza anche 15 enne 1.o impiego cerca negozio Sergio via Roma 8 tel. 31817. 78764 D

CERCANSI aiuto commesse panificio Dudine piazza Garibaldi 4. 51933 D

CERCANSI urgentemente mezzalavorante e apprendiste parruchiere ottimo trattamento presentarsi via Ghega 3, 68742. 78710 D

CERCASI lavorante mezzalavorante apprendista parrucchiera. Salone Luci, tel. 30231. 53394 D

CERCASI apprendista 15-16 anni, negozio borsette via Carducci 7/E, tel. 38540. 53390 D

CERCASI signorina con perfetta conoscenza tedesco per agenzia immobiliare turistica a Bibione per lavoro annuale. Scrivere indicando referenze, curriculum vitae e pretese all'Agenzia Buratti, 30020 Bibione Pineda (Venezia). 6575 D

CERCASI apprendista ambosessi bar S. Anna. Tel. 813324. 78724 D

CERCASI internista per ristorante Ai Gelsi telef. 741957. 78760 D

CERCASI giovane fattorino militesente per consegne patente auto e titolo di studio licenza media primarie referenze. Presentarsi negozio Brandolin, via S. Maurizio 2. 53376 D

CERCASI segretaria corrispondente stenografia dattilografia conoscenza inglese francese e/o inglese tedesco. Cassetta 78692 D, SPI.

CERCASI fattorino giovane buone condizioni presentarsi Zinelli e Perizzi via Mazzini 31. 29515 D

CERCASI garzona mezzalavorante parrucchiera. Telef. 750838. 28702 D

CERCASI apprendista parrucchiera via San Giacomo in Monte 12. Tel. 741918. 53220 D

CERCASI apprendista macellaio piazza San Giovanni 6. 53406 D

CERCASI giovane con patente per magazzino. Ditta Giordano Lunardi, via Valdirivo n. 2. 28750 D

CERCASI autista panificio Dudine piazza Garibaldi 4. 51933 D

COMMESSA aiuto-commessa e apprendista cercansi. Ital, corso Italia 21. 28690 D

CUOCA esperta cercasi presentarsi Coroneo 29, ottimo trattamento. 4800 D

DITTA Balkandex cerca commesse aiuto commesse conoscenza serbo-croato, presentarsi via Rossini 8. 53420 D

DONNA internista pratica bar cerca buffet Benedetto XXX Ottobre 19 riposo settimanale 29519 D

INSTALLATORE cercasi buona retribuzione sabato libero, telefonare 37292 ore ufficio. 53412 D

INSTALLATORE impianti termoidraulici, buona retribuzione cerca Ditta Rossit, via Udine 25, tel. 35190. 51913 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi, telefonare 820046. 28734 D

PRIMO ufficiale macchina cercasi per imbarco motocisterna italiana. Ottimo trattamento economico, brevi periodi imbarco, periodi riposo retribuiti. Rivolgersi: Taglioretti, piazza De Marini 3/21, Genova, tel. 296988. 6837 D

PULITRICI portoni ed uffici cerca impresa pulizie. Telefonare 749-409. 29479 D

SILVIO cerca urgentemente apprendista parrucchiera pratica manicure. Telefon. 790838. 53392 D

SOCIETA' privata cerca segretaria d'azienda ragioniera o diplomata scuola media superiore, 22-35 anni, bella presenza, buona dizione italiana, capacità di trattare col pubblico, per accettazione e informazioni alla clientela inviare curriculum a Cassetta 78630 D, SPI *

STIRATRICE cerca pulisecco via Ponziana 7. 78750 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A. CAMERA 2-3 letti bagno affittasi studenti. Tel. 90356. 53354 F

AFFITTO camera ingresso libero a pensionato statale o studente Crispi 75 I p. Cussi Telef. 65662. 53422 F

CAMERA mobiliata riscaldamento uso bagno affitterei a vedova o pensionata media età, telef. dopo le 9, 762898. 53410 F

STANZA vuota centralissima uso ufficio rappresentanze deposito affittasi. Telef. 61309. 29485 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. PROGRAMMATORI sistema IBM prove programmi a Trieste su calcolatore 360/20 OPERATORI, perforatrici su macchine IBM corsi teorico-pratici: iscrizioni ancora aperte. ENENKEL via Battisti, 22. 28744 G

A.A. ESTETISTE, visagiste, massaggiatrici, mani-pedicure: iscrizioni ancora aperte, ENENKEL via Battisti, 22. Tel. 761.989. 28744 G

BENEDICT School lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2 - Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 624 G

SERBO croato sloveno lezioni conversazioni traduzioni argomenti commerciali singole e collettive impartisce signora. Telef. 823388. 78774 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANI due Snauser neri smarriti presso Università. Mancia. Telefonare 724221. 29491 H

SMARRITO medaglione oro caro ricordo buona mancia a onesto rinvenitore, tel. 768297. 53402 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. PICCARDI primo ingresso camera soggiorno cucinino bagnogabinetto soffitta, centralnafta ascensore AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 54 I

A. REVOLTELLA affittasi tristanze, bagno, centralnafta, giardino. AGEP, Crispi 14.

AFFINTANSI pronto ingresso TRIBUNALE salone 2 stanze comforts, SAN FRANCESCO ufficio arredato adatto professionisti 3 stanze CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2.

AFFITTASI negozio centralissimo 90 mq scrivere Cassetta 51971 I, SPI.

AFFITTASI camera cucina Giuliani 34. Visite 16-17, telefon. 38502. 29483 I

AFFITTASI appartamento nuovo quadristanze più bagno ripostiglio corridoio cucinino poggiolo tutti ampi soleggiati panoramicissimi mare monti accuratamente rifiniti quinto piano ascensore riscaldamento centrale 70.000 mensili. Tel. 817455 ore 12-15. 28674 I

APPARTAMENTO RISMONDO, stanza cucina gabinetto affitta 23.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 53424/2 I

APPARTAMENTO in villa OPICINA 4 stanze cucina bagno garage giardino centralnafta affitta 90.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 53424/3 I

APPARTAMENTO CENTRALE, salone 5 stanze cucina servizi centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 53424 I

APPARTAMENTO 3 stanze giardino comforts cercasi affitto per soddisfare propria clientela. Amministrazione CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 42 I

APPARTAMENTO primo ingresso tristanze cucina doppi servizi zona stadio affitta Agenzia Gentile, Toro 8. 53414 I

APPARTAMENTO esclusivamente uffici ammezzato, salone 3 stanze, Valdirivo, libero subito affittasi. Telefonare 36613. 29517 I

BOX auto affittasi Commerciale 44. Telefonare 38502 pomeriggio. 29483 I

CENTRALISSIMO quattro stanze più salone ogni comfort affittasi telefonare feriale ore ufficio 69224. 78624 I

MANSARDA Navali tre stanze cucina bagno 25.000 affitta referenziati Immobiliare Oriani 2. 53430 I

VIA Ginnastica 6 stanze cucina due servizi poggiolo autoriscaldamento affittasi. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 29501 I

Continua in 14.a pagina

CHIMICA ANIC

UN VIAGGIO INTORNO ALL'UOMO

GOMMA. PLASTICA. FIBRE. FERTILIZZANTI



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (**Direct Orient**) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (**Simplon Express**) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.35 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (**Simplon Express**) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (**Direct Orient**) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (**Italien-Oesterreich Express**) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
23.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (**Oesterreich-Italien Express**) Stuttgart Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19 45 L Udine
21 09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972
(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e l'1-1-1972

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (**Simplon Express**) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (**Direct Orient**) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (**Direct Orient**) Thessaloniki - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (**Simplon Express**) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NIXON A MOSCA VIA PECHINO

Il «doppio colpo» della Casa Bianca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 13

Quando andrà a Mosca nel maggio venturo, dopo il viaggio nella Cina popolare, il Presidente Nixon cercherà un accordo per la limitazione dello impiego delle armi nucleari, e tenterà di arrivare alla definizione delle linee essenziali di una composizione della crisi del Medio Oriente. E' questo il parere degli ambienti ufficiali di Washington, mentre Henry Kissinger, il consigliere presidenziale per le questioni della sicurezza nazionale, si accinge a recarsi in Cina per predisporre la visita di Nixon.

Il Presidente ha annunciato ieri che andrà a Mosca, e ha detto che le sue conversazioni con i dirigenti sovietici potrebbero portare a un considerevole miglioramento nei rapporti fra i due paesi. Sarà il primo «vertice» sovieto-americano su terra sovietica da quando nel 1945 il Presidente Roosevelt prese parte alla conferenza di Yalta.

Nixon ha posto in chiaro che non andrebbe a Mosca se non si attendesse un notevole progresso in uno o più settori dei rapporti fra i due stati, i cui punti di vista divergono in più di un campo. I dirigenti del Cremlino, ha affermato, condividono il suo punto di vista, per cui una sommità vale la pena di essere tenuta solo se le due parti sono disposte a discutere questioni di sostanza, sulle quali siano possibili importanti progressi.

Dicono i funzionari americani che nei colloqui con Leonida Breznev, segretario generale del partito comunista sovietico, e con gli altri capi sovietici Nixon passerà in rassegna l'intero orizzonte internazionale, ma aggiungono che, a loro avviso, le zone che si prestano maggiormente a un accordo sono quelle della crisi nel Medio Oriente e delle armi nucleari.

Il viaggio del Presidente, si dice nei circoli politici di Washington, ha un duplice scopo: estendere l'area di accordo con Mosca e placare i timori della URSS che il suo tentativo di distensione con la Cina poporale del partito comunista sodo contro l'Unione Sovietica. Uno dei compiti principali di Nixon nella capitale sovietica sarà quello di convincere i diffidenti capi dell'URSS che Washington non mira a sfruttare le divergenze esistenti fra i due colossi del mondo comunista.

Per il Medio Oriente gli Stati Uniti cercano un accordo provvisorio che comprenda la riapertura del Canale di Suez e il ritiro delle truppe israeliane dalle immediate vicinanze del Canale. Il segretario di stato William Rogers ha detto domenica che gli Stati Uniti dovranno dare a Israele qualche garanzia, e si pensa nei circoli ufficiali di Washington che Nixon cercherà di arrivare a un'intesa in questo senso con Mosca, che fornisce armi e in particolare aerei all'Egitto.

Quanto alle armi nucleari gli osservatori ritengono che sia possibile qualche intesa sulla limitazione del numero dei missili anti-balistici dei due paesi. Nixon ha citato quale esempio di progresso in questo campo il recente accordo fra Mosca e Washington inteso a evitare il pericolo di un incidente nucleare quale causa di scontro. Per il Vietnam Nixon ha indicato che a suo avviso la questione sarà superata per l'epoca del suo viaggio a Mosca. Scopo degli Stati Uniti, ha detto, è quello di metter fine al proprio impegno nel conflitto vietnamita: «Confido che per l'epoca dell'incontro avremo raggiunto quella meta o quanto meno avremo fatto significativi progressi».

Gli osservatori dicono che con le elezioni presidenziali in programma nel novembre dell'anno venturo Nixon non si potrà permettere, sul piano della politica, di tornare da Mosca a mani vuote. Egli ha ricordato il «vertice» dell'allora presidente Lyndon Johnson e del premier sovietico Alexei Kossighin a Classboro, nel New Jersey, nel 1967 e ha detto che esso sollevò false speranze: «Io non credo negli incontri al vertice tenuti al solo scopo di avere un incontro, e penso che così si crei solo euforia», ha affermato.

Il nuovo clamoroso annuncio di Nixon o, come viene definito dal «Times» di Londra, il «doppio colpo» del Presidente americano, ha suscitato in tutto il mondo larga eco. I commenti sono generalmente favorevoli, addirittura ottimistici. Così negli ambienti politici e giornalistici degli Stati Uniti dove si sostiene, fra l'altro, che l'abile mossa di Nixon con Pechino non ha chiuso la porta in faccia a Mosca, se questa si dimostra ora disposta al «summit». Fra le reazioni inglesi ci sono anche quelle che lasciano spazio all'abilità diplomatica dei sovietici impegnati da qualche tempo in una vera e propria offensiva mondiale. In Francia si sottolinea, soprattutto, lo spettacolare mutamento della situazione internazionale che da una lunga fase di stallo vede ora sovvertite le regole del gioco internazionale instaurato con la fine della seconda guerra mondiale.

Tutti positivi i commenti della stampa tedesco-occidentale, specie dei giornali filo-governativi che vedono in ciò un aiuto alla Ostpolitik di Brandt. I tedesco-orientali, invece, vedono nell'annunciato viaggio di Nixon a Mosca una sconfitta della Cina comunista sulle sue intenzioni di isolare dal dialogo mondiale l'URSS. Le perplessità più aperte vengono invece dalla stampa israeliana: dal momento che la questione del Medio Oriente sarà uno dei temi di fondo, si teme che eventuali accordi finiscano con il pesare a danno degli interessi di Tel Aviv.

U. P. I.

Incontro con Ceausescu del ministro Zagari

Bucarest, 13

Il ministro italiano per il commercio con l'estero, on. Mario Zagari, in visita in Romania, è stato ricevuto dal Presidente romeno Ceausescu. A quanto si apprende, nel corso del colloquio sono stati trattati tutti i problemi relativi ai rapporti economici.

Ceausescu ha dimostrato vivo interesse circa i risultati degli incontri avuti finora a Bucarest dal ministro Zagari, esprimendosi in forma molto positiva circa gli sviluppi degli scambi tra l'Italia e la Romania.

Ceausescu ha inoltre ripetuto l'invito formulato a suo tempo al presidente del consiglio italiano on. Colombo a visitare la Romania. *(Ansa)*

IL PRESIDENTE EGIZIANO HA CONCLUSO LA SUA MISSIONE AL CREMLINO

Mosca ha escluso a Sadat l'impegno militare diretto

Da parte russa saranno però aumentate le forniture di armi - Concordi accuse agli S.U. e a Israele - Nuova richiesta a Tel Aviv per il ritiro delle sue truppe

Mosca, 13

Il Presidente egiziano Sadat è partito questo pomeriggio da Mosca dopo poco più di due giorni di colloqui politici con la «troika» del Cremlino. Mentre Sadat lasciava il suolo sovietico veniva reso noto il comunicato ufficiale sull'incontro. «A causa della pericolosa situazione nel Medio Oriente — dice il comunicato — l'Unione Sovietica aumenterà l'aiuto militare all'Egitto». Il documento sottolinea che Israele e gli Stati Uniti devono portare la responsabilità dell'attuale situazione in Medio Oriente. «Le parti — prosegue il comunicato — hanno sottolineato ancora una volta che il principale fattore dietro la persistente pericolosa situazione nella zona è la politica aggressiva di Israele che ha tutto l'appoggio degli Stati Uniti».

«Gli esponenti dei due paesi — aggiunge il documento — hanno rinnovato la richiesta che Israele ritiri le truppe da tutti i territori arabi occupati, secondo la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU del 1967». Nel comunicato viene anche invocata maggiore unità fra gli arabi nella «lotta contro il comune nemico, l'imperialismo e il sionismo». Discussioni «franche» (termine che indica dissensi) — come precisa infine il documento — si sono avute su questioni di collaborazione fra i due paesi nei campi politico, economico, culturale e tecnico-militare.

I colloqui fra il Presidente egiziano Anwar Sadat e i tre più alti dirigenti del Cremlino si erano conclusi stamane. Da parte sovietica, all'ultima fase dei colloqui hanno preso parte il capo del partito Breznev e il primo ministro Kossighin. Il Presidente Podgorni, che è intervenuto nelle discussioni che si sono avute ieri, oggi è partito per l'Iran per partecipare alle celebrazioni della fondazione dell'impero persiano.

La Tass afferma che i colloqui si sono svolti in una atmosfera di cordialità ed amicizia e di reciproca intesa. Malgrado questa pretesa «reciproca comprensione» i discorsi pronunciati ieri al termine di un banchetto ufficiale hanno rivelato notevoli divergenze. Sadat ha insistito sul ricorso alla forza per la soluzione della crisi del Medio Oriente mentre Podgorni ha dato particolare risalto alla ricerca di un regolamento politico. Comunque le due parti hanno ribadito l'esigenza di un ritiro delle forze israeliane dai territori occupati come una premessa irrinunciabile per riportare la pace nella regione.

In parole povere gli osservatori sono concordi nell'affermare che i capi del Cremlino hanno mantenuto un atteggiamento più cauto di Sadat, esprimendo a questi in termini abbastanza chiari dei dubbi sull'opportunità di mantenere atteggiamenti velleitari. Una sola cosa, Sadat è riuscito ad ottenere: la promessa che i sovietici continueranno a fargli avere aiuti militari, sotto forma, però solo di equipaggiamento. Infatti la «troika» del Cremlino, a quanto si apprende, ha anche trovato modo di tornare a confermargli che se si dovesse riaccendere il conflitto con Israele non ci saranno soldati sovietici a fianco di quelli egiziani.

Alla partenza dall'aeroporto moscovita di Vnukhovo, Sadat è stato salutato sia da Breznev che da Kossighin che lo hanno ripetutamente e calorosamente abbracciato. Nonostante il calore esteriore degli abbracci però il contenuto delle frasi di commiato ha riflettuto forse con maggior precisione l'andamento dei colloqui sovietico-egiziani degli ultimi tre giorni: «Vi ringrazio di tutti gli sforzi che avete fatto» ha detto Sadat ai due capi sovietici. Dal canto suo un portavoce sovietico ha detto che «i colloqui hanno confermato la vera e non temporanea amicizia che regna tra l'URSS e l'Egitto, nonché la validità, ancora adesso, della politica generale seguita da Nasser».

(Condensato Upi - Ap)

INCIDENTE FERROVIARIO

SCONTRO IN COREA: 23 scolari morti

Seul, 13

Ventitré scolari sudcoreani sono morti e altri 34 sono rimasti feriti questa mattina in una paurosa sciagura ferroviaria che ha visto il loro treno schiantarsi contro un convoglio merci che procedeva in senso inverso. Lo incidente è avvenuto nel centro di smistamento di Mamuon, 225 chilometri a Sud della capitale. Il treno su cui si trovavano le scolaresche era un convoglio speciale e a bordo vi erano più di 200 fanciulli che stavano effettuando una gita. *(Ap)*

SCOPPIO SU UNA NAVE: dodici morti

Lima, 13

Dodici persone sono morte e sei sono rimaste gravemente ferite per un'esplosione avvenuta oggi a bordo di una nave addetta a prospezioni petrolifere al largo della costa del Perù settentrionale. *(Ansa)*

UNA CLAMOROSA MOZIONE APRE IL CONGRESSO DEL PARTITO INGLESE

RICHIESTO DAI CONSERVATORI IL RITORNO ALLA PENA DI MORTE

L'istanza sotto la spinta dei gravi episodi di sangue ai danni di agenti disarmati
Schiacciante voto a favore (2474 sì e 324 no) dell'ingresso nella Comunità europea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 13

I conservatori rivogliono la pena di morte. Questa volontà è emersa nel primo giorno del congresso conservatore che si è aperto a Brighton E' ben difficile, forse impossibile, che il Parlamento torni sulla sua decisione di abolirla, dopo il voto definitivo di due anni fa, di 343 voti contro 185. E il ministro degli interni Maudling ha detto chiaramente ai delegati di non vedere alcuna probabilità in quel senso, pur ricordando che la sua posizione personale era stata sempre contraria all'abolizione. La votazione del congresso è stata schiacciante, e solo per salvare la faccia il presidente dell'assemblea, signora Unity Lister, ha ottenuto che nel verbale si scrivesse «maggioranza sostanziosa» invece che «schiacciante».

Un'altra votazione schiacciante si è avuta a favore dell'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune, con 2474 sì contro 324 no, ed è senz'altro confortante, in vista del decisivo voto parlamentare del 28 ottobre, per coloro che desiderano e si sono battuti per quell'ammissione, da cui si attendono conseguenze positive per la prosperità europea, per una più comprensiva e concreta unità del continente, per il peso a favore della pace e dell'equilibrio internazionale che una comunità più larga e potente può esercitare

Sorprendente, e tuttavia non illogica dopo i gravi fatti di sangue avvenuti di recente in Inghilterra contro poliziotti disarmati, è invece l'altra votazione, in quanto scavalca di colpo tutte le obiezioni morali che erano state a fondamento dell'abolizione della pena di morte, ed è il sintomo di una società scandalizzata, allarmata, decisa a rimettere sulla bilancia dei pro e dei contro, come determinanti, le ragioni della sua difesa contro la delinquenza montante.

Si deve precisare che la mozione votata oggi ripropone la pena di morte non in generale, ma specificamente per coloro che uccidono poliziotti e guardiani carcerari, i quali sono in Inghilterra normalmente disarmati. Una tale restaurazione potrebbe tuttavia essere un inizo per estendere quella pena ad altri casi, quali furono già contemplati nella vecchia legislazione abrogata.

Erano state presentate parecchie mozioni, anche più feroci di quella che è poi stata votata, in fatto di repressione della criminalità, e la presidenza ha scelto per la votazione proprio la meno radicale, che però aveva il pungiglione nella coda, in un emendamento introdotto all'ultimo istante, nel quale si esprimeva allarme «particolarmente per la mancanza della pena di morte» nei confronti di coloro che uccidono poliziotti e guardiani. Gli applausi che hanno accolto la mozione, la freddezza e i sarcasmi che hanno invece accompagnato l'espressione di pareri più miti, sono poi anch'essi indici di temperatura da non trascurare.

Le cose, comunque, stanno per ora come stanno. Si è capito da quello che ha detto Maudling che il governo non ha alcuna intenzione di cogliere questa imbeccata dal congresso, e che semmai cercherà di indurire la lotta contro la delinquenza con altri mezzi, che saranno contemplati nel nuovo progetto di legge per la giustizia penale atteso in Parlamento per la prossima sezione: aumento del massimo di prigione da 14 anni all'intera vita per coloro che usino armi da fuoco contro altre persone, per esempio, e aumento anche della pena massima per chi ne detenga illegalmente.

La mozione votata al congresso non propone direttamente la restaurazione della pena di morte: il giro tecnico della proposta è più raffinato, si chiede la istituzione di una commissione reale che riesamini tutta la materia dei delitti e delle pene, ma l'emendamento di cui si è detto dà alla mozione un significato più preciso.

Eugenio Galvano

AEREO VENEZUELANO dirottato a Cuba

Caracas, 13

Ancora un episodio di pirateria aerea. Un pirata ha costretto il pilota di un aviogetto della compagnia aerea venezolana «Avensa» con 35 passeggeri a bordo e un equipaggio di tre persone a dirottare su Cuba mentre era in volo fra Carupano e Caracas. *(Ap)*

LA MORTE DELL'EX STATISTA

ACHESON: L'UOMO degli anni difficili

Washington, 13

La morte sembra aver colto l'ex segretario di stato Dean Acheson di sorpresa. Acheson è stato trovato ieri sera dai membri della sua famiglia accasciato sul tavolo nel suo studio del suo appartamento di Washington. Un medico chiamato d'urgenza ha potuto soltanto constatarne il decesso. La morte è stata dovuta a una crisi cardiaca.

Dean Gooderham Acheson, considerato uno dei principali artefici della Nato, era nato a Middletown, nel Connecticut, l'11 aprile 1893. La prima carica di Acheson fu quella di collaboratore, dal 1919 al 1921, del giudice associato della corte suprema Louis D. Brandeis, le cui opinioni liberali, si dice, influirono largamente su Acheson. In seguito, Acheson si unì ad un noto studio legale di Washington e ne fece parte sino a quanto il presidente Roosevelt lo nominò, nel maggio 1933, sottosegretario al tesoro chiamandolo nella sua amministrazione del «New Deal».

Nel 1941, dopo lo scoppio delle ostilità, Acheson fu nominato assistente segretario di stato incaricato delle relazioni economiche internazionali. Nel 1945 fu promosso sottosegretario di stato. Achesan si dimise nel giugno 1947, ma nel gennaio 1949 il presidente Truman lo richiamò al Dipartimento di stato a succedere al generale George Marshall nella carica di segretario di Stato.

Il primo anno di Acheson come segretario di stato vide la fine del blocco sovietico di Berlino, la fine della guerra civile greca e la firma del trattato della NATO. Verso la metà del suo secondo anno come responsabile del Dipartimento di stato, vi fu lo scoppio della guerra coreana. Tutti i componenti del consiglio nazionale di sicurezza degli USA consigliarono il presidente Truman di intervenire e Acheson fu il più energico dei sostenitori dell'intervento. Fu convocato l'aiuto degli alleati e l'intervento in Corea diventò un'azione dell'ONU. *(Ansa)*

CARENZE NELL'APPARATO GOVERNATIVO

CEAUSESCU MINACCIA PURGHE NEL PARTITO

Non tutto il P.C. sarebbe d'accordo sul rilancio della dottrina politica

Vienna, 13

Parlando due giorni fa al comitato centrale del partito comunista romeno, Nicolae Ceausescu ha criticato l'indisciplina e le carenze dell'apparato governativo e, lasciando intendere che potrebbe esservi una epurazione nelle file del partito, ha detto che il futuro non può essere creato con «persone che ci trascinano nell'oscuro passato».

Nel suo discorso, diffuso in parte oggi dalla agenzia «Agerpress», Ceausescu ha detto che alle carenze da lui denunciate si dovrebbe far fronte con «un intenso lavoro politico» piuttosto che con «misure amministrative», ma ha pure detto: «non possiamo creare il futuro con persone che ci trascinano nell'oscuro passato, che vogliono dividerci dalla società, con persone che non conoscono la loro missione nel mondo».

Secondo alcune informazioni, il proposito di Ceausescu di «migliorare l'attività politico-ideologica» nel paese con una riforma nel settore scolastico e una più intensa attività di indottrinamento ha suscitato critiche in seno al partito. In settembre, Nicola Braban, membro del comitato centrale, si era dimesso da direttore di una rivista letteraria denunciando una nuova ondata di «stalinismo culturale».

Riferendosi alla situazione in seno al partito, Ceausescu ha denunciato nel suo discorso manifestazioni di «carrierismo», una tendenza all'arricchimento e alcuni casi di «favoritismo e illegalità». *(Ap)*

ATTO CONCLUSIVO DEGLI INCONTRI EUROPEI DEL MINISTRO

VISITA DI MORO A OSLO TEMA DEI COLLOQUI: IL MEC

Il dialogo politico spazierà anche sulla distensione fra Est e Ovest

DAI NOSTRO INVIATO
Oslo, 13

I colloqui italo-norvegesi — che cominciano oggi ad Oslo, con l'arrivo del ministro degli esteri, Moro — sono politicamente importanti per un duplice ordine di considerazioni. Si tratta innanzitutto della prima visita ufficiale in un paese europeo, che il capo della diplomazia italiana compie dopo l'accordo quadripartito su Berlino. Il diretto confronto di opinioni che Italia e Norvegia avranno in questi giorni sull'argomento è senza alcun dubbio utile e di grande interesse generale se non altro per le posizioni strategiche occupate dai due paesi, rispettivamente all'estremo Nord e all'estremo Sud del dispositivo di comune difesa.

Ma si deve pure aggiungere che mentre la nostra politica estera sta seguendo da qualche tempo una direttrice lungo la quale si manifesta chiaramente la volontà di una presenza internazionale, la politica estera norvegese si è contraddistinta già in epoca più remota, che risale al periodo prebellico e immediatamente post-bellico, per una certa insofferenza verso quelle forme di associazionismo comunque limitative di una sovranità nazionale troppo gelosamente custodita e dunque fraintesa.

L'on. Moro completa, con il viaggio in Norvegia, il giro di orizzonte già effettuato in Inghilterra, Irlanda e Danimarca. Nei colloqui italo-norvegesi il tema al quale, come presumibilmente, sarà dedicato maggiore spazio è quello del Mercato comune. Anche qui non si tratta di sviluppare negoziati veri e propri poiché la sede istituzionale rimane Bruxelles e l'on. Moro giunge ad Oslo nella sua veste univoca di titolare della diplomazia italiana. Resta però il fatto che una discussione aperta e franca sulle modalità del passaggio dall'Europa a 6 all'Europa a 10 è un riferimento ben preciso per chiunque voglia e sappia trarvi succo al di là di questo confronto bilaterale.

Le perplessità norvegesi derivano soprattutto dalle non infondate preoccupazioni circa le difficoltà cui andrebbe incontro, per i settori dell'agricoltura e della pesca, con l'ingresso sic et simpliciter nel Mercato comune, l'economia del paese.

Vittorio Di Domenico

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Dopo una vita dedicata tutta al culto di Dio, della Famiglia, della Patria e del Lavoro, lontano dalla Sua Capodistria, ha cessato di vivere l'anima buona e generosa del

DOTT. AVV.
Mario Mamolo
Notaio

Affranti, ne danno il triste annuncio la moglie, l'adorata figlia, la sorella, il fratello, i cognati, la suocera e i nipoti tutti.

Un vivo ringraziamento ai medici curanti prof. Camerini, dott.ssa Martinoli e dott. Zmajevich, che hanno profuso tutto il loro sapere e le loro energie per strapparLo al crudele destino.

Un segno di riconoscenza all'avv. Enzo Morgera.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.15 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al dolore la zia e i cugini:
- GABRIELLA ved. MAMOLO
- PIERO e LUCIANA MAMOLO
- NICOLO' e LAURA CHIURCO

Si associano al grave lutto le affezionate MARTA MADARO e ARMIDA CUCCAGNA.

I NOTAI del COLLEGIO DI TRIESTE partecipano con profondo cordoglio la morte del Collega

AVV. DOTT.
Mario Mamolo

Per associarsi:
- NINO e LEA TOMASI
- GIANNI e ANNA PAOLA SIMINI

Partecipano al lutto:
- CONCETTA CATTUNAR
- MIRELLA e ANDREA MINCA

Al cordoglio dei familiari per la repentina scomparsa dello
AVV. DOTT.
Mario Mamolo
si unisce il collega MEDARDO SAMENGO che Lo ebbe amico e maestro.

Sono vicini a Graziella e Maria Grazia Mamolo: BIANCA e ARNALDO COMAURI.

Partecipano al grave lutto dei familiari il prof. FRANCESCO RAMPONI e famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia: SARAH PIER GUIDI e figli.

Il PERSONALE dell'Ufficio tavolare si associa al lutto che ha colpito le famiglie Mamolo Bellarosa.

Prende parte al lutto della famiglia l'avv. GUALTIERO VIOLA.

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono solo degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.
(S. Agostino)

Il giorno 13 ottobre è spirato

Bruno Giurini

Con infinito rimpianto, la moglie ALDA ne dà il doloroso annuncio, assieme alla sorella MARIA ved. ANGELINI, al fratello com.te LUIGI con la moglie LAURA, e i nipoti, a quanti Lo conobbero e Lo stimarono, per le Sue alte doti morali e di cuore.

Un grazie riconoscente all'af.mo dott. Giovanni Rovatti e al dott. Italo Conforti per aver fatto l'umanamente possibile per alleviare le Sue sofferenze.

I funerali avranno luogo oggi 14 ottobre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prende parte al lutto la RAGIONERIA MUNICIPALE.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ITE di Gorizia partecipa con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del suo socio fondatore ed ex Presidente

Odino Sottili

RINGRAZIAMENTO
Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Gemma Custerlina in Pavan

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.
I FAMILIARI

---

† Il giorno 13 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grassi in Luisa

Ne danno il triste annuncio il marito ATTILIO, il nipote TULLIO con la moglie, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 15 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Umek ved. Arzon

Il figlio, la nuora e il nipote ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Piange la morte della cara zia
Nina
la famiglia UMEK.

Si associano al lutto MIRANDA e ALDO CRAVOS.

† Il giorno 13 ottobre si è spento il nostro caro

Ernesto Franceschin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Stefania Mignone

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Cesar ved. Ukmar

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
I FAMILIARI

L'Associazione Sportiva MANIAGO partecipa al dolore dei familiari per la tragica scomparsa del suo Direttore sportivo

Toni Bertoli

Maniago, 14 ottobre 1971

---

†

Il giorno 12 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Mariella Comar nata Papassissa

Profondamente addolorati lo annunciano il marito LUCIANO, le figlie CLAUDIA e LUCIA, i genitori MARIA e UMBERTO, il fratello FRANCO, i nonni AMELIA e PRIMO, i suoceri ANTONIETTA e GIUSEPPE, i cognati GRAZIELLA e SERGIO VENUTI e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 14 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Non fiori,
ma opere di bene

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al dolore:
- RICCARDO VERDELLI e famiglia
- DARIO VERDELLI e famiglia

Partecipano al lutto:
- GIANNA e FRANCO GROPAIZ
- ADA e GIANNI GENEL
- RENATA e FERRUCCIO GENEL
- la zia RINA e il cugino PAOLO ZANON
- gli zii ROSETTA e GIORGIO ZUPIN
- le famiglie LOSER, MITTEREGGER, VALENCIC e SENIZZA

Partecipano al dolore le famiglie:
- FRANCO e CLAUDIA ROVELLI
- RENATO e LUCIANA GIANESELLI
- FRANCO e SANIA SIVI
- RANIERI e LUCIANA FAVETTA
- ALDO e PIERA BONGIOVANNI
- CLAUDIO e LIA BRAN
- GIORGIO e NERINA PETRONIO

BRUNO CANTARUTTI, unitamente alla sua famiglia, partecipa commosso al dolore dell'amico e collega Luciano Comar per l'immatura scomparsa della sua

Mariella

I colleghi dell'UFFICIO LAVORI partecipano il grave lutto che ha colpito il sig. Luciano Comar per la scomparsa della moglie

Mariella

Partecipano al lutto le famiglie:
- DI LUCIA
- DURIGHELLO
- de SOCCHIERI ANITA e mamma

Partecipano al lutto le famiglie VALENCIC - GODNIK.

Partecipa al lutto:
- la famiglia LUIGI PUPPATI

†

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, il 13 ottobre si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Maria Ferluga
di anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli ELVI ved. MARSIGLIO e RUDI, il nipote SERGIO, i cognati, i nipoti, i parenti tutti unitamente al rag. FAUSTO MARSIGLIO.

Un vivo ringraziamento al prof. Marchio, ai Medici, alle Suore e al Personale tutto della III Geriatria dell'Osp. Maddalena per le loro amorevoli cure.

I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il 7 ottobre è deceduto a Brindisi

Massimo Balani

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANNI e i fratelli dott. LIBERO e dott. DANIELE.

Le dimostrazioni di affetto che hanno confortato nei suoi ultimi giorni

don Mario Lugnani

e la commossa partecipazione al cordoglio per la Sua dipartita, sono state di consolazione ai familiari che ringraziano quanti hanno voluto rendere conforto e omaggio al loro Caro.

Un grazie particolare all'Arcivescovo, al Parroco e a tutti i confratelli, ai rappresentanti della Chiesa Serbo Ortodossa, della Scuola, delle Comunità istriane, alla Famiglia Umaghese e ai fedeli tutti.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata sabato 16 c.m. alle ore 18 nella Chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Pacor

ringraziamo quanti parteciparono al nostro dolore ed, in particolare, la Dirigente, le Maestre e il Personale della SCUOLA MATERNA di Servola.

La moglie, la figlia
e i parenti tutti

Nell'avviso mortuario di

Natale Ciano

è stata erroneamente omessa la cognata NERINA.

---

†

Rodolfo Ranieri

non è più con noi.

Con immenso dolore lo partecipano ad amici e conoscenti la moglie NINY, il figlio TINO con la moglie ONDA ed il figlio PAOLO, iniseme alle nipoti NIVES e LIDIA de REYA, alle cugine ROSA de RINALDINI - ZANCAN e LIDIA FLORIT-de RINALDINI, che gli hanno sempre dimostrato profondo affetto, e alle famiglie congiunte tutte.

La notizia è data a tumulazione avvenuta.

Trieste - Milano

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Giovanni Magnoni

non è più.

Con profondo dolore e rimpianto lo annunciano la moglie EUGENIA, i figli LAURA, ALBERTA, LORENZO, VITTORIA, LUCIANA, la nuora SILVANA, i generi e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla Chiesa di Servola.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

† Il 13 ottobre si è spento il nostro caro

Giuseppe Giacometti
Pensionato ACEGAT

Ne danno il triste annuncio l'affezionata MARIA in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† E' mancato al nostro affetto

Alberto Tam

La moglie, i figli, le nuore e i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia a quanti Lo conobbero ed onorarono.

I funerali seguiranno domani 15 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

L'Amministrazione degli OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.
Guido Manni
Primario Emerito
dell'Ente Ospedaliero

RINGRAZIAMENTO
I parenti nell'impossibilità di compierlo singolarmente porgono il loro ringraziamento alle Autorità civili e militari, agli amici e a quanti hanno voluto onorare la memoria del loro caro ed indimenticabile

Luciano Piva

Fiumicello, 13 ottobre 1971

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Giuseppina Iscra

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
I FAMILIARI

Nel quinto triste anniversario della morte, sempre vivo è il ricordo del nostro caro

Vittorio Millini

La moglie e i congiunti.

PENSA ALLA SALUTE!..

vieni a bere un Cynar con noi

L' APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

CON FORZA

PEZZIOL CYNAR PEZZIOL

CYNAR

CYNAR

CYNAR

Ip 345

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno cercano coniugi soli in affitto. Telefonare 61712. 53426 L

CERCANSI in affitto appartamenti vuoti mobiliati ville casette. Telefonare 61309. 28748 L

CERCASI affitto zona S. Giacomo camera cucina riscaldamento. Tel. 753259. 29507 L

CERCASI affitto magazzino città o prima periferia possibilità sosta veicoli, da 200 mq in su. Telefonare 37131, orario ufficio. 78768 L

CERCASI affitto appartamento due stanze cucina. Tel. 32670. 78762 L

CERCASI affitto 2 stanze cucina riscaldamento tel. 752027. 51935 L

CERCO affitto appartamento 2 stanze più servizi anche nuovo, Roiano o paraggi. Telefono 38922. 53436 L

MONOCAMERA servizi semi ammobiliato cercasi novembre-maggio oppure ottima camera paraggi vecchia Università. Telefonare venerdì sabato 35765. 6871 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, 1.o piano. Signora, prima di decidere l'acquisto di una pelliccia interpellateci, perché ogni nostra pelliccia è selezionata con le migliori qualità di pelli, controllata tecnicamente in modo di darvi più del prezzo che pagate. Signora, ricordi, Ziliotto, qualità eleganza nella confezione prezzo incredibile. 53440 M

PER CESSATA attività vendo attrezzatura studio medico comprensivo apparecchio radiologico ortostatico. Tel. 768816. 78758 M

SPARHERD seminuovo, stufe grandi piccole, vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 53432 M

TELEVISORI da 25000 a 45000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51. Telef. 763301. 29469 M

VENDESI stufa kerosene seminuova. Telefonare ore pasti 75252 Monfalcone. 515 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri orologi tappeti mobili antichi, moderni, intagliati, stanze letto, telef. 31428. 51987 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie, telef. 30358. 51917 N

A. COMPERO, soprammobili, quadri, pianoforti, mobili, valutazione massima. Telefonare 38196 - 62656. 28772 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. SVENDITA grandiosa per rinnovo locali di camere, soggiorno e cucine tutto garantito 10 anni! Accorrete da Serenissima Mobili in via Barbariga 5 (Roiano) e via Castaldi 3 angolo Molino a Vento. 4943 NN

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI: stufe, cucine, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, scaldabagni garantiti 5 anni. 53384 NN

ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 51917 NN

CUCINE grandissimo assortimento via Fonderia filiale via XX Settembre 53 mobilificio Ballarin. 52986 NN

MATRIMONIALE 105.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 51751 NN

MOBILI usati soggiorno stanza da letto vendonsi occasione, tel. 61866. 28712 NN

OCCASIONE mobili ufficio seminuovi. Telefonare 24203.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ARTE moderna galleria biporte adatta aste esamina combinazione ampliamento attività. Mascitelli, via Babuino 45, Roma. 6857 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

PRIMARIA industria assume giovani con entusiasmo iniziativa per vendita articoli successo presso ferramenta articoli sportivi nella provincia di Udine. Retribuzione annua superiore a L. 3.600.000 tra stipendio rimborso macchina incentivi. Scrivere casella 33/N SPI 20100 Milano. 6872 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. V. ROMAGNA n. 6: Fiat 124 special 70 69, Primula 65 C 69, 124 berlina 67 68, 850 Racing Bertone 68, 850 spyder 67, Mini Cooper MK 2 69, 124 coupé 68, Mini Minor 66, Renault R8 65, 850 coupé 66 68, Fiat 130 70, 500 64 65, furgone 750 65. PAGAMENTO 30 MESI SENZA ACCONTO. APERTO FESTIVI. 29371 Q *

A.A.A.A.A. AUTOMARCHET via Piccardi 26. Autovetture usate in garanzia, permute, rateazioni senza anticipo: Giulia 1300 TI 68 66, Giulia 1600 65, Giulia GT 64, 125 68, 1100 R 68, 124 67 68, 1100 Special, 850 64, 500 61, Triumph Spitfire 1200 64, Mini Minor MK2 69. Aperto festivi. 29383 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO. Via del Bosco n. 20. Telefono 96348 rivenditore AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO. 1750 berlina 1970, 1968; GTV 1750 1970; Giulia Super 1966; 1300 TI 1970, 1958, 1967, 1966. FIAT. 850 Berlina 1967, 850 coupé 1968, 1100 R 1968, 1967. LANCIA. Fulvia 2C 1965. INNOCENTI Mini Minor MK2 1969. FORD. Taunus 20M TS 2300 1968. 600 D furgone 1965. VISITATECI!!! 53326 Q

A.A.A. AUTOBIANCHI panoramica 69, Primula 66, 850 Special 68, 600 D 67 68, 500 L 69, 500 F 68, Renault R8 68, R4 66 70, 1100 R 66, 68, 124 Special 68, 125 Special 69, Escort 1100 68, Escort 940 70, 850 coupé 65, Taunus Kombi 67, Opel Rekord 68. Festivi 9-13, Molino a Vento 65. 29355 Q

S. SIMCA 1000 66 67 68 69, Fiat 1500 coupé, 1100, 850, 750, 500, Giulia 1600, Lancia Flavia, Primula, Opel Rekord, Bianchina, ottime occasioni, vende concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo. 56 Q

ALFA-Romeo junior 69-70; 1750 68; 850 66, 67, 69; 850 special 68-69; 850 coupé 68; Fulvia coupé 67; Maserati Mistral 66; 1100 R 67; Mercedes Pagoda 66; Mini Minor 66; Ferrari 2+2. Permute, rateazioni via Rossetti 41, telef. 772172. 29451 Q *

AUTO OCCASIONI. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, SANZIO 11. Festivi 9-13. Fiat 1500 64; 1100 R 67; 850 67; 600 64; 500 67, L 70; Sima 1500 65; 1100 68; 1000 76, 7, 65, 64; Giulia 1300 66. I4 69. AUTO CON GARANZIA. Cedesi contratto 127. 500 L 69, Mini Matic 71. 29389 Q

AUTOSALONE GIULIA - VIA GIULIA 8 - RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO prove e dimostrazioni ritiro e valutazione dell'usato massime facilitazioni di pagamento occasioni: A. R. 1750 G.T.V., 1750 Berlina, Giulia Super, 1300 T.I., Fiat 124, Fiat 1500, 1100 D fam., 1100 R fam. guida destra gancio traino + gomme neve chiodate, 1100 D berlina, 850 coupé sport, 850 special, 500 F, Mini Cooper S, Opel Olympia, N.S.U. Prinz 4 L, aperto festivi 10 - 13.

FIAT 500 - F vendesi. Officina Adriano via Locchi 28/1. Ore 10-12, 15-17. 29477 Q

FIAT 500 L, 750, 850, 850 Special, 850 Coupé, 850 Coupé Sport, 1100 R, 1300, 1500 C, 128, 124, 124 Special, 124 Coupé, 125 Special, Giulia 1600 GTV, 1750 Berlina e Coupé, Opel Rekord 1500-1900, Citroen DS 21. Permute, facilitazioni. Fiegl Automobili, Crispi 32/a. 53442 Q

FIAT 850 67 ottima, vendo. Telefono 812795, 12-15. 29509 Q

LA CONCESSIONARIA Renault Rotonda del Boschetto 3, vende a prezzi d'occasione con garanzie e facilitazioni di pagamento R 4 63 66 67, R 8 63, R 10 automatica. 69 Q

MERCEDES 230 perfetta 1969, vende privato rivolgersi garage Severo 42. 29517 Q

MGB spyder 1971 km 13.000 perfetta causa partenza vendesi occasione. Telefonare 36613. 29517 Q

OCCASIONISSIMA Renault 16 fine 70, unico proprietario perfette condizioni motore e carrozzeria vendesi anche rate fino 24 mesi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 69 Q

SPYDER 850 sport verde come nuovo vendesi occasione Fabio Severo 52. Telef. 764328. 53444 Q

VENDESI alla concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3 a prezzi vantaggiosissimi 750 63 64 67, 1100 familiare 64, NSU Prinz 600 66, 1100 67. 69 Q

VENDESI Mini Cooper perfetta presso officina O.R.A., via Bartoletti 4. 53400 Q

VESPA 50R nuova ancora da ritirare presso Lancia vendesi, sconto 10% prezzo fattura. Tel. 794095. 53398 Q

KADETT L 4 porte '67 '68, Kadett Coupé Lusso '64;, Rekord Coupé '65, Simca 1000 '63, Olympia 4 porte '69, Prinz '66 '67. Concessionaria Opel, Brunner 14. 29459 Q

850 Super bianca nove mesi vende dipendente Fiat. Tel. 68131. 78726 Q

850 68 unico proprietario vendesi con facilitazioni di pagamento e minimo anticipo Service Renault, Rotonda Boschetto 3. 60 Q

1100-D ottime condizioni 6 gomme vendesi. Telefon. 794278 orario ufficio. 53388 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI Fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc Via San Nicolo 27, tel. 68317. 28425 R

A. AUTOLAVAGGIO moderno, compreso immobile, vendesi rateazioni. AGEP, Crispi 14. 51909 R

BUONISSIMA occasione vendesi cartoleria bigiotteria bomboniere giocattoli. Tel. 34556 (ore pasti). 29487 R

CEDESI locale zona Udine con licenza alcoolici. Tel. 730344. 29501 R

CONDIZIONI vantaggiose vendesi frutta verdura, telefon. 747939. 29481 R

SALONE parrucchiera centrale vendesi. Tel. 796998. 29257 R *

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. CIVIDIN & SERPO 35664 CANALPICCOLO 2 vendonsi: GRETTA salone 3 stanze panoramicissimo. FLAVIA stanza soggiorno 5.200.000. RUPINGRANDE villa arredata mq. 2000 terreno 4 stanze. COMMERCIALE attico panoramicissimo salone 3 stanze terrazza mq. 100. PICCARDI nuovo cucina 2 stanze piano VI. 42 S

CIVIDIN & SERPO 35664 CANALPICCOLO 2 vende facilitando e con mutuo locali affari mq. 50-330-500 nuovi rifiniti adatti qualsiasi attività entrata camioncino posteggio zone BAIAMONTI FORAGGI MONTEBELLO. 42 S

A.A.A. OCCASIONE villa nuova costruzione con giardino, composta di due appartamenti con ingresso indipendente, box auto, cantina, centraltermica, zona Duino, VENEDESI 25 milioni in contanti DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO, tel. 61763. 54 S

A.A.A. PALAZZO signorile casa nuova con portierato piano alto, 2 stanze grandi cucina spaziosa ripostiglio armadio a muro bagno due poggioli carte da parati centralnafta ascensore VENDESI PRONTAMENTE 10.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO, tel. 61763. 54 S

A.A.A. PRIMO ingresso con giardino in palazzina, saloncino stanza stanzetta bagno-gabinetto cucina terrazza moderni comforts centralizzati box auto. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO, telefono 61763. 54 S

A.A.A. Riva Nazario Sauro appartamento rimodernato con vista mare saloncino due stanze cucina servizi separati cantina riscaldamento autonomo a metano vendesi 15.000.000. Domus Immobiliare Galleria Tergesteo, tel. 61763. 54 S

A.A.A. VIA DE AMICIS casa nuova appartamento spazioso, tre stanze grandi cucina, doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore VENDESI 13 milioni. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO, telefono 61763. 54 S

A.I. CASCINA delle ROSE (pressi) PRONTINGRESSO. 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, centralnafta, cantina e posto auto 15.300.000. Mutuo bancario 50% ventennale. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 53102 S

A.I. ROMAGNA. Occasione 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantina, centralnafta, posto auto. Vendesi libero 17.500.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8. telefono 29235. 53102 S

A. ATTICO panoramicissimo tre stanze salone biservizi terrazza cantina con mansarda 80 mq, vendesi OCCASIONE Bonomea. Forti facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 51911 S

A. LOCALI vendonsi: Flavia mq 300, Crispi mq 75, Matteotti mq 80. AGEP, Crispi 14. 51907 S

A. ROMAGNA (zona tribunale) vendesi signorile saloncino, tristanze biservizi garage cantina con giardino proprio. AGEP, Crispi 14. 51901 S

A. SALONE quadristanze triservizi terrazze garage cantina vendesi pronto ingresso in palazzina signorile zona Università. AGEP Crispi 14. 29461 S

A. VIGNETI zona soleggiatissima iniziata costruzione appartamenti ogni comforts 1, 2, 3 stanze sistemazione giardino. Fortissime facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. AGEP Crispi 14. 51903 S

ACQUISTEREI direttamente contanti panoramico salone tre stanze zona rive Sant'Andrea Besenghi adiacenze. Telefonare 61586 ore 13-15 51835 S

APPARTAMENTI otto locali vendonsi Trieste via XXX Ottobre 6 scrivere Gussoni Eugenio Milano via Piolti De Bianchi 5. 51915 S

APPARTAMENTI condominiali pronta consegna Settefontane Manzoni attico 8.600.000, negozi, iniziate prenotazioni complesso San Giacomo Caprin Rivo appartamenti 8.000.000, 10.000.000, 13.500.000 vende direttamente Impresa. Rivolgersi Settefontane 6. 28740 S

APPARTAMENTO BESENGHI, salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore rifinito lussuosamente, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 53426/2 S

APPARTAMENTO S. GIOVANNI, salone 2 stanze cucina bagno terrazza garage centralnafta vende 11.800.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 53426 S

CASETTA strada per Longera due stanze cucina cameretta orto 3.800.000 vuoto vendesi. Telef. 793090. 29499 S

CERCASI per acquisto oppure affitto quattro stanze doppi servizi ascensore garage o parcheggio privo di gradini all'ingresso. Telefonare 795091 orario ufficio. 78738 S

DUE stanze stanzetta cucina bagno centralnafta semiattico vuoto vendesi. Telef. 793090. 29499 S

DUE stanze cucina wc centrale vuoto 3.000.000 vendesi. Telef. 793090. 29499 S

GORIZIA vendesi grande appartamento occasione facilitazioni centro città. Telef. 5663. 817 S

IMPRESA costruzioni vende direttamente appartamenti pronta entrata 2 stanze salone cucina doppi servizi posto macchina quota contanti 5.000.000 tel. 61712, rivolgersi cantiere, San Pasquale 115 linea 11 ore 16-19.30. 28426 S

MONFALCONE centro occasione, case due appartamenti garage, magazzino, vendo, facilitazioni, telefonare 5663 Gorizia. 816 S

OCCASIONE bellissimo due altro tristanze accessori pronte entrate vende privato facilitazioni. Visitare Udine 49/II. 53396 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3, tel. 61512, VENDE VIA LA MARMORA 32 (Fiera), primingresso 2 stanze saloncino tutti comfort, finiture pregiate. Visite sul posto, feriali 15-18, festivi 9-13. 83 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia piazza Ponterosso 3 vende corso costruzione Commerciale appartamenti 2-3 stanze salone vista panoramica garage tutti comforts. Tel. 61512. 300 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia piazza Ponterosso 3 vende corso costruzione Broletto appartamenti 2 stanze soggiorno tutti comforts quota contanti 3.000.000. Tel. 61512. 302 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia piazza Ponterosso 3, tel. 61512: vendite d'occasione appartamenti varie grandezze: via Ginnastica 24, Strada di Cattinara 16, via Tacco 38, via Bosco 17, via Apiari 7, via Gambini 5, via Pordenone 2, via Mantegna 3, via Donadoni 1. 303 S

PRIVATO vende appartamento via Torrebianca composto cinque stanze doppi servizi terrazza ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 763217. 51983 S

SAN GIOVANNI palazzina nel verde vista libera appartamenti 3 stanze cucina doppi servizi comforts balconate posti macchina VENDONSI. Ventennali acconti minimi dilazionabili Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 29501 S

TERRENI edificabili panoramici vista mare paraggi Muggia lire 2000 mq, altri carsici inedificabili lire 500 mq. Telefonare 38078, orario negozio. 53434 S

TERRENO edificabile mq. 690 pianeggiante Rozzol casette vendesi. Telefonare 749133. 53374 S

TERRENO 3000 mq con progetto villino approvato zona carsica, vendesi. Tel. 33712. 53408 S

TERRENO cercasi scopo commerciale circa 4000 mq in zona limitrofa città. Offerte Cassetta 28676 S SPI.

VILLA con giardino oppure terreno acquisto zone Besenghi Bellosguardo Terzarmata offerte Cassetta 29473 S, SPI.

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno, Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq. 53-112. Impresa PETRA già Bani, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 9-12. 51895 S

APPARTAMENTI
IMPRESA MARIO JACUMIN
Via Parini int. 2, Monfalcone - Tel. 75130

I risparmi sono una gran bella cosa...

sanno dare sapore alla vita quotidiana...

aiutano a raggiungere velocemente ogni traguardo...

sottolineano il naturale fascino virile...

permettono di conoscere il mondo...

o di dedicarsi interamente allo sport preferito...

SUPERSTABILIMENTO

danno importanza all'uomo attivo...

e sanno nutrire le grandi speranze...

però amano lavorar sodo per essere moltiplicati.

I risparmi amano crescere e moltiplicarsi. Anche i Suoi. Vogliono lavorare sodo. Non desiderano di meglio. Per garantirLe un reddito supplementare. Assicurato in partenza. Per esempio, il 10% sul capitale investito. Stabile. Per procurarLe in più un bel valore aggiunto. Elevato e regolare. Che maturi anno per anno. I Suoi risparmi sanno come costringerci a farli crescere e moltiplicare. Conoscono la nostra serietà, l'esperienza, il valore dinamico dei nostri investimenti immobiliari. Che sfruttano tutte le migliori possibilità che il turismo può offrire. Tutte, con sicurezza. I Suoi risparmi desiderano lavorare sodo. Perchè possano crescere e moltiplicarsi. Dia loro la possibilità. Lo meritano.

Fidequity - Società Fiduciaria
20121 Milano - Via Parini 9

Egregi Signori,
vorrei conoscerVi e sapere esattamente come i miei risparmi potrebbero lavorare sodo con Voi e quali garanzie mi potete dare.
Grazie.

Nome e Cognome ....
....
Via ....
Città .... CAP ....

fidequity
società fiduciaria

Uno dei progetti di attualità: bungalow-hotel Corte Rosada, Sardegna - Porto Conte Alghero
realizzato dalla COSTEM - Compagnia per lo Sviluppo Turistico dell'Elba e del Meridione S.p.A. - Milano

Per prossima apertura nuovo grande locale a UDINE cercasi

GASTRONOMO

specializzato nella preparazione di piatti per tavola calda e fredda — Inviare domande dettagliate a

CASELLA 6 C — S. P. I. — 33100 UDINE